

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485253 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5068

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo E. 2,07 (L. 4.000). "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: E. 144,61 (L. 280.000) - Parte I: E. 61,97 (L. 120.000) - Parte II: E. 54,23 (L. 105.000) - Parte III: E. 36,15 (L. 70.000) - Parte IV: E. 25,82 (L. 50.000) - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.N., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di E. 0,13 (L. 250) per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione E. 2,58 (L. 5.000) - Testo E. 1,03 (L. 2.000) per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.r.l. - Trebaseleghe (PD)
Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

AVVISI

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 22.12.2001 N. 69

Modificazione della deliberazione consiliare 25 luglio 2000 n. 43 (istituzione della Commissione per le riforme istituzionali).

pag. 231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2001 N. 1482

Fondazione "Regina Margherita" di Santo Stefano al Mare: approvazione modifiche statutarie.

pag. 231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2001 N. 1483

I.P.A.B. G.B. Pendibene di Bonassola (SP): approvazione modifica statutaria.

pag. 231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.12.2001 N. 1518

DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006. Approvazione modalità attuative della Misura 2.2.

pag. 232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1522

Promozione delle associazioni di consumatori ed utenti e sportello dei consumatori. Concessione ed impegno contributi per Lit. 70.000.000 sul cap. 8215 esercizio 2001.

pag. 236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1548

Approvazione dei nuovi criteri, delle nuove condizioni di ammissibilità e dei nuovi fac-simile di domanda per la concessione dei contributi per la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane (artt. 4, 5, 6 e 7 L.R. 14/1998).

pag. 236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1550

Modifica della deliberazione n. 678 in data 15.06.2001 "Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento".

pag. 277

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1553

Legge regionale n. 13/99 - Approvazione dei criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili.

pag. 280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1566

Individuazione di altro sistema di riconoscimento da apporre ai cani iscritti all'anagrafe canina istituita e gestita presso ciascuna Azienda U.S.L. della Liguria.

pag. 286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1567

Programma di controllo ufficiale in applicazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 18 aprile 2001.

pag. 287

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1568

Linee di indirizzo cui si debbono attenere gli Enti Pubblici e Privati preposti alla vigilanza e al controllo sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali e dei loro ambienti di vita.

pag. 292

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1569

Pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Savona.

pag. 293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1588

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale - Misura "p" (16). Criteri e procedure per la gestione della sottomisura "p.2" (16.2) "Attività legate all'agricoltura".

pag. 313

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1594

L.r. n. 38/1998. Procedura di verifica screening. Progetto di impianto e selezione e recupero di materia prima secondaria da raccolta differenziata. Comune di Sanremo (IM), loc. Ciuvin, Valle Armea.

pag. 320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20.12.2001 N. 1595

Procedura di verifica-screening ex l.r. n. 38/98 - Progetto di variante al piano di coltivazione della cava Isola nel Comune di Zuccarello (SV). Proponente: ICOSE S.p.a.. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

pag. 321

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21.12.2001 N. 218

Comune di Pontinvrea (SV) - Approv. var. artt. 1, 29 e 30 R.E. concernenti rispettivamente la composizione della Commissione Edilizia, l'altezza lorda di piano e la destinazione dei distacchi e muri di cinta.

pag. 321

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.12.2001 N. 219

Rinnovo Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle Frazioni di Reppia, Arzeno e Statale del Comune di Ne (GE).

pag. 322

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.12.2001 N. 220

Costituzione della "Consulta per i problemi dei lavoratori extra-

comunitari e delle loro famiglie” ai sensi della l.r. 9 febbraio 1990 n. 7. pag. 325

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
28.12.2001 N. 221**

Nomina della Commissione di mercato relativa al Mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Sanremo di cui all'art. 9 della L.R. 23.7.1998, n. 24. pag. 326

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO RISORSE
IDRICHE 19.12.2001 N. 1503**

Approvazione programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Attività di servizio idrico integrato. Impegni di lire 6.934.907.900 e 8.000.000.000. pag. 327

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE CICLO RIFIUTI
19.12.2001 N. 2915**

Approvazione programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sul capitolo 2051. Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata. Importo lire 1.800.000.000. pag. 335

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA E
SCOLASTICA 18.12.2001 N. 2931**

Leggi regionali 25/87 e 57/95. Programma Quadriennale Regionale 1992-1995. Variante di assestamento al Programma Organico di Intervento del rione Santa Lucia del Comune di Taggia. pag. 350

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA E
SCOLASTICA 03.01.2002 N. 1**

L. 94/82 art. 2 comma 10 e L. 179/92. P.Q.R. 2001/2004. Apposizione termine finale per accoglimento in sede regionale di domande di contributi in conto capitale “buoni-casa” per acquisto alloggi relative alla Provincia di La Spezia. pag. 350

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE ED EDILIZIA
Settore Assetto del Territorio e Controllo Tecnico**

Avviso relativo all'adozione del “Prontuario per la preventivazione rapida” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1469 del 7.12.2001. pag. 351

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
13.12.2001 N. 966**

Linea elettrica MT 15 kV e BT 380 V tra le esistenti cabine Zago e Continental in Comune di Diano Marina. Pratica n. 316.

pag. 352

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
17.12.2001 N. 974**

Linea elettrica in cavo aereo MT 15 kV per p.t.p. "Palarea" in Comune di Armo. Pratica n. 281.

pag. 353

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
17.12.2001 N. 975**

Variante di linea elettrica esistente denominata Muzio 2000 tra la località Sarola e la esistente cabina in muratura MT/BT denominata "Zebbi" in loc. Zebbi dei Comuni di Chiusavecchia e Chiusanico. Pratica n. 266.

pag. 354

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AA.GG. ED II. SERVIZIO
APPALTI-CONTRATTI-ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
18.12.2001 N. 71576**

Provincia di Savona - S.P. n. 4 "Pietra Ligure - Tovo San Giacomo - Magliolo" - Lavori di sistemazione generale tra i km. 4+100 e 10+500 in Comune di Magliolo - Espropriazione di immobili per realizzazione di opere di pubblica utilità. Determinazione indennità provvisoria.

pag. 355

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 20.12.2001 N. 928**

Corso d'acqua: Torrente Pora. Comune di Finale Ligure Loc. Prato (Finalborgo). Domanda in data 12.10.'01. Ditta: Eurostrada S.p.A. - Roma. Autorizzazione per l'attraversamento, in subalveo, con fascio di cavi telefonici F.O. (n. 24 monotubi PEAD Diam. mm 50). Pratica n. 2474/C.

pag. 355

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL
SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 21.12.2001 N. 929**

Domanda in data 22.10.01. Corso d'acqua: Rio S. Brigida in Comune di Celle Ligure. Ditta: L.C.I. S.r.l. Autorizzazione per l'adeguamento di tratto di tombinatura. Prat. n. 2478/C.

pag. 355

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA 12.03.2001 N. 446

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Gigante Agricola s.s. di Vigorita e c. - azienda in Sanremo località Orti - via Armea 157.

pag. 356

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA 12.03.2001 N. 447

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi, ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Diemme Fiori sas sede Sanremo via Armea 96.

pag. 356

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA 12.03.2001 N. 448

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Artuso s.s. di Artuso Amelio - azienda in Sanremo località Poggio.

pag. 357

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA 12.03.2001 N. 455

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Ferrara Maurizio - azienda in Sanremo via Borgo B.V.

pag. 357

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA 18.07.2001 N. 1156

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi, ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Unionflor srl sede Sanremo Via Q. Mansuino 17.

pag. 357

**DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO REGIONALE**

22.12.2001

N. 69

Modificazione della deliberazione consiliare 25 luglio 2000 n. 43 (istituzione della Commissione per le riforme istituzionali).

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare le seguenti modificazioni alla propria deliberazione n. 43 del 25 luglio 2000 (istituzione della Commissione per le Riforme Istituzionali):

- dopo il quinto capoverso delle premesse ("Ritenuto di accogliere l'emendamento proposto dalla suddetta Commissione e quello presentato in sede di discussione in aula") sono aggiunti i seguenti capoversi:

"Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 (modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).

Ritenuto che le modifiche al titolo V della Costituzione introdotte con la legge costituzionale di cui al punto precedente comportino la necessità di specifici approfondimenti, con speciale riguardo ai nuovi principi attributivi delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni nonché ai nuovi assetti istituzionali delineati dalla riforma";

- dopo il punto n. 4 del dispositivo è aggiunto il seguente punto:

"4 bis. La Commissione ha altresì il compito di effettuare studi ed approfondimenti sul nuovo quadro istituzionale che si è venuto a delineare a seguito dell'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 (modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione), sui mutati rapporti tra Stato e Regioni nell'ambito delle rispettive competenze legislative, nonché di elaborare proposte in ordine alla concreta attuazione della riforma".

IL PRESIDENTE
Vincenzo Gianni Plinio

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Mario Maggi
Vincenzo Nesci

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.12.2001

N. 1482

Fondazione "Regina Margherita" di Santo Stefano al Mare: approvazione modifiche statutarie.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare alcune modifiche dello statuto della Fondazione "Regina Margherita" con sede in Santo Stefano al Mare (IM), come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione in data 7 gennaio 2001, che si allega alla presente deliberazione in copia conforme alla copia autentica in atti;

di trascrivere, altresì, tali modifiche statutarie nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 224 del 2 marzo 2001;

di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.12.2001

N. 1483

I.P.A.B. G.B. Pendibene di Bonassola (SP): approvazione modifica statutaria.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare per i motivi esposti in premessa, la modifica dello statuto della I.P.A.B. "G.B. Pendibene" di Bonassola (SP) così come approvato dal Consiglio di amministrazione della I.P.A.B. con deliberazione n. 14 del 25.5.2001 e ratificato dalla Assemblea dei Soci in data 2 giugno 2001, nella formulazione allegata che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.12.2001

N. 1518

**DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006.
Approvazione modalità attuative della
Misura 2.2.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione della Commissione Europea n. C(2001) 2044 del 7 settembre 2001 con la quale è stato approvato il DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 in data 13 novembre 2001 di approvazione del DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006;

Richiamata la propria deliberazione n. 1404 in data 30 novembre 2001 di approvazione del Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 Liguria 2000-2006;

Vista la proposta di modalità attuative, allegata alla presente deliberazione come sua parte integrante e necessaria, della seguente misura:

- 2.2 Consolidamento idrogeologico;

Ritenuto opportuno dare pubblicità all'apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande mediante pubblicazione, per estratto, delle modalità attuative sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria e pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione;

Su proposta degli Assessori regionali e all'Ambiente ed Edilizia ed allo Sviluppo economico;

DELIBERA

1. di approvare le modalità attuative, allegata alla presente deliberazione come sua parte integrante e necessaria, della seguente misura:
 - 2.2 Consolidamento idrogeologico;
2. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria ed in versione integrale sul sito Internet della Regione.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**Documento Unico di Programmazione
Obiettivo 2 (2000-2006)
Decisione della Commissione Europea
C (2001) 2044 del 7.9.2001
Misura 2.2 - Consolidamento idrogeologico**

AVVISO PUBBLICO

Obiettivi

Protezione dell'area di intervento da eventi naturali attraverso la difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico.

Interventi ammissibili

Nell'ambito della presente misura sono finan-

ziati interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica dei corsi d'acqua e interventi di sistemazione idrogeologica e stabilizzazione dei versanti.

In via principale si farà riferimento agli interventi volti alla mitigazione del rischio secondo le priorità contenute nei piani di bacino e nei piani di bacino stralcio per il rischio idrogeologico.

Per la efficace realizzazione degli interventi si potranno eseguire indagini propedeutiche e monitoraggi di tipo geologico, geognostico e topografico.

Localizzazione degli interventi

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio.

Beneficiari

Enti locali, in forma singola o associata.

Condizioni di ammissibilità

Gli interventi devono:

- essere conformi con le risultanze della pianificazione di bacino in atto;
- essere ultimabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone obiettivo 2;
- essere ultimabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio.

I nuovi interventi devono essere dotati del progetto preliminare approvato.

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda e avviati dopo il 27 novembre 2000 il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

Domanda di contributo

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un Piano di interventi secondo le procedure previste dalla legge regionale n. 46/96.

I soggetti interessati devono presentare domanda di contributo entro 45 giorni a partire

dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L.

Le domande, corredate di tutta la documentazione necessaria in duplice copia, devono essere indirizzate alle Province competenti per territorio o alla Autorità di bacino del F. Magra, per gli interventi compresi nel territorio di competenza, tramite raccomandata r/r e sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura:

DOMANDA DI CONTRIBUTO DOCUP OBIETTIVO 2 (2000/2006)

Decisione della Commissione Europea C
(2001) 2044 del 7.9.2001

Misura 2.2 - Consolidamento idrogeologico

Disposizioni procedurali

La domanda deve essere corredata da:

1. progetto preliminare secondo quanto previsto dalla l.r. n. 46/1996, conforme alle disposizioni di cui alla l. 109/94 e ss. mm., relativo alle opere da realizzare;
2. dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente contenente:
 - gli estremi dell'atto di approvazione del progetto preliminare, relativo alle opere da realizzare;
 - stato delle procedure amministrative autorizzative e tempi stimati per la loro conclusione;
 - l'impegno a garantire la copertura, per la propria quota parte di finanziamento, pari almeno al 20% della spesa prevista, a far dalla data dalla concessione del contributo;
 - l'attestazione che l'onere IVA è, ovvero non è, recuperabile, e se ricorre il caso della riduzione al 10% ex d.P.R. 633/1972 e ss.mm.ii.;
3. relazione tecnica, sottoscritta dal responsabile del procedimento, contenente il piano cronologico di realizzazione dell'intervento e tutti gli elementi necessari per l'applicazione dei criteri di valutazione di cui ai successivi punti A. (riduzione del rischio) e B. (sinergie con altre iniziative).

Programmi Provinciali

Le Province e l'Autorità di Bacino del Magra, verificata l'ammissibilità delle domande pervenute, predispongono un programma secondo le procedure in materia di difesa del suolo di cui al titolo I della l.r. n. 46/1996.

Il programma, corredato dalla copia integrale della documentazione presentata dagli Enti proponenti, sarà trasmesso alla Regione Liguria entro 90 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L.

Piano regionale

Il Piano regionale di interventi sarà predisposto, sulla base dei programmi provinciali, entro 60 gg. dal ricevimento dei programmi stessi, valutando gli interventi secondo i sotto elencati criteri:

A: riduzione del rischio: fino a 10 punti così suddivisi:

1. efficacia dell'intervento in relazione alle attività produttive presenti e/o previste: fino a 6 punti in funzione del n. degli addetti alle attività produttive presenti o previste:

N. addetti 0-50 51-100 101-250 251-600 601-1000 > 1000

Punteggio 1 2 3 4 5 6

2. fino a 4 punti in funzione degli altri soggetti presenti nell'area in cui si avrà una mitigazione del rischio:

N. soggetti a rischio

(d.G.R. n. 2615 del

28.12.1998 - d.G.R. n.

1411 del 26.11.1999 e

s.m. e i. e ulteriori aree

a rischio individuate

dai Piani di Bacino) 0-200 201-500 501-1000 > 1000

Punteggio 1 2 3 4

B: sinergie con altre iniziative: fino a 7 punti così suddivisi:

1. sinergia con progetti inseriti in altre misure dell'Obiettivo 2 (fino a 2 punti a seconda dell'intensità di partecipazione);

2. sinergia con altri piani o programmi (fino a 2 punti a seconda dell'intensità di partecipazione);

3. completamento di interventi già avviati (1 punto);

4. partecipazione finanziaria dell'Ente attuatore maggiore del contributo minimo richiesto (fino a 2 punti in funzione dell'entità della partecipazione);

C: qualità progettuale: fino a 3 punti così suddivisi:

1. organicità della sistemazione (1 punto);

2. qualità ambientale dell'intervento (1 punto);

3. utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica (1 punto).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, alle condizioni di cui al regolamento CE n. 1685/2000, devono riguardare:

- progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, sicurezza dei cantieri (nel limite del 10% del costo dell'intervento). Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del regolamento CE n. 1685/2000;

- demolizione, costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture ed opere direttamente connesse alla realizzazione del progetto;

- acquisto di aree e/o fabbricati;

- indagini propedeutiche e monitoraggio di tipo geologico, geognostico e topografico;

- opere accessorie necessarie alla funzionalità dell'intervento;

- imprevisti per causa di forza maggiore;

- spese di collaudo;

- oneri IVA non recuperabili.

I costi relativi a lavori in economia e a pre-

stazioni svolte dal personale degli enti richiedenti il contributo saranno considerati ammissibili alle condizioni di cui alla norma n. 11 del regolamento CE n. 1685/2000.

I prezzi di riferimento sono quelli di cui al Prezzario pubblicato annualmente da UnionCamere.

Contributo

Il contributo viene concesso nella misura massima del 80% della spesa ammissibile.

La Regione Liguria, con l'approvazione del Piano regionale determina il contributo concedibile, e delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve approvare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, e provvedere, entro 150 giorni dalla data di approvazione dello stesso, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata ed erogata successivamente sulla base delle spese sostenute corrispondenti a pagamenti eseguiti giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio nei limiti delle annualità previste dal bilancio regionale.

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

Il saldo verrà erogato alla presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione e del rendiconto delle spese sostenute.

Obblighi del beneficiario

- L'affidamento della progettazione e della realizzazione delle opere, nonché della fornitura di beni e servizi, deve essere effettuato in conformità a quanto stabilito dalla vigente nor-

mativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici (l. 11.2.94 n. 109 e ss. mm. e ii.), in materia di forniture di servizi (D.lgs n. 157 del 17.3.95 e D.lgs n. 65 del 25.2.2000) e in materia di forniture di beni (D.lgs n. 358 del 24.7.92 e D.lgs n. 402 del 20.10.98).

- I beneficiari, fermo restando le disposizioni della l. 109/94 e ss.mm. e ii., dovranno nominare i collaudatori nel rispetto delle disposizioni di cui alle l.r. 22.7.93 n. 34 e 23.11.95 n. 55, in quanto applicabili.
- I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare formalmente alla Regione Liguria l'avvenuto inizio dei lavori ed a rispettare i seguenti obblighi:
 - a) eseguire in modo puntuale e completo l'intervento finanziato conformemente al progetto presentato ed alle eventuali prescrizioni tecniche imposte nelle concessioni, nulla osta autorizzazioni. Sono ammesse varianti progettuali nel rispetto della normativa vigente solo nel limite della somma dichiarata ammissibile a finanziamento purché non alterino le finalità dell'intervento. Il beneficiario è comunque obbligato a comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato;
 - b) comunicare tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata, la decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Qualora il soggetto rinunciatario abbia già acquisito parte del contributo questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione. Nel caso in cui il beneficiario non realizzi l'intervento finanziato ovvero non rispetti tempi di attuazione, ove prescritti, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso con il recupero delle somme erogate gravate degli interessi legali. Per gli interventi non ultimati ma risultanti funzionali alle finalità previste dal progetto potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato;
 - c) fornire alla Regione, durante la realizzazione dell'intervento, le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione ed a quelli socio econo-

mici ed ambientali volti a valutare gli effetti prodotti;

- d) erigere sul luogo delle opere, e conservare in buono stato, un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento da parte del FESR, secondo le indicazioni di dettaglio che verranno fornite all'atto della concessione del contributo.

Revoche

In caso di inosservanza dei predetti obblighi la Regione provvederà alla revoca del contributo ed al conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate.

Controlli

I competenti organi comunitari e statali e la Regione potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'intervento finanziato, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le stesse sono state ammesse a finanziamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1522

Promozione delle associazioni di consumatori ed utenti e sportello dei consumatori. Concessione ed impegno contributi per Lit. 70.000.000 sul cap. 8215 esercizio 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di assegnare allo Sportello del Consumatore C.F. 95040330102 - P.I. 03709220101 via del Colle n. 64/r 16121 Genova il contributo di Lit. 51.300.000 per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 11 della L.R. n. 30/1994 esercizio 2001 nel rispetto dei criteri di riparto contenuti in premessa;

- di assegnare alle associazioni elencate in tabella i contributi per le attività previste dall'art. 10 della L.R. n. 31/1994 secondo il riparto proporzionale di cui in premessa:

Associazioni	Indirizzo	C.F.	P.I.	Contrib. Ass.
ADUSBEF	Via Farini n. 62 Roma c/o Avv. Cassottana Genova	03638881007		9.027.000
ACU	Via Cesare Cabella n. 6/a canc. Genova	97081020154	12531600158	9.673.000

- di impegnare ai sensi dell'articolo 79 della L.R. n. 42/1977 gli importi di cui ai due punti che precedono sul capitolo 8215 del Bilancio di previsione per il corrente esercizio che presenta adeguate disponibilità;
- di liquidare con successivo provvedimento gli impegni come sopra assunti ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 42/1977 nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 30/1994 dando altresì atto che i predetti importi saranno automaticamente convertiti in euro al momento della liquidazione secondo le regole di conversione e di arrotondamento stabilite dalla legge;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1548

Approvazione dei nuovi criteri, delle nuove condizioni di ammissibilità e

dei nuovi fac-simile di domanda per la concessione dei contributi per la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane (artt. 4, 5, 6 e 7 L.R. 14/1998).

LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 27 marzo 1998 n. 14, recante "Interventi per la riqualificazione dei siti produttivi e per la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane" con la quale la Regione si propone di favorire la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane nelle aree non interessate da Ob. 2 di cui alla decisione della Commissione Europea del 20 gennaio 1994;
- Vista la propria deliberazione n. 1287 del 28 novembre 2000, con la quale sono stati approvati i criteri e le condizioni di ammissibilità per la concessione di contributi relativi alle iniziative di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 27 marzo 1998 n. 14;
- Considerato che, alla luce dell'esperienza acquisita nei tre anni di applicazione della legge regionale n. 14/1998, risulta opportuno modificare criteri, condizioni di ammissibilità e fac-simile di domanda già approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1287 del 28 novembre 2000;
- Visto l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i nuovi criteri, le nuove condizioni di ammissibilità, i nuovi fac-simile di domanda per la concessione di contributi di cui trattasi;
- Ritenuto opportuno - ai sensi degli articoli 5, comma 3, e 7, comma 5, della legge soprain-

dicata - dare notizia del presente provvedimento almeno su due quotidiani a diffusione regionale;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Dott. Giacomo Gatti;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa specificate, che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, e successive modificazioni, e dell'art. 14 della legge regionale n. 8/1991, e successive modificazioni, i criteri, le condizioni di ammissibilità e i fac-simile di domanda - come riportati nel documento allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante - per la concessione dei contributi di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 della legge regionale 14/1998;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare notizia della pubblicazione di cui sopra su almeno due quotidiani a diffusione regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato)

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER
L'ANNO 2001 RELATIVAMENTE ALLE INIZIATIVE DI CUI AGLI ARTICOLI 4 ,5, 6 E
7 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 1998 N.14 RECANTE:
"INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI SITI PRODUTTIVI E PER LA
RIVITALIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI E DELLE PERIFERIE URBANE".**

La Regione Liguria, per l'attuazione degli articoli 4,5,6 e 7 della legge regionale n.14/1998 emana le seguenti **Disposizioni Attuative**.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. OBIETTIVI

La legge regionale n.14/1998, agli articoli 4, 5 ,6 e 7 intende favorire la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane, nelle aree non interessate da obiettivo 2 di cui al **DOCUP 1997 – 1999** attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale ai Comuni e ai Consorzi di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Gli interventi previsti dalle presenti *Disposizioni Attuative* rientrano nel Programma regionale attuativo della deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100.

3.BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo i Comuni, per gli interventi di cui agli articoli 4 e 5 della legge regionale n.14/1998, e i Consorzi di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi, per gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 della medesima legge.

I Consorzi devono possedere i requisiti di cui al Punto 19.

4. AMBITI TERRITORIALI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi devono essere localizzati, ai sensi dell'articolo 6, comma1, della l.r. 14/1998, in definiti ambiti territoriali dei centri storici e delle periferie urbane.

I Comuni individuano **i suddetti ambiti territoriali**, nelle aree non interessate da **obiettivo 2 di cui al DOCUP 1997-1999**, all'interno delle quali ha sede operativa una concentrazione di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi, **distinguendo gli ambiti ricadenti nei centri storici da quelli ricadenti nelle periferie**.

All'interno delle strutture urbane dei centri storici, i suddetti ambiti territoriali devono essere caratterizzati da estensione contenuta e da omogeneità (sistemi di vie e piazze), in modo da rappresentare un sistema commerciale naturale.

Nei Comuni capoluogo, l'ambito territoriale non può contenere un numero di imprese, come sopra definite, superiori al 10% di quelle esistenti nel Comune.

La perimetrazione di tali ambiti territoriali viene definita dai Comuni sentite le categorie interessate.

L'atto di individuazione degli ambiti territoriali è pubblicato dai Comuni **entro quarantacinque giorni** dalla data di pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

5. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Per l'anno **2001**, la domanda di contributo deve essere presentata, dal novantunesimo al centesimo giorno (inclusi) successivi alla data di pubblicazione delle presenti *Disposizioni Attuative* sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

6. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo gli allegati fac-simile n.1 e n. 6 e corredata dalla documentazione prevista ai Punti 16 e 24, deve essere indirizzata a:

REGIONE LIGURIA
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO DEL COMMERCIO, FIERE E MERCATI
VIA FIESCHI 15
16121 GENOVA

Ai fini di cui al successivo Punto 7.2, ultimo paragrafo, la domanda deve essere inviata esclusivamente mediante **raccomandata postale**.

Ciascun Comune e ciascun Consorzio dovranno inviare le rispettive domande **separatamente**, anche nel caso di progetti funzionalmente collegati ai sensi del Punto 13, indicando, in tal caso, il Comune o il Consorzio con cui intendono realizzare il progetto.

6.1 CASI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo risulta irricevibile nelle seguenti ipotesi:

- non è stata inviata entro i termini di cui al Punto 5;
- è priva di tutti gli allegati richiesti ai Punti 16 e 24.

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO - REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

7.1 CASI DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

La domanda di contributo è inammissibile nelle seguenti ipotesi:

- la domanda non è stata inviata mediante raccomandata postale;
- l'intervento non è localizzato negli ambiti territoriali di cui al Punto 4;
- alla data di presentazione della domanda i lavori relativi al progetto sono già stati iniziati;
- il progetto di intervento presentato da un Comune non è funzionalmente collegato al programma di investimento di un Consorzio, ai sensi di quanto previsto al Punto 13.

7.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Regione, **entro centoventi giorni** decorrenti dalla scadenza del termine finale di cui al Punto 5, **approva la graduatoria** delle domande pervenute, formata sulla base dei punteggi assegnati secondo i criteri di cui ai Punti 17 e 25, e procede alla **concessione** dei relativi contributi ai sensi di quanto previsto al Punto 7.3.

Qualora la domanda risulti **irregolare o incompleta**, il responsabile del procedimento ne dà motivata comunicazione all'istante, indicando le cause dell'irregolarità o dell'incompletezza e assegna un **termine perentorio di quindici giorni** entro cui regolarizzare o completare la domanda. Scaduto inutilmente tale termine, **la domanda è considerata inammissibile**.

Qualora nel corso del procedimento stesso, il responsabile del procedimento ritenga necessaria l'integrazione della documentazione ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il **termine perentorio di quindici giorni** entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Il suddetto termine perentorio di quindici giorni può essere **prorogato**, per **una sola volta e per non più di quindici giorni**, qualora il richiedente presenti motivata istanza di proroga entro la scadenza del termine medesimo. Scaduti inutilmente tali termini, **la domanda è considerata inammissibile**.

A parità di punteggio, e quindi di posizione in graduatoria, la priorità è determinata dalla data di spedizione della domanda e, a parità di data di spedizione, dal numero di protocollo generale della Regione.

7.3 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Ai sensi degli articoli 5, comma 2 e 7, comma 2, della L.R.14/1998, i contributi sono concessi, sulla base della graduatoria di cui al Punto 7.2 e nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio, come segue:

- a) a favore dei Comuni, **nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile**, con il limite massimo di contributo di lire 150.000.000, pari a 77.468,53 EURO;
- b) a favore dei Consorzi, **nella misura del 40% della spese di investimento ritenute ammissibili**, nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N.69/2001 della Commissione del 12.01.2001. Ai sensi del citato regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 EURO in un periodo di tre anni. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

7.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:

a) **acconto** del 50% del contributo concesso, dietro presentazione, e successivamente alla verifica da parte del Settore regionale competente, della documentazione di seguito elencata:

a.1) PER I COMUNI:

- formale richiesta di liquidazione dell'acconto del contributo, presentata entro la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, contenente l'indicazione del Codice Fiscale del Comune e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e redatta secondo l'allegato fac-simile n. 3;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme degli atti di affidamento dei lavori;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme del verbale di consegna dei lavori;

a.2) PER I CONSORZI:

- formale richiesta di liquidazione dell'acconto del contributo, presentata entro la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, contenente l'indicazione del Codice Fiscale del Consorzio e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e redatta secondo l'allegato fac-simile n. 8;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia della nota di affidamento dei lavori;
- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa, **limitatamente ai casi in cui l'importo dell'acconto sia uguale o maggiore di 20.000.000 di lire (pari a 10.329,14 Euro)**, redatta secondo l'allegato fac-simile n.10, per un importo pari all'anticipo stesso, che verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo.

Qualora il soggetto beneficiario presenti solo una parte degli atti di affidamento dei lavori ammessi a contributo, l'acconto verrà erogato in misura proporzionale alle opere affidate e non potrà essere richiesto un successivo acconto, bensì direttamente il saldo del contributo.

Qualora, inoltre, la richiesta di acconto pervenga alla Struttura regionale competente oltre la scadenza del termine previsto per il completamento dell'intervento, l'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione dell'intero contributo dietro presentazione della seguente documentazione:

PER I COMUNI:

- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme degli atti di affidamento dei lavori;
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia conforme del verbale di consegna dei lavori;

- documentazione elencata al successivo paragrafo b.1);
PER I CONSORZI:
- per ogni intervento ammesso a contributo, copia della nota di affidamento dei lavori;
- documentazione elencata al successivo paragrafo b.2);

b) **saldo** del contributo concesso dietro presentazione, **entro il termine perentorio di centottanta giorni** dalla data di ultimazione dei lavori, della documentazione di seguito elencata:

b.1) PER I COMUNI:

- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, e redatta secondo l'allegato fac-simile n.3, contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del Comune e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
- copia conforme del collaudo o del certificato di regolare esecuzione con contestuale relazione finale;
- copia conforme di tutte le fatture;
- copia conforme dei mandati di pagamento;
- quadro riepilogativo di tutte le spese sostenute, redatto secondo l'allegato fac simile n. 4;

b.2) PER I CONSORZI:

- formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n. 8, contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del Consorzio e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c) e;
- relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del Legale Rappresentante del Consorzio, che attesti la conformità con il progetto presentato e finanziato ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;
- copia conforme, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Dpr.445/2000, di tutti gli atti autorizzativi rilasciati dagli Enti competenti (Comune, Soprintendenza, Anas, ecc.) necessari alle installazioni e/o sistemazioni realizzate in attuazione del programma degli investimenti;
- copia conforme, ai sensi degli articoli 19 e 47 del Dpr.445/2000, delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal Legale Rappresentante del Consorzio, secondo l'allegato fac simile n. 9, contenente:
 1. l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;

2. l'elenco riepilogativo delle fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, dell'IVA, nonché della data della quietanza;
3. l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo.

Qualora le fatture prodotte non riportino, per ogni singolo intervento, la descrizione della voce di spesa e l'indicazione del relativo importo, le fatture medesime dovranno essere corredate da una dichiarazione resa dal fornitore che contenga i suddetti dati.

La documentazione sopraelencata dovrà essere trasmessa **entro il termine perentorio di centottanta giorni** decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, a pena di revoca del contributo.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

7.5 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO IN SEDE DI LIQUIDAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- a) nell'ipotesi di **realizzazione parziale del progetto**, nel qual caso la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;
- b) qualora **le spese sostenute risultino inferiori** all'importo della spesa ammessa a contributo: in tal caso la Regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in relazione alle spese effettivamente sostenute.

Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata, ai sensi del Punto 7.2 della deliberazione CIPE 100/1998, di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

7.6 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

I lavori relativi ai progetti ammessi a contributo devono essere iniziati **dopo** la presentazione della domanda di contributo e devono essere completati **entro due anni** dal provvedimento di concessione del contributo, salvo proroga, su istanza motivata e **per una sola volta, per un periodo non superiore a sei mesi.**

I soggetti beneficiari del contributo consentono ai competenti funzionari della Regione il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi.

In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato, a condizione che le stesse siano **preventivamente autorizzate** dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo ai sensi del Punto 7.7.

La domanda di modifica deve essere corredata da una relazione che illustri le motivazioni della modifica, dalla documentazione tecnica e di spesa a supporto della domanda e ad integrazione/sostituzione della documentazione già prodotta.

La Regione si pronuncia sulla domanda di modifica entro **novanta giorni** dalla sua presentazione.

L'autorizzazione alla modifica del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento dei lavori di cui al paragrafo 1 del punto 7.6.

7.7 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

La **revoca totale** del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini perentori indicati al Punto 7.6, paragrafo 1, qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione, qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali;
- cessione, alienazione o distrazione, **anche di uno solo dei beni oggetto del contributo**, nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo stesso;
- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e di altri Enti pubblici, qualora tali contributi riguardino l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali;
- mancata trasmissione, **entro il termine perentorio di centottanta giorni**, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali.

La **revoca parziale** del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini perentori indicati al Punto 7.6, paragrafo 1, qualora la stessa riguardi parte dei lotti funzionali che costituiscono l'intervento complessivo;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione, qualora la stessa riguardi parte dei lotti funzionali che costituiscono l'intervento complessivo;
- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e di altri Enti pubblici, qualora tali contributi riguardino parte dei lotti funzionali che costituiscono l'intervento complessivo;
- mancata trasmissione, **entro il termine perentorio di centottanta giorni**, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo qualora la stessa riguardi parte dei lotti funzionali che costituiscono l'intervento complessivo.

In caso di **revoca, totale o parziale**, il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate nel provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite

maggiorate, ai sensi del Punto 7.2 della deliberazione CIPE n.100/1998, di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione del contributo e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

8. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Regione provvede, ai sensi dell'art. 71 del Dpr.445/2000, ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, **il dichiarante decade**, ai sensi dell'art.75 del Dpr. cit., **dai benefici** eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 dello stesso Dpr. in materia di sanzioni penali.

In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali calcolati ai sensi del punto 7.7.

9. CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo non è cumulabile con altri contributi comunitari, statali, regionali o di altri Enti Pubblici concessi a favore dello stesso soggetto beneficiario per le medesime finalità e per il medesimo intervento. A tal fine il richiedente rilascia dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la non percezione dei predetti contributi, secondo il fac-simile di cui agli allegati n. 1 (per i Comuni) e n. 6 (per i Consorzi).

DISPOSIZIONI PARTICOLARI: CONTRIBUTI AI COMUNI
(ARTICOLI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N.14/1998)

“Contributi per il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di rivitalizzazione dei centri urbani.”

10. BENEFICIARI

Beneficiari dei contributi previsti dagli articoli 4 e 5 della l.r.14/1998 sono i Comuni.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Salvo quanto disposto al Punto 13, sono ammissibili a contributo gli interventi volti:

- a) a realizzare o migliorare le infrastrutture pubbliche e specificatamente:
- strutture viabili, nonché l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - aree di parcheggio;
 - servizi a rete di competenza comunale;
 - illuminazione pubblica;
- b) a realizzare o migliorare gli arredi urbani relativi alle infrastrutture pubbliche di cui alla precedente lettera a).

12. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati negli ambiti territoriali di cui al Punto 4.

13. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

In conformità a quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, della l.r. 14/1998, e dal Punto 3.2 bis della Deliberazione CIPE n.100/1998, sono ammissibili **solo** gli interventi dei Comuni che siano **funzionalmente collegati** a programmi d'investimento dei Consorzi di cui 19.

I progetti di un Comune e di un Consorzio sono funzionalmente collegati tra loro se risultano localizzati nella medesima **area** di intervento e se vengono presentati con riferimento al **medesimo bando**.

A tal fine i Comuni e i Consorzi devono attuare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r.14/1998, opportune intese per la concertazione degli interventi e per la presentazione delle domande di contributo.

14. COMUNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Ai Comuni con alto e medio indice di svantaggio (Classi I e II), lettere A e B dell'art. di cui all'articolo 5, comma 1, della L.R. 33/1997, elencati nella tabella A allegata alle presenti *Disposizioni Attuative* (Allegato n. 5) sono attribuiti, nell'assegnazione dei punteggi di cui al Punto 17, ulteriori tre punti.

15. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese relative alla realizzazione e/o al miglioramento :

- b) delle strutture viabili, nonché all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- c) delle aree di parcheggio;
- d) dei servizi a rete di competenza comunale;
- e) dell'illuminazione pubblica;
- f) degli arredi urbani ubicati nell'ambito dello stesso progetto e della stessa area di intervento prevista per le infrastrutture pubbliche.

Tutti i beni mobili acquisiti devono essere di nuova fabbricazione.

Le **spese tecniche** sono ammissibili nella misura del 5% di ogni singolo investimento per il quale si renda necessario lo studio di fattibilità, la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo.

Le **spese per consulenze** sono ammissibili solo se effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Qualora, nei preventivi allegati alla domanda di contributo, le spese per consulenze non vengano indicate distintamente dalle spese tecniche, risulteranno ammissibili solo nella misura del 5% dell'investimento cui si riferiscono.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- lavori in economia non ricompresi all'interno dell'importo a base di appalto;
- prestazioni svolte dal richiedente con personale proprio;
- imprevisti e arrotondamenti;
- spese sostenute per il rilascio, da parte delle autorità competenti (VV.FF., ASL, ecc.), delle certificazioni o autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- spese di pubblicità per la gara di appalto;
- materiali di consumo;
- interventi di manutenzione ordinaria, come definiti dall'articolo 31 della legge 457/1978, lett. a).

16. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n.1 ed **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, secondo le modalità di cui al Punto 6, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione del Comune redatta secondo l'allegato fac-simile n. 2;
- b) documentazione tecnica del progetto **definitivo** consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - elaborati grafici di dettaglio di tutti gli elementi di arredo di cui si prevede l'installazione, in scala adeguata;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali ed i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) provvedimento amministrativo con cui l'organo comunale competente approva il progetto definitivo e l'assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria;
- d) provvedimento amministrativo comunale di approvazione della perimetrazione degli ambiti territoriali di cui al Punto 4, corredato da estratto cartografico di individuazione degli stessi;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici ed urbanistico-ambientali;
- f) computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi;
- g) preventivi analitici delle spese relative ad acquisti di attrezzature, impianti e forniture in genere;
- h) atto di Intesa di cui al Punto 13, ultimo paragrafo, col Consorzio collegato corredato da stralcio planimetrico che evidenzia la coincidenza delle aree di intervento.
- i) dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA.

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori.

17. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai progetti presentati dai Comuni vengono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte al miglioramento della accessibilità e mobilità all'interno dell'area		
A.1	interventi di risistemazione di spazi pubblici volti alla loro pedonalizzazione	4
A.2	opere per l'abbattimento di barriere architettoniche	3
A.3	miglioramento e/o adeguamento di strutture viabili esistenti	1
A.4	realizzazione di nuove strutture viabili	1
A.5	realizzazione di parcheggi integrati con sistemi di trasporto pubblico	4
A.6	realizzazione di parcheggi non integrati con sistemi di trasporto pubblico	2
A.7	razionalizzazione e/o ampliamento di aree di parcheggio esistenti	1
B. opere volte al miglioramento dell'efficienza dei servizi a rete		
B.1	miglioramento e/o sostituzione di servizi a rete esistenti	1
B.2	installazione di punti informativi multimediali	2
C. opere volte al superamento del degrado dell'area		
C.1	soluzioni progettuali volti alla riduzione delle forme di inquinamento ambientale	4
C.2	interventi volti alla riduzione delle forme di inquinamento visivo	2
C.3	realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica orientati alla razionalizzazione dei consumi energetici	3
C.4	potenziamento e/o ammodernamento di impianti di illuminazione pubblica esistenti	1
D. opere volte al raggiungimento di un consistente miglioramento estetico dell'area		
D.1	sistemazione di spazi pubblici mediante opere di arredo appositamente progettate in rapporto alla specificità del sito	3
D.2	piantumazioni e sistemazione con arredi "verdi"	3
D.3	installazione di impianti e apparecchi per illuminazione scenografica di edifici monumentali e opere di interesse artistico	2
D.4	installazione di arredi standardizzati e da catalogo	1
E. progetti presentati dai Comuni di cui al Punto 14		3

18. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti *Disposizioni Particolari*, si fa rinvio alle *Disposizioni Generali*.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI: CONTRIBUTI AI CONSORZI
ARTICOLI 6 E 7 DELLA LEGGE REGIONALE N.14/1998

“Contributi a Consorzi per investimenti di rivitalizzazione dei centri urbani.”

19. BENEFICIARI

Beneficiari dei contributi previsti dagli articoli 6 e 7 della l.r.14/98 sono i Consorzi di piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e di servizi **costituiti con prevalenza numerica di imprese commerciali**, ai sensi della deliberazione CIPE 5 agosto 1998, n. 100, Punto 3.3, lett. d).

I Consorzi devono avere sede operativa negli ambiti territoriali di cui al Punto 4.

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'effettiva riqualificazione e rivitalizzazione commerciale dei centri storici e delle periferie urbane, **le imprese** che costituiscono il Consorzio **devono rappresentare, all'interno dell'ambito oggetto di intervento, almeno il trenta per cento (30%) di tutte le imprese operanti nell'ambito stesso.**

Ai fini della determinazione aziendale si applicano, ai sensi della deliberazione CIPE citata, Punto 3.3, ultimo paragrafo, i limiti di seguito indicati, stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del 27/10/1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14/11/1997, Serie Generale n. 266.

È definita **piccola e media impresa** quella che:

- a) ha meno di 95 dipendenti e,
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di ECU,
- c) ed è in possesso del requisito di indipendenza come definito all'art.1, comma 4 del decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997;

B) Ove sia necessario distinguere è definita **piccola impresa** quella che:

- a) ha meno di 20 dipendenti e,
- b) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di ECU, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di ECU,
- c) ed è in possesso del requisito di indipendenza come definito all'art.1, comma 4 del decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato del 18/9/1997.

20 INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della l.r.14/1998, sono ammissibili a contributo gli investimenti volti a realizzare:

- a) strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci;

- b) aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica;
- c) servizi informatici e telematici che consentano l'accesso delle imprese consorziate a servizi innovativi e di assistenza tecnica e finalizzati alla realizzazione di reti per la distribuzione di prodotti e servizi attraverso accordi di cooperazione, di collaborazione e di franchising con particolare riferimento alla commercializzazione e valorizzazione di produzioni locali;
- d) logo e marchi commerciali e produttivi e di qualità.

21. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati negli ambiti territoriali di cui al Punto 4. Qualora i programmi d'investimento dei Consorzi siano collegati a progetti dei Comuni, i rispettivi interventi devono essere realizzati nella medesima area.

22. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti di cui al Punto 20 sono ammissibili a contributo **anche se non funzionalmente collegati** a progetti di intervento dei Comuni ai sensi del Punto 13.

Qualora i programmi di investimento dei Consorzi siano collegati a progetti di intervento presentati dai Comuni ai sensi delle presenti *Disposizioni Attuative*, Comuni e i Consorzi devono attuare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r.14/1998, opportune intese per la concertazione degli interventi e per la presentazione delle domande di contributo.

23. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese relative a:

- a) costruzione o ristrutturazione dei fabbricati, purché direttamente collegati all'investimento;
- b) impianti, attrezzature e apparecchiature;
- c) arredi strettamente funzionali all'attività di impresa e inventariabili;
- d) acquisizione di servizi informatici e telematici ed altri beni immateriali.

Tutti i beni mobili acquisiti devono essere di nuova fabbricazione.

Le spese tecniche sono ammissibili nella misura del **5% di ogni singolo investimento** per il quale si renda necessario lo studio di fattibilità, la progettazione, la direzione dei lavori, il collaudo.

Le spese per consulenze sono ammissibili solo se effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Qualora, nei preventivi allegati alla domanda di contributo, le **spese per consulenze** non vengano indicate distintamente dalle **spese tecniche**, risulteranno ammissibili solo nella misura del 5% dell'investimento cui si riferiscono.

Non sono, ammissibili a contributo le spese relative a:

- opere e attrezzature ad esclusivo utilizzo o beneficio **delle singole imprese** aderenti al Consorzio;
- lavori in economia;
- prestazioni svolte dal richiedente con personale proprio;
- imprevisti e arrotondamenti;
- interventi di manutenzione ordinaria come definiti dall'articolo 31 della legge 457/1978, lett. a);
- materiali di consumo;
- studio di campagna promozionale relativa alla realizzazione di materiali di consumo (stampa di carta da lettere intestata, stampa di biglietti da visita, pubblicità su quotidiani e giornali, stampa di volantini pubblicitari, ecc.).

24. DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato fac-simile n.6 e **inviata esclusivamente a mezzo raccomandata postale**, presentata secondo le modalità di cui al Punto 6, deve essere corredata della documentazione di seguito elencata:

- a) scheda di rilevazione del Consorzio (redatta secondo l'allegato n. 7);
- b) per gli interventi che riguardano opere edili, progetto **definitivo**, consistente in:
 - planimetria d'insieme in scala 1:500;
 - elaborati grafici (stato attuale e progettuale) piante, prospetti, sezioni in scala 1:100;
 - relazione tecnica che illustri le soluzioni progettuali e i materiali;
 - documentazione fotografica dello stato attuale;
- c) per tutte le altre tipologie di intervento, documentazione tecnica consistente in:
 - relazione tecnica illustrativa delle scelte progettuali;
 - elaborati e schemi grafici in scala adeguata a rappresentare le proposte;
 - piante e planimetrie in scala adeguata con l'individuazione delle installazioni previste;
- d) planimetria in scala adeguata che evidenzi l'ambito operativo del Consorzio rispetto all'area perimetrata dal Comune ai sensi del Punto 4;
- e) relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti e delle ricadute sotto gli aspetti socio-economici sull'area di intervento e sulle imprese interessate, con particolare riferimento descrizione analitica di tutti gli interventi proposti;
- f) documentazione analitica di spesa consistente in:

- computo metrico estimativo redatto secondo il vigente "Prezzario regionale delle opere edili delle Camere di Commercio", con l'indicazione di quantità, importi unitari e complessivi, nel caso di realizzazione di opere edili;
- preventivi analitici, in tutti gli altri casi;

g) quadro riepilogativo dei costi complessivi dell'intervento;

La Regione si riserva la facoltà di chiedere eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini istruttori.

25. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

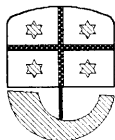
Ai programmi d'investimento presentati dai Consorzi vengono assegnati i seguenti punteggi:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO		PUNTI
A. opere volte al miglioramento dell'efficienza logistica ed operativa delle imprese		
A.1	costituzione di centri di stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna delle merci e dei prodotti;	4
A.2	sistemazione di aree scoperte da adibire a operazioni di carico e scarico merci	3
A.3	realizzazione rete informatica, acquisto di software e server per la gestione informatizzata delle attività.	2
A.4	costituzione di sede del Consorzio	1
A.5	acquisizione di impianti, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, anche se rimovibili	2
A.6	creazione di aree di parcheggio e relative pertinenze di collegamento alla viabilità pubblica, escluse le spese relative all'acquisizione dell'area e/o degli eventuali immobili ubicati nell'area stessa	4
B. opere volte alla promozione delle attività svolte dai Consorziati		
B.1	realizzazione di portali finalizzati alla diffusione del commercio elettronico	3
B.2	costruzione di pagine WEB	1
B.3	studio e realizzazione di logo e marchi identificativi del Consorzio;	2
B.4	studio di campagna promozionale, purché non finalizzata alla realizzazione di materiali di consumo	3
B.5	realizzazione di certificazione di qualità del Consorzio	1

C. opere finalizzate alla riconoscibilità del Consorzio sul territorio		
C.1	Installazione di cartellonistica informativa	1
C.2	Installazione di insegne identificative delle singole attività degli aderenti al Consorzio	1
D. opere volte al miglioramento del servizio agli utenti del Consorzio		
D.1	Installazione di telecamere per la videosorveglianza	3
E. Progetto integrato		3

26. DISPOSIZIONI DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti *Disposizioni Particolari*, si fa rinvio alle *Disposizioni Generali*.

**REGIONE LIGURIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO
ECONOMICO**

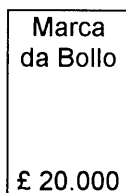
Settore: *Politiche di Sviluppo del
Commercio, Fiere e Mercati*

ELENCO DEGLI ALLEGATI**PER I COMUNI**

- Allegato n. 1:** Fac-simile di domanda per la concessione del contributo di cui agli articoli 4 e 5 della l.r. 14/1998
- Allegato n. 2:** Scheda di rilevazione del Comune
- Allegato n. 3** Fac-simile di domanda di liquidazione del contributo concesso
- Allegato n. 4** Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da allegare alla domanda di liquidazione del saldo o dell'intero contributo concesso
- Allegato n. 5** Tabella A di cui alla legge regionale n. 33/1997, contenente l'indicazione dei Comuni con alto e medio indice di svantaggio

PER I CONSORZI DI PMI

- Allegato n. 6** Fac-simile di domanda di concessione del contributo di cui agli artt.6 e 7 della l.r.14/98
- Allegato n. 7** Scheda di rilevazione del Consorzio
- Allegato n. 8** Fac-simile di domanda di liquidazione del contributo concesso
- Allegato n. 9** Fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da allegare alla domanda di liquidazione del saldo o dell'intero contributo concesso
- Allegato n. 10** Fac-simile di polizza fidejussoria bancaria/assicurativa da allegare alla richiesta di liquidazione dell'acconto del contributo concesso

ALLEGATO N.1ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e
Mercati

VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA L.R. 14/1998.

(Contributi per il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di rivitalizzazione dei centri urbani)

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____
residente nel Comune di _____ prov. _____
via _____ n. _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante del Comune di _____
PROV. _____

CHIEDE

ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. 14/98 e delle relative *Disposizioni Attuative* per l'anno 2001

con riferimento al progetto di intervento allegato alla presente domanda, collegato al programma di investimento del Consorzio _____

la concessione di un contributo in conto capitale di Lire _____

(in lettere: _____) Euro _____,

pari all'80% della spesa ammissibile di Lire _____

Euro _____ prevista per l'intervento suddetto.

E DICHIARA

- 1) di non aver ottenuto e di non aver richiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per lo stesso intervento oggetto della presente domanda;
- 2) che non è stato dato inizio ai lavori relativi al progetto presentato.

Inoltre il sottoscritto**SI IMPEGNA**

- 1) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 2) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;
- 3) a non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di concessione dello stesso.

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Si allega la documentazione prevista al Punto 16 delle *Disposizioni Attuative*, che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.2**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL COMUNE**

COMUNE					
PROVINCIA					
CONSORZIO COLLEGATO¹					
COD. FISCALE DEL COMUNE				P. IVA	
INDIRIZZO					
C.A.P.		TEL.		FAX	
E-MAIL					
<u>LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE</u>					
COGNOME					
NOME					
LUOGO E DATA DI NASCITA					
DOMICILIO PER LA CARICA					
<u>REFERENTE DEL COMUNE</u>					
COGNOME					
NOME					
QUALIFICA					
TELEFONO				FAX	
<u>MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO</u>					
ISTITUTO DI CREDITO					
AGENZIA				ABI	
CAB			N. DI CONTO CORRENTE		

¹ Non sono ammissibili a contributo i progetti di intervento dei Comuni non funzionalmente collegati a programmi d'investimento dei Consorzi.

ALLEGATO N. 3ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e
Mercati

VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA L.R. 14/1998.

(Contributi per il miglioramento delle infrastrutture pubbliche di rivitalizzazione dei centri urbani)

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante del Comune di _____
(prov. _____) Cod. fiscale del Comune _____

CHIEDE

ai sensi del Punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative* della legge in oggetto

la liquidazione di un acconto del contributo concesso con decreto del _____ (organo emanante) n. _____ del ____/____/____, pari a Euro _____;

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del _____ (organo emanante) n. _____ del ____/____/____, pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data ____/____/____;

la liquidazione dell'intero contributo concesso con decreto del _____ (organo emanante) n. _____ del ____/____/____, pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data ____/____/____.

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal Punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative*, di seguito elencata:

.....
.....
.....
.....

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO N. 4

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Funzionario / Dirigente dell'Ufficio _____

presso il Comune di _____ PROV. _____

con riferimento alla domanda di liquidazione del:

saldo del contributo

intero contributo

concesso con decreto del (*organo emanante*) n. del
...../...../.....

DICHIARA

- la regolarità di tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di liquidazione del contributo di cui trattasi;
- che gli interventi ammessi a contributo con il provvedimento sopra indicato sono stati regolarmente eseguiti, anche sotto il profilo dei necessari atti autorizzativi, ivi compresa la valutazione di impatto ambientale ove necessaria per legge;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 1. si riferiscono unicamente all'intervento finanziato con il decreto citato;
 2. sono state tutte pagate a saldo;
 3. sono fiscalmente regolari;
- che le copie delle fatture medesime, allegate alla domanda di erogazione del contributo, sono conformi all'originale;

FORNITORE	NUMERO FATTURA	DATA FATTURA	DATA QUIETANZA	OGGETTO FATTURA	IMPORTO IN EURO
TOTALE¹					

¹ Il totale delle fatture deve corrispondere al totale dei mandati di pagamento

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che le copie dei mandati di pagamento di seguito elencati sono conformi all'originale.

NUMERO MANDATO DI PAGAMENTO	DATA MANDATO DI PAGAMENTO	IMPORTO
TOTALE		

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO N. 5**TABELLA "A" ALLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE N. 33/1997****Provincia di Imperia****Comunità montana "Intemelìa"**

classe I	Pigna, Rocchetta Nervina, Castelvittorio, Baiardo
classe II	Olivetta San Michele
classe III	Dolceacqua, Perinaldo, Apricale, Airolo, Isolabona
classe IV	Ventimiglia, Seborga

Comunità montana "Argentina-Armea"

classe I	Molini di Triora, Triora, Carpasio
classe II	Ceriana, Badalucco, Montalto Ligure
classe IV	Taggia, Castellaro, Pompeiana, Terzorio

Comunità montana "dell'Olivo"

classe I	Cesio, Prelà, Aurigo
classe II	Dolcedo, Caravonica, Villa Faraldi, Chiusanico, Pietrabruna, Diano Arentino, Lucinasco, Borgomaro, Vasia
classe III	Pontedassio, Chiusavecchia, Diano San Pietro

Comunità montana "Valle Arroscia"

classe I	Borghetto d'Arroscia, Pornassio, Montegrosso Pian Latte, Armo, Mendatica, Rezzo, Cosio d'Arroscia
classe II	Ranzo, Aquila d'Arroscia, Vessalico
classe III	Pieve di Teco

Provincia di Savona**Comunità montana "Ingauna"**

classe I	Castelbianco, Onzo, Erli, Castelvechio di Rocca Barbena, Nasino
classe II	Zuccarello, Stellanello, Vendone, Testico
classe III	Arnasco, Casanova Lerrone
classe IV	Albenga, Laigueglia, Alassio, Ceriale, Andora, Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva, Ortovero, Garlenda

Comunità montana "Pollupice"

classe II	Giustenice, Calice Ligure, Rialto
classe III	Boissano, Vezzi Portio, Orco Feglino, Toirano, Magliolo, Balestrino

classe IV Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Spotorno,
Loano, Noli, Tovo San Giacomo, Finale Ligure

Comunità montana "del Giovo"

classe I Sassello
classe II Mioglia, Pontinvrea, Urbe, Giusvalla
classe III Quiliano, Varazze, Stella
classe IV Celle Ligure, Vado Ligure, Albisola Superiore

Comunità montana "Alta Val Bormida"

classe I Massimino, Bormida, Bardineto, Osiglia
classe II Plodio, Mallare, Pallare, Piana Crixia, Calizzano, Murialdo,
Roccapignale
classe III Millesimo, Dego, Cengio, Cosseria, Altare, Cairo Montenotte
classe IV Carcare

Provincia di Genova

Comunità montana "Argentea"

classe III Arenzano, Cogoleto, Mele

Comunità montana "Valle Stura"

classe I Tiglieto
classe II Masone
classe III Campoligure, Rossiglione

Comunità montana "Alta Val Polcevera"

classe III Serra Riccò, Sant'Olcese, Mignanego, Campomorone, Ceranesi

Comunità montana "Alta Valle Scrivia"

classe I Valbrevenna, Vobbia
classe II Davagna, Montoggio, Crocefieschi, Isola del Cantone
classe III Busalla, Savignone, Ronco Scrivia
classe IV Casella

Comunità montana "Alta Val Trebbia"

classe I Rovegno, Montebruno, Fascia, Propata, Rondanina, Gorreto
classe II Torrighia, Fontanigorda

Comunità montana "Fontansbuona"

- classe I Lorsica
classe II San Colombano Certenoli, Coreglia Ligure, Lumarzo, Orero, Favale di
 Malvaro, Neirone
classe III Avegno, Cicagna, Bargagli, Moconesi, Tribogna
classe IV Carasco, Cogorno, Uscio

Comunità montana "Valli Aveto-Graveglia-Sturla"

- classe I Borzonasca, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto
classe II Nè, Mezzanego

Comunità montana "Val Petronio"

- classe II Castiglione Chiavarese
classe III Casarza Ligure, Moneglia
classe IV Sestri Levante

Provincia di La Spezia**Comunità montana "Alta Val di Vara"**

- classe I Zignago, Varese Ligure, Maissana
classe II Carrodano, Sesta Godano, Carro, Rocchetta Vara

Comunità montana "Riviera Spezzina"

- classe II Monterosso al Mare, Deiva Marina, Riomaggiore, Bonassola, Vernazza,
 Framura
classe III Levanto

Comunità montana "Media e Bassa Val di Vara"

- classe II Pignone, Borghetto Vara, Calice al Cornoviglio
classe III Bevrino, Riccò del Golfo
classe IV Bolano, Follo, Brugnato

ALLEGATO N.6

Marca da Bollo £ 20.000

ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
 Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e
 Mercati

VIA FIESCHI, 15
 16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AGLI ARTICOLI 6 E DELLA L.R.14/1998.

(Contributi a Consorzi per investimenti di rivitalizzazione dei centri urbani)

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____
 nato/a il ___/___/___ a _____ prov. _____
 residente nel Comune di _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ CAP _____
 in qualità di legale rappresentante del Consorzio _____
 con sede legale nel Comune di _____ (prov.) _____
 Via _____ n. _____ CAP _____

CHIEDE

ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 14/98 e delle relative *Disposizioni Attuative* per l'anno 2001
 con riferimento al programma di investimento allegato alla presente domanda,
 collegato al progetto di intervento del Comune ¹ _____

la concessione di un contributo in conto capitale di Lire _____
(in lettere: _____) Euro _____,
 pari al 40% della spesa ammissibile di Lire _____
 Euro _____ prevista per l'investimento suddetto,
 nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) N. 69/2001 della
 Commissione del 12.01.2001.

**A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di
 atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e
 decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti**

DICHIARA

ai sensi dell'art.47 del Dpr. 445/2000

1. che il Consorzio si è costituito con atto pubblico redatto dal Notaio _____
 del _____ e registrato presso _____ in
 data _____;

¹ Si ricorda che, ai sensi del Punto 22 delle *Disposizioni Attuative*, sono ammissibili anche programmi di investimento non funzionalmente collegati a progetti di intervento di Comuni.

Inoltre il sottoscritto**SI IMPEGNA**

- 1) a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
- 2) a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale;
- 3) a non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di concessione dello stesso.

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

Si allega la documentazione prevista al Punto 24 delle *Disposizioni Attuative*, che viene qui di seguito elencata:

ALLEGATO N.7**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL CONSORZIO**

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE DEL CONSORZIO					
CODICE FISCALE					
PARTITA IVA					
TELEFONO		FAX			
E-MAIL					
ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CCIAA DELLA PROVINCIA DI					
AL NUMERO DAL/...../.....					
INTERVENTO COLLEGATO AL PROGETTO DI UN COMUNE?					
SI <input type="checkbox"/> COMUNE DI PROV.....					
NO <input type="checkbox"/>					
<u>SEDE LEGALE DEL CONSORZIO</u>					
INDIRIZZO					
CAP		COMUNE		PROV.	
<u>EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITÀ LOCALI</u>					
1)	INDIRIZZO				
	CAP	COMUNE		PROV.	
2)	INDIRIZZO				
	CAP	COMUNE		PROV.	
3)	INDIRIZZO				
	CAP	COMUNE		PROV.	
4)	INDIRIZZO				
	CAP	COMUNE		PROV.	

<u>LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONSORZIO</u>			
COGNOME			
NOME			
LUOGO E DATA DI NASCITA			
DOMICILIO PER LA CARICA			
<u>REFERENTE DEL CONSORZIO</u>			
COGNOME			
NOME			
QUALIFICA			
TELEFONO		FAX	
<u>MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO</u>			
ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	
<u>COMPOSIZIONE DEL CONSORZIO</u>			
N. IMPRESE COMMERCIALI		N. IMPRESE INDUSTRIALI	
N. IMPRESE ARTIGIANALI		N. IMPRESE DI SERVIZI	
N. IMPRESE PUBBLICI ESERCIZI		ALTRO:.....	
TOTALE N. IMPRESE			

ALLEGATO N.8ALLA REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico
Settore Politiche di Sviluppo del Commercio Fiere e
Mercati

VIA FIESCHI, 15
16121 GENOVA

OGGETTO: DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA L.R.14/1998.

(Contributi a consorzi per investimenti di rivitalizzazione dei centri urbani)

Il/La sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante del Consorzio _____
con sede legale in via _____
Comune _____ CAP _____ Prov. _____
Cod. fiscale _____

CHIEDE

ai sensi del Punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative* della legge in oggetto

la liquidazione di un acconto del contributo concesso con decreto del (organo emanante) n. del/...../....., pari a Euro _____;

la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del (organo emanante) n. del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....;

la liquidazione dell'intero contributo concesso con decreto del (organo emanante) n. del/...../....., pari a Euro _____, in quanto i lavori sono stati ultimati in data/...../.....

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO			
AGENZIA		ABI	
CAB		N. DI CONTO CORRENTE	

Si allega la documentazione prevista dal Punto 7.4 delle *Disposizioni Attuative*, di seguito elencata:

.....
.....
.....
.....

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

ALLEGATO N. 9**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ART. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a nato il/...../.....
a PROV..... C.F.....
residente nel Comune di PROV.....
via n.

in qualità di Presidente del Consorzio.....
.....
con sede legale nel Comune di PROV.....
via n.

con riferimento alla domanda di liquidazione del:

saldo del contributo

intero contributo

concesso con decreto del (*organo emanante*) n. del
...../...../.....

consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del Dpr. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del Dpr. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del Dpr.445/2000

- che i lavori relativi agli interventi ammessi a contributo sono stati ultimati in data/...../.....;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati con il decreto citato;

- necessari atti autorizzativi, ivi compresa la valutazione di impatto ambientale ove necessaria per legge;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 1. sono state tutte già **che gli stessi interventi sono stati regolarmente eseguiti, anche sotto il profilo dei** pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni;
 2. sono fiscalmente regolari;
 3. sono depositate presso gli uffici di
- che le copie delle fatture medesime, allegate alla domanda di liquidazione del contributo, sono conformi all'originale:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	DATA QUIETANZA	OGGETTO	IMPORTO IVA	IMPORTO AL LORDO DI IVA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
TOTALE							

Li _____
(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

NB: La firma viene apposta dal dichiarante allegando copia fotostatica del documento di identità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

CARTA INTESTATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

ALLEGATO N. 10

Alla REGIONE LIGURIA
Dipartimento Di Sviluppo
Economico
Settore: "Politiche di Sviluppo del
Commercio, Fiere e Mercati"
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA

Oggetto: Fidejussione n. _____

PREMESSO CHE:

- in data la Regione Liguria ha concesso al Consorzio (di seguito denominato "Consorzio") con sede in un finanziamento di Euro (Euro in lettere) ai sensi degli artt. 6 e 7 di cui alla legge regionale n. 14/1998;
- il finanziamento precitato è finalizzato alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo con decreto dirigenziale n. _____ del _____;
- il Consorzio si è impegnato a completare il precitato investimento entro il termine del _____ eventualmente prorogabile al _____
- il Consorzio ha richiesto alla Regione la liquidazione dell'acconto del contributo concesso, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'acconto liquidato, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;
- la fidejussione in oggetto deve avere scadenza fissata al duecentoquarantesimo giorno successivo al termine assegnato all'impresa per l'ultimazione dell'intervento;

TUTTO CIO' PREMESSO

La sottoscritta, iscritta all'Albo dei gruppi bancari/autorizzata all'esercizio delle assicurazioni – ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del con sede in, via, capitale sociale di Euro interamente versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n. In persona di nato a, il, nella qualità di, con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fideiussore della Contraente, il quale accetta per

sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidamente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore della Regione Liguria per la restituzione dell'acconto di cui in premessa fino a concorrenza di Euro (Euro) per il caso in cui la Contraente fosse tenuta a restituire tutto o in parte l'importo liquidato, oltre a quanto più avanti specificato.

1. La Società/banca si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Liguria l'importo garantito con il presente atto, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di liquidazione dell'acconto e per il periodo intercorrente tra tale data e quella di versamento delle somme da restituire, qualora la Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo dovuto entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca del contributo formulata dalla Regione e inviata per conoscenza anche dalla società/banca;
2. La Società/banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre dieci giorni dalla ricezione della detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dalla Regione Liguria, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della società/banca stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
3. La presente garanzia fideiussoria ha validità fino al momento della liberazione del Contraente attraverso la consegna alla società/banca dell'originale della polizza con annotazione di svincolo da parte della Regione Liguria;
4. La società/banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, valendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il Contraente

Il Fideiussore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1550

Modifica della deliberazione n. 678 in data 15.06.2001 "Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento".

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio", e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 23 prevede che l'organizzazione dei rifiuti urbani avvenga attraverso una gestione unitaria sia in termini di economicità che di efficienza del servizio, all'interno di ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) coincidenti con le Province;
- la l.r. 18/99 "Adeguamento, disciplina e conferimento di funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed in particolare:
 - l'art. 23 del Capo 2 "Gestione dei rifiuti" dove, fra le competenze della Regione, viene individuato il coordinamento e la promozione di interventi di sostegno e di incentivazione finalizzati a ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani ed assimilabili, incrementando il mercato di riutilizzo dei materiali;
 - l'art. 39 che individua gli interventi finanziabili in relazione alla gestione dei rifiuti;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 29.02.2000, che prevede interventi da parte della Regione finalizzati allo sviluppo della raccolta differenziata, in primo luogo tramite la realizzazione di infrastrutture dedicate;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 678

in data 15.06.2001 "Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento";

Premesso che:

1. ad oggi risulta ancora in itinere il processo di costituzione degli ATO previsti dall'art. 23 del d.lgs. 22/97; il sistema di gestione di rifiuti nella regione pertanto evidenzia un disequilibrio in termini di condizioni economiche di smaltimento fra i diversi Comuni determinato dall'assetto gestionale basato sulla previgente pianificazione che suddivideva il territorio di ciascuna provincia in ambiti per ognuno dei quali veniva individuato l'impianto a cui conferire i rifiuti prodotti;
2. più specificatamente la situazione della Provincia di Genova è quella fra le province liguri che evidenzia il maggior disequilibrio sotto il profilo delle tariffe di smaltimento applicate ai Comuni che conferiscono i propri rifiuti alla discarica in Comune di Genova loc. Scarpino;
3. i predetti Comuni afferenti alla discarica di Scarpino sono quelli appartenenti all'ambito A - Area metropolitana genovese, e all'ambito C - Aveto Graveglia, Sturla, Petronio e Comuni della Riviera, ai quali, in forza della delibera n. 84 in data 26.6.2000 del Consiglio Comunale di Genova, viene applicata la seguente tariffazione: Comuni dell'Ambito A L. 185/Kg e Comuni dell'Ambito C L. 255 con una differenza di L. 70/Kg;
4. al fine di mitigare il disequilibrio del sistema tariffario di cui sopra, con la citata deliberazione n. 678 in data 15.06.2001 è stato previsto nel comparto "Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata" di destinare, previa intesa con AMIU e Comune di Genova, la somma massima di lire 1 miliardo per definire intese con AMIU e Comune di Genova per l'armonizzazione del sistema tariffario e sistemazione della discarica di Scarpino;
5. la definizione delle suddette intese pur tempestivamente avviate dalla amministrazione regionale ha avuto degli slittamenti connessi sia al processo di trasformazione di AMIU in S.p.A. sia, soprattutto, in relazione alle ulteriori trattative avviate per portare a soluzione

le questioni connesse alla realizzazione di una viabilità alternativa alla discarica di Scarpino, che richiedono entità di finanziamenti e tempi procedurali non compatibili con la chiusura dell'operazione entro il corrente esercizio;

Considerato che:

1. l'elevato importo dei costi connessi allo smaltimento che grava sui comuni dell'ambito C, comporta una minore disponibilità di risorse da destinare agli interventi necessari ad incentivare la raccolta differenziata;
2. appare pertanto opportuno provvedere in forma diversa al riequilibrio delle tariffe prevedendo a tal fine di corrispondere ai Comuni dell'ambito C della Provincia di Genova uno specifico contributo, fatta eccezione dei Comuni di Borzonasca, Mezzanego, Nè e Sestri Levante che dispongono di impianti di smaltimento diversi dalla discarica di Scarpino;
3. detto contributo può essere commisurato in L. 20 per ogni chilogrammo di rifiuto smaltito in discarica dai comuni di cui sopra nell'anno 2000, e deve essere finalizzato ad interventi ed attrezzature inerenti la raccolta differenziata ed il recupero dei rifiuti meglio specificati nel seguito del presente provvedimento;
4. sulla base della quantità di rifiuti smaltiti in discarica, come risulta dai dati comunicati da AMIU con nota n. 18566 in data 5.12.2001, il contributo previo arrotondamento viene così determinato:

COMUNE	CONTRIBUTO
Casarza Ligure	40.500.000
Castiglione Chiavarese	10.000.000
Chiavari	254.000.000
Lavagna	151.000.000
Leivi	21.500.000
Moneglia	35.000.000
Portofino	17.000.000
Rapallo	343.000.000
S. Margherita	132.000.000
Zoagli	24.000.000
TOTALE	1.028.000.000

Rilevato che:

1. l'ammontare complessivo della somma come sopra determinata corrisponde a L. 1.028.000.000 e che pertanto è necessario un incremento di 28.000.000 rispetto a quanto già stanziato con la deliberazione n. 678/2001;
2. che la somma necessaria è disponibile a valere sul capitolo 2065 (Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Province) del bilancio per l'esercizio in corso;

Ritenuto pertanto di riprogrammare sulla base della sopra evidenziate considerazioni l'utilizzo della somma di 1.000.000.000 di cui alla deliberazione n. 678 in data 15.06.2001 incrementata di L. 28.000.000 a favore dei Comuni sopra indicati;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire al fine dell'ottimizzazione delle risorse che l'utilizzo dei contributi di cui sopra avvenga nel rispetto dei seguenti criteri:

- A. nel caso di assegnazione di somme superiori a L. 100.000.000 destinazione prioritaria a realizzazione, completamento, potenziamento di centri per la raccolta differenziata ovvero di isole ecologiche nonché impianti per il recupero delle frazioni separate;
- B. qualunque sia la somma assegnata:
 - B.1 destinazione prioritaria ad interventi a valenza sovracomunale;
 - B.2 l'acquisto di attrezzature deve essere inserito nel contesto di un progetto organico di ottimizzazione degli aspetti organizzativi e logistici del servizio;
- C. qualora i finanziamenti siano destinati ad interventi non prioritari ai sensi dei punti 1. e 2., ne deve essere data motivazione nella relazione di seguito specificata;

Ritenuto inoltre opportuno prevedere che al fine di avviare l'iter di erogazione del contributo i Comuni destinatari entro 3 mesi dalla comunicazione del presente provvedimento debbano far pervenire alla Regione una relazione contenente tempi e modalità di attuazione degli interventi programmati; nel conteggio dei tempi devono es-

sere compresi quelli per ottenere autorizzazioni da richiedere in base alla normativa vigente in materia di rifiuti;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ed Edilizia;

DELIBERA

1. di modificare, per i motivi indicati in premessa, la deliberazione n. 678 in data 15.06.2001 "Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento" riprogrammando la somma di L. 1.000.000.000 indicata nel comparto "Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata" al punto 2 dei "Progetti ammessi a finanziamento" integrata con L. 28.000.000 a valere sul capitolo 2065 del bilancio dell'esercizio in corso destinandola, in base ai criteri indicati in premessa che si intendono qui integralmente richiamati, ai Comuni nel seguito specificati:

CONTRIBUTO	COMUNE	CODICE FISCALE
40.500.000	Casarza Ligure	00465640100
10.000.000	Castiglione Chiavarese	00465390102
254.000.000	Chiavari	00592160105
151.000.000	Lavagna	00601910102
21.500.000	Leivi	00650430101
35.000.000	Moneglia	00401180104
17.000.000	Portofino	00826220105
343.000.000	Rapallo	83003750102
132.000.000 *	S. Margherita	00854480100
24.000.000 **	Zoagli	83003710106

* la somma in questione viene imputata per Lire 128.000.000 al cap. 2051 e per Lire 4.000.000 al cap. 2065;

** la somma in questione viene imputata interamente al cap. 2065;

2. di stabilire i seguenti criteri per l'utilizzo dei contributi:

A. nel caso di assegnazione di somme superiori a L. 100.000.000 destinazione prioritaria dovrà essere attribuita alla realizzazione, completamento, potenziamento di centri per la raccolta differenziata ovvero di isole ecologiche nonché impianti per il recupero delle frazioni separate;

B. qualunque sia la somma assegnata:

B.1 destinazione prioritaria ad interventi a valenza sovracomunale;

B.2 l'acquisto di attrezzature deve essere inserito nel contesto di un progetto organico di ottimizzazione degli aspetti organizzativi e logistici del servizio;

C. qualora i finanziamenti siano destinati ad interventi non prioritari ai sensi dei punti A e B, ne deve essere data motivazione nella relazione al successivo punto 3;

3. di stabilire che per dare avvio all'erogazione dei contributi i Comuni destinatari entro 3 mesi dalla comunicazione del presente provvedimento facciano pervenire alla Regione una relazione contenente tempi e modalità di attuazione degli interventi programmati; nel conteggio dei tempi devono essere compresi quelli per ottenere autorizzazioni da richiedere in base alla normativa vigente in materia di rifiuti;

4. di autorizzare la spesa di lire 1.028.000.000 per le finalità di cui al precedente punto 1;

5. di impegnare la complessiva somma di lire 1.028.000.000 a favore dei soggetti di cui al precedente punto 1 ai sensi dell'art. 79 della l.r. 4.11.1977 n. 42 e successive modificazioni, con imputazione ai capitoli 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale, finanziato con fondi "Bassanini" (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" L. 1.000.000.000 e 2065 "Fondo per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle Province" L. 28.000.000, del bilancio per l'esercizio in corso, che presentano la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che alla liquidazione della spesa relativa ai contributi di cui al precedente punto 1 si provvederà ai sensi dell'art. 83 della l.r. 4.11.1977 n. 42 e successive modificazioni con le seguenti modalità:

– 20% a seguito dell'esito favorevole dell'esame della relazione indicata al precedente punto 3 da svolgersi da parte della struttura regionale competente;

- 60% del contributo alla presentazione da parte degli Enti di dichiarazione di inizio attività accompagnata da una relazione dettagliata contenente la puntuale descrizione degli interventi da realizzare e presentazione dei provvedimenti autorizzativi ove necessari;
- 20% del contributo a conclusione dell'intervento previa presentazione di relazione dettagliata contenente la puntuale elencazione degli interventi realizzati e il rendiconto delle spese sostenute documentate con relative pezze giustificative;

7. di stabilire che la dichiarazione di inizio attività debba pervenire entro mesi 12 mesi dalla data di liquidazione dell'acconto pari al 20%, salvo deroghe da assentire con atto specifico della struttura competente sulla base di motivate e comprovate esigenze che impediscono il rispetto del suddetto termine e che, in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati, si proceda ai sensi dell'art. 13 - comma II - della l.r. n. 18/99;
8. di dare mandato alla struttura competente di provvedere alla liquidazione dei contributi agli interventi come sopra individuati nei termini e con le modalità sopra specificate.

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4 primo comma, lettera b) della l.r. 28.12.1988 n. 75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

20.12.2001

N. 1553

Legge regionale n. 13/99 - Approvazio-

ne dei criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 28 aprile 1999 n. 13 recante "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti", ed in particolare:

- l'art. 3 che:
 - al comma 1 lett. a), relativamente alle funzioni in materia di protezione ed osservazione della costa e ripascimento degli arenili, individua, tra le competenze della Regione, la definizione, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 88, comma 1 lett. a) del Decreto legislativo 112/98, dei criteri generali, i requisiti qualitativi e le modalità operative da osservarsi nella progettazione e nella realizzazione delle opere di difesa della costa e di ripascimento degli arenili;
 - al comma 2 stabilisce che i criteri, i requisiti e le direttive di cui sopra debbono essere assunti dai piani territoriali di coordinamento provinciali e dai piani di bacino che li applicano anche mediante le opportune implementazioni ai singoli contesti territoriali interessati;
 - al comma 3 prevede che, in attesa dell'approvazione dei piani territoriali di coordinamento provinciali e dei piani di bacino i criteri, i requisiti e le direttive di cui alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo si applicano direttamente alla progettazione e realizzazione delle opere ivi previste;
- l'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), in base ai quali sono di competenza dei Comuni l'approvazione e l'attuazione diretta degli interventi stagionali di ripascimento esclusivamente volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale approvi i criteri e i requisiti

di cui all'articolo 3 comma 1, lett. a) sopra richiamato;

Premesso che:

- con la deliberazione n. 800 del 13.07.2001 avente ad oggetto "Adozione dei criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi di ripascimento degli arenili e indizione dell'inchiesta pubblica" la Giunta regionale ha stabilito:
 - di adottare i criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi;
 - di far precedere l'applicazione definitiva e cogente di tali criteri da una fase di consultazione che ne renda condivisibili ed efficaci i contenuti, attraverso lo svolgimento di un'inchiesta pubblica;
 - di nominare la dott.ssa Ilaria Fasce, Dirigente dell'Ufficio Ambiente Marino e Costiero del Dipartimento Tutela dell'Ambiente ed Edilizia, quale Presidente dell'inchiesta pubblica;
 - di stabilire le modalità per lo svolgimento di tale inchiesta;
- nel corso dell'inchiesta pubblica sono pervenute all'Ufficio Ambiente Marino e Costiero osservazioni da parte dei seguenti soggetti:
 - ARPAL
 - F.I.B.A. Regionale della Liguria
 - Provincia di Genova
 - SIM Sistema Impresa - Associazione Bagni Marini
 - Servizio Pianificazione Territoriale e Paesistica - Dipartimento Pianificazione Territoriale, Paesistica e Ambientale della Regione Liguria
 - Comune di San Remo
 - Comune di Celle Ligure
- Gruppo Arenzano Democratica - Comune di Arenzano
- Comitato Difesa dei Litorali Arenzano
- Comune di Bogliasco
- Comune di Sori
- Provincia di Savona
- Studio Gaggero - Savona
- le osservazioni pervenute hanno messo in luce in particolare i seguenti aspetti:
 1. l'esigenza di snellire il percorso amministrativo delle autorizzazioni ai ripascimenti;
 2. la necessità di operare una distinzione degli interventi stagionali in funzione dei quantitativi previsti, distinguendo interventi minimi da assoggettare a studi conoscitivi adeguati ma di minor onere economico;
 3. forti perplessità circa la possibilità di impiegare quale materiale per il ripascimento degli arenili i rifiuti inerti da demolizione;
 4. la necessità di chiarire se tali criteri abbiano o meno il valore di una direttiva procedurale;
- sulla base dell'istruttoria delle osservazioni pervenute l'Ufficio Ambiente Marino e Costiero ha provveduto ad integrare i criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, sottoposti all'esame del Comitato Tecnico regionale per il territorio - Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino;
- nel corso della seduta dell'11.12.2001 del Comitato Tecnico regionale per il territorio - Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino sono state evidenziate le seguenti ulteriori modifiche ai criteri di cui trattasi:
 - l'individuazione delle aree sensibili in presenza habitat marini, individuati quali siti bioitaly, presenti sottocosta, entro la isobata dei 50 metri;
 - la necessità di ribadire il compito della Re-

gione Liguria in merito al monitoraggio dell'ambiente marino e costiero con particolare riferimento alla qualità delle acque e dei fondali, già previsto dall'art. 3, comma 1 lett. e) della citata l.r. n. 13/99;

Considerato che l'Ufficio Ambiente Marino e Costiero sulla base delle osservazioni sopra richiamate ha provveduto alle opportune integrazioni dei criteri, come risulta dall'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, della citata l.r. n. 13/99, i criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ed Edilizia;

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1 della l.r. n. 13/99, i criteri generali da osservarsi nella progettazione degli interventi stagionali di ripascimento degli arenili, volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

(segue allegato)

CRITERI GENERALI DA OSSERVARSI NELLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIPASCIMENTO STAGIONALI

Il D.Lgs. n. 112/1998, in materia di decentramento, attribuisce alla Regione il compito di protezione e osservazione delle zone costiere, individuandoli nella programmazione, nella pianificazione e nella gestione integrata degli interventi di difesa delle coste e degli abitati costieri. Anche la legge n. 183/1989 in materia di difesa del suolo, ripresa della L.R. n. 9/1993 e dalla L.R. n. 13/1999, afferma il principio in base al quale le attività programmatiche, connesse alla pianificazione di bacino, devono tendere, tra l'altro, alla protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine.

Al fine di fornire ai Comuni le necessarie indicazioni per l'esercizio delle nuove funzioni ad essi attribuiti dall'art. 5, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 13/1999, in ordine alla progettazione degli interventi stagionali di ripascimento, oltre a richiamare gli indirizzi in materia contenuti nel Piano della Costa approvato con D.C.R. n. 64 del 19.12.2000, si forniscono i seguenti criteri.

Gli interventi di ripascimento possono essere distinti schematicamente in due tipologie:

1. Interventi stagionali: sono interventi a carattere manutentivo, necessari quindi per ricostruire il profilo esistente della spiaggia dopo eventi meteomarini particolarmente intensi, o comunque in seguito alla naturale azione di trasporto trasversale e longitudinale del moto ondoso.
2. Interventi strutturali: sono interventi finalizzati all'ampliamento e/o alla creazione di spiagge.

A - Interventi stagionali.

L'intervento di ripascimento è di natura stagionale quando indicativamente il volume di materiale impiegato non è superiore a 10 mc/m lineare di spiaggia.

L'intervento di ripascimento stagionale viene considerato "di ridotta entità" quando indicativamente non supera la quantità di 1000 mc.

Quale materiale da impiegare si potrà fare riferimento in particolare alle seguenti tipologie e fonti:

- trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;
- trasferimento di materiale dalla barra di foce di un corso d'acqua afferente alla stessa unità fisiografica;
- sistemazione idraulica, riprofilatura, rimozione sovralluvionamenti, disalvei dei corsi d'acqua afferenti o meno la stessa unità fisiografica;
- scavi materiale alluvionale;
- materiale di cava;
- materiale lapideo, derivante da attività di scavo in terreno vergine (di cui all'art. 10 della L. 93 del 23.03.2001) effettuate per la realizzazione di infrastrutture pubbliche e private;
- escavo di fondali marini.

Per ogni intervento sarà necessario predisporre una relazione tecnica che riferirà in ragione dei seguenti aspetti:

1) sito d'intervento:

- inquadramento dell'unità fisiografica - per la sua identificazione si potrà fare riferimento a quanto riportato dal Piano territoriale di Coordinamento della Costa;
- valutazioni inerenti il clima meteomarinico, finalizzate ad individuare la direzione prevalente del trasporto solido longitudinale;
- storia del sito: relativamente a precedenti ripascimenti eseguiti indicare dati e notizie sulle quantità e qualità di materiali utilizzati e le date di utilizzo;
- caratteristiche chimiche e microbiologiche delle spiagge oggetto dell'intervento. Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;
- caratteristiche granulometriche valutate secondo la scala di Wentworth e con indicazio-

ne delle principali frazioni granulometriche in % peso (ghiaia, sabbia, limo, argilla).

Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;

- caratteristiche mineralogiche della spiaggia utili alla valutazione della compatibilità dei materiali con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile. Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;
- caratteristiche biologiche: descrizione delle biocenosi presenti da 0 a - 50 metri nel tratto antistante l'intervento, più 500 m a monte e 1000 m a valle della zona di intervento, rispetto alla corrente marina dominante responsabile della diffusione dei materiali fini. Per tale caratterizzazione potrà essere utilizzata la seguente documentazione:
 - PTC della Costa, fascicoli 4.4 e 4.5 - Regione Liguria (cartografia in scala 1:50.000 e relative schede descrittive),
 - siti bioitaly della Regione Liguria (cartografia in scala 1:25.000 e relative schede descrittive) - Regione Liguria,
 - Mappatura dei principali popolamenti marino-costieri della Liguria (cartografia in scala 1:10.000 e relative schede descrittive) - Regione Liguria - in fase di ultimazione.

Si sottolinea che le informazioni e gli elementi descrittivi dell'intervento, non suscettibili di modificazioni nel tempo, possono essere richiamate per interventi successivi aventi ad oggetto il medesimo tratto di litorale; qualsiasi variazione comporterà un aggiornamento delle informazioni.

2) caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento:

Occorre caratterizzare il materiale utilizzato per il ripascimento in relazione ai seguenti aspetti:

- origine;
- caratteristiche chimiche e microbiologiche. Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso

di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;

- granulometria valutata secondo la scala di Wentworth e con indicazione delle principali frazioni granulometriche in % peso (ghiaia, sabbia, limo, argilla).

Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;

- colore.

Tale caratterizzazione non è richiesta nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa;

- volumi previsti e loro impiego temporale, su base annuale e/o pluriennale;

- volumi riferiti alla singola spiaggia espressi come mc/m lineare spiaggia/anno;

- modalità di sversamento (impiego di mezzi terrestri o marittimi, di pennelli imbonitori, spandimento diffuso, fronti di alimentazione sopraflutto, etc).

Per quanto riguarda la caratterizzazione del materiale da utilizzare per il ripascimento deve essere individuato e cartografato un punto di prelievo per ogni porzione di sedimento da ritenersi omogenea, ai fini della attività di campionamento ed analisi, quando previste, ad eccezione del caso di materiale prelevato da cava per il quale andrà indicata la cava utilizzata.

L'istruttoria di caratterizzazione del materiale deve permettere pertanto di distinguere ciascuna porzione dal punto di vista della quantità (metri cubi), delle analisi granulometriche, chimiche e microbiologiche, quando previste. Gli aspetti qualitativi non sono richiesti nel caso di trasferimento, movimentazione di materiale proveniente dalla spiaggia stessa.

Ciò al fine di caratterizzare il materiale nel suo complesso, attraverso medie pesate e poter prevedere utilizzi e/o trattamenti differenziati.

In funzione di ciò il prelievo, il trasporto e lo stoccaggio provvisorio del materiale devono essere effettuati in modo da mantenere l'identità di ciascuna porzione di sedimento.

Analoga impostazione deve essere seguita per

la descrizione dei siti di conferimento sul litorale al fine di valutare i quantitativi e le caratteristiche del materiale destinati ad ogni singola spiaggia.

Gli elementi sinora descritti devono essere utilizzati per valutare la compatibilità ambientale dell'intervento nell'ambito della più generale approvazione dell'intervento; tale valutazione deve comprendere:

- la valutazione dell'efficacia dell'intervento in termini di effettivo consolidamento e relativo equilibrio della spiaggia a fine intervento;

- la valutazione dell'assenza di impatti significativi su acque e fondali sotto il profilo della salvaguardia dei valori biologico-naturalistici;

- la valutazione della compatibilità del materiale in funzione dell'uso balneare dell'aspetto paesaggistico dell'arenile.

Tale valutazione deve essere effettuata sulla base degli aspetti quantitativi (metri cubi per metro lineare di spiaggia) e qualitativi (granulometria, parametri chimici e microbiologici) del materiale utilizzato e degli aspetti qualitativi (granulometria, parametri chimici e microbiologici, emergenze naturalistiche) del sito da ripascere.

In particolare la valutazione di compatibilità del progetto con la qualità dell'ambiente marino deve escludere la possibilità di fenomeni di torbidità persistente delle acque dovuta a fenomeni di diffusione e risospensione di materiali fini nei fondali. Per materiali fini sono da intendersi quelli ricadenti nella classe "pelite", che comprende le classi "limo" ed "argilla".

Deve pertanto essere valutata la quantità di pelite per metro lineare di spiaggia per anno; le quantità tollerabili devono essere valutate caso per caso in funzione dell'idrodinamismo del paraggio, della dinamica dei sedimenti del paraggio, dei popolamenti presenti nel paraggio, della ripetitività degli interventi di ripascimento previsti dal Comune su base pluriennale.

Ai fini di una parametrizzazione che permetta un approccio semplificato ed oggettivo a tale aspetto si propongono i seguenti criteri quantitativi, che pongono due condizioni entrambe necessarie per poter escludere impatti. Tali valori

rappresentano indicazioni di massima, suscettibili di modifiche in seguito a future acquisizioni conoscitive o in particolari situazioni locali per le quali possono essere previsti limiti più o meno restrittivi.

	aree sensibili*	altre aree
% massima di pelite nel materiale utilizzato	2%	5%
quantità massima (in m ³) di pelite per metro lineare di spiaggia per quinquennio	0,8	2

*** per aree sensibili si intendono:**

- tratti di costa comprese in aree marine protette;
- tratti di costa che presentano habitat marini, individuati quali siti bioitaly, presenti sotto costa, entro la isobata dei 50 metri;
- tratti di costa che presentano particolari popolamenti di pregio di substrato duro (beach-rock, biocostruzioni, grotte).

Monitoraggio dell'intervento:

Ogni Comune deve raccogliere, organizzare e conservare le informazioni sulle caratteristiche dei ripascimenti effettuati riferiti ad ogni singola spiaggia, al fine del relativo inserimento in una banca dati regionale, quale base di riferimento oggettiva per valutare la compatibilità ambientale degli interventi su base pluriennale e per l'analisi statistica dei dati.

Oltre alle informazioni di natura tecnica già specificate è necessario predisporre una relazione fotografica con le seguenti modalità:

- minimo un transetto ogni 200 metri di spiaggia;
- minimo 3 fotografie per ogni transetto:
 - una fotografia sulle caratteristiche della spiaggia emersa (visuale ortogonale alla linea di costa diretta verso terra), compren-

dente una fascia di arenile di circa 10 metri;

- una fotografia di maggior dettaglio sulle caratteristiche della spiaggia emersa (campo di circa 2 metri per due);
 - una fotografia sulla zona di battigia (visuale ortogonale alla linea di costa diretta verso mare), comprendente una fascia di mare di circa 5 metri;
- c) minimo tre campagne: una campagna antecedente all'intervento, una campagna successiva allo spandimento, terza campagna all'inizio della stagione balneare (entro la fine del mese di maggio).

B - Interventi stagionali di ridotta entità.

Nel caso di interventi stagionali comportanti l'impiego di quantità limitate di materiale, in quanto relativi a fronti di spiaggia di ridotta estensione, indicativamente non superiori a 1000 mc e comunque comportanti l'impiego di un volume di materiale inferiore ai 10 mc per metro lineare di spiaggia, la relazione tecnica può limitarsi a prendere in considerazione i seguenti aspetti:

1) sito d'intervento:

- caratteristiche granulometriche e mineralogiche della spiaggia emersa utili alla valutazione della compatibilità dei materiali con l'uso turistico-ricreativo e l'aspetto paesaggistico dell'arenile;
- storia del sito: relativamente a precedenti ripascimenti eseguiti indicare dati e notizie sulle quantità e qualità di materiali utilizzati e le date di utilizzo;
- caratteristiche biologiche: descrizione delle eventuali biocenosi di pregio prospicienti la spiaggia.

Per tali informazioni si potrà fare riferimento alla documentazione già indicata per gli interventi di ripascimento stagionali.

2) caratteristiche del materiale da utilizzare per il ripascimento:

- origine;

- caratteristiche chimiche e microbiologiche;
- granulometria, valutata secondo la scala di Wentworth e con indicazione delle principali frazioni granulometriche in % peso (ghiaia, sabbia, limo, argilla);
- colore;
- volumi previsti e loro impiego temporale, su base annuale e/o pluriennale;
- volumi riferiti alla singola spiaggia espressi come mc/m lineare spiaggia/anno;
- modalità di sversamento (impiego di mezzi terrestri o marittimi, di pennelli imbonitori, spandimento diffuso, fronti di alimentazione sopraflutto, etc).

Conformemente a quanto stabilito all'art. 3, comma 1 lett. e) della L.R. n. 13/99 la Regione provvede al monitoraggio dell'ambiente marino e costiero con particolare riferimento alla qualità delle acque e dei fondali.

Provvede altresì a verificare gli effetti conseguenti all'applicazione dei criteri di cui trattasi, anche in vista di un eventuale aggiornamento, utilizzando, quale indicatore integrato, gli erbari di Posidonia oceanica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1566

Individuazione di altro sistema di riconoscimento da apporre ai cani iscritti all'anagrafe canina istituita e gestita presso ciascuna Azienda U.S.L. della Liguria.

LA GIUNTA REGIONALE

- Premesso che l'eccessiva proliferazione canina determinata dalla riproduzione dei cani liberi e vaganti, ha notevolmente incrementato il randagismo;
- Premesso che l'istituzione dell'anagrafe canina

e l'introduzione di un meccanismo per consentire di risalire attraverso l'animale al proprietario consente di controllare costantemente il rapporto fra il cane e il suo proprietario o detentore nel perseguimento di un risultato di prevenzione e limitazione del fenomeno di abbandono dei cani;

- Premesso altresì che la R.L. 23/00 disciplina l'anagrafe canina istituita e gestita presso le Aziende UU.SS.LL. nonché le modalità per la relativa iscrizione per il rilascio al proprietario o detentore della sigla di riconoscimento del cane;
- Rilevato che la succitata L.R. 23/00 stabilisce che altri sistemi di riconoscimento diversi dal tatuaggio siano determinati dalla Giunta Regionale;
- Ritenuto necessario determinare un sistema di riconoscimento che consenta l'immediata identificazione di tutti i cani del territorio regionale con più moderni criteri informatici e quindi con l'uso del microchip leggibili da ogni appropriato sito nazionale attraverso l'utilizzazione avvolgente dell'informatica offerta da internet;
- Tenuto conto che l'obbligo di iscrizione nell'anagrafe canina pone a carico del proprietario o del detentore l'obbligo di denunciare per il tramite del comune di residenza, lo smarrimento, la sottrazione, la cessione, la morte e la variazione di residenza del cane;
- Atteso che l'ENCI può praticare il riconoscimento - dei cani iscritti - tramite microchip fermo restando che gli stessi debbono seguire quanto prescritto nel presente provvedimento;
- Vista la Deliberazione n. 1855 del 30.06.00 adottata dal Direttore Generale della Azienda U.S.L. 3 Genovese avente ad oggetto: "Utilizzo di un sistema identificativo elettronico per l'anagrafe canina" con la quale è stata disposto:
 - l'approvazione del progetto microchip;
 - l'acquisizione delle apparecchiature necessarie alla realizzazione del progetto;
- Ritenuto necessario ed opportuno incaricare il Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Vete-

rinaria della Regione di assumere apposito provvedimento inerente le indicazioni per una applicazione del nuovo sistema di riconoscimento dei cani su tutto il territorio regionale;

- Atteso che nella seduta del 26 giugno 2001 l'Osservatorio permanente per lo studio e il controllo delle popolazioni animali all'unanimità ha espresso parere favorevole al sistema di riconoscimento dei cani tramite microchip;
- Atteso altresì che l'Osservatorio permanente per lo studio e il controllo delle popolazioni animali all'unanimità ha manifestato il proprio plauso per il progetto approvato dalla Azienda U.S.L. 3 Genovese estensibile in via sperimentale all'intero territorio della Regione;
- Tenuto conto che le Aziende UU.SS.LL. possono essere destinatarie di contributi necessari all'avvio della nuova modalità di riconoscimento dei cani;
- Visto l'art. 12 della L. 241/90;
- Vista la L. 281/91;
- Vista la L.R. 23/00;
- Vista la Circolare del Ministero della Sanità prot. n. 600.10/24495/AG/9321 del 21.05.01;

per tutto ciò premesso su proposta dell'Assessore alla Sanità Prof. Piero Micossi

DELIBERA

1. di determinare il microchip standard - ISO 11784, e il relativo lettore standard 11785 o altro successivo standard equivalente e compatibile - quale altro sistema di riconoscimento per cani iscritti all'anagrafe canina a far data dal 1° gennaio 2002;
2. di incaricare il Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione di assumere apposito provvedimento inerente le indicazioni di applicazione del nuovo sistema di riconoscimento dei cani su tutto il territorio regionale;
3. di avviare in forma sperimentale a far data dal 1° gennaio 2002, per anni 2 (due), l'introduzione del sistema di riconoscimento dei

cani tramite microchip sul territorio dell'Azienda U.S.L. 3 Genovese;

4. di estendere in via sperimentale lo stesso sistema di riconoscimento dei cani alle altre UU.SS.LL. successivamente all'adozione da parte dei Direttori Generali dei provvedimenti di competenza da adottarsi entro il 28 febbraio 2002;
5. di stabilire che le Aziende UU.SS.LL., entro il 30 novembre 2002, inviano al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione Liguria una relazione sui risultati della sperimentazione;
6. di stabilire che l'ENCI può praticare il riconoscimento - dei cani iscritti - tramite microchip fermo restando che gli stessi debbono seguire quanto prescritto al precedente punto n. 1;
7. di stabilire che le Aziende UU.SS.LL. possono beneficiare della concessione di contributi per l'avvio della nuova modalità di riconoscimento dei cani e, che la quota del relativo contributo da concedersi deve tenere conto:
 - del rapporto residenti-cani;
 - del piano finanziario presentato dalle AA.SS.LL. inerente l'acquisizione del materiale di supporto necessario al funzionamento del sistema di riconoscimento col microchips.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. nei termini di legge.

Di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento sul BUR.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1567

**Programma di controllo ufficiale in
applicazione della Raccomandazione**

della Commissione delle Comunità Europee del 18 aprile 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D. Lgs. 3 marzo 1993, n. 123 "Attuazione della Direttiva 89/397/CEE relativa al controllo ufficiale dei prodotti alimentari e successive integrazioni";

Visto il D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 155 "Attuazione delle Direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari";

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 109 "Attuazione delle Direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari";

Visto in particolare l'articolo 8 del citato D.Lgs 109/92 come modificato dal D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 68 "Attuazione della Direttiva 97/4/CE, che modifica la Direttiva 79/112/CEE, in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari destinati al consumatore finale" e dal D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 259 "Attuazione della Direttiva 1999/10/CE in materia di etichettatura dei prodotti alimentari";

Vista la circolare 31 marzo 2000, n. 165 del Ministero Industria, Commercio e Artigianato "Linee guida relative al principio della dichiarazione della quantità degli ingredienti (art.8 del D. Lgs. n. 109/92) nonché ulteriori informazioni per la corretta applicazione delle disposizioni riguardanti l'etichettatura dei prodotti alimentari";

Vista la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 18 aprile 2001 relativa ad un programma coordinato per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari per l'anno 2001;

Ritenuto di accogliere le indicazioni della anzidetta Raccomandazione nelle more dell'approvazione del Decreto ministeriale di applicazione della raccomandazione medesima, per consentire l'effettuazione dei relativi controlli nell'anno 2001;

Atteso che per l'effettuazione delle previste indagini analitiche sui campioni di prodotti a base di pesce affumicato le AA.SS.LL. si avvarranno

dei Laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che siano conformi in base all'art. 3 della direttiva 93/99/CEE;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità;

DELIBERA

1. di approvare il programma di controlli in applicazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 18 aprile 2001, come definito nell'allegato I, che insieme agli allegati II e III costituiscono parte necessaria e integrante della presente deliberazione;
2. di incaricare i Direttori Generali delle AA.SS.LL. liguri, di dare applicazione al programma di cui al punto 1. - avvalendosi per le indagini analitiche dei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che siano conformi in base all'art. 3 della direttiva 93/99/CEE - e di comunicare i risultati del controllo trasmettendo le schede in allegato II e III debitamente compilate al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria entro il 15 marzo 2002.

Il presente provvedimento viene pubblicato in forma integrale sul B.U.R.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)

Allegato I

Indicazioni alle AA.SS.LL. liguri per l'applicazione della Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee del 18 aprile 2001, relativa ad un programma coordinato per il controllo ufficiale dei prodotti alimentari per l'anno 2001.

Le competenti Unità Operative delle Aziende Sanitarie Locali effettuano ispezioni e controlli in base all'art. 3 della direttiva 93/99/CEE allo scopo di:

1. accertare il rispetto delle norme sull'etichet-

tatura relative alla dichiarazione della quantità degli ingredienti (QUID),

2. valutare la qualità batteriologica dei prodotti a base di pesce affumicato.

I controlli previsti dal punto 1. hanno la finalità di verificare la conformità dei prodotti alimentari alle norme circa la dichiarazione della quantità degli ingredienti in etichetta, laddove tale dichiarazione sia obbligatoria.

Le AA.SS.LL. effettueranno tali controlli per accertare il rispetto delle norme circa l'indicazione della quantità degli ingredienti mediante ispezioni, che riguarderanno in particolare i prodotti lattiero-caseari (yogurt, formaggio, ecc.) succhi di frutta e biscotti secchi, presso le sedi dei produttori o importatori.

Il numero minimo delle ispezioni sarà:

ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
1	2	2	1	2

Le AA.SS.LL. comunicheranno i risultati del controllo mediante le schede in allegato II al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione entro 15 marzo 2002.

I controlli previsti dal punto 2. hanno la finalità di valutare il livello di contaminazione del pesce affumicato soprattutto per quanto riguarda la *Listeria monocytogenes* e gli organismi indicatori di contaminazione fecale, anche considerato che l'adozione di nuove tecniche di produzione e lavorazione di tali prodotti potrebbe aumentare i rischi di natura batteriologica per la salute umana.

I controlli delle AA.SS.LL., da effettuarsi presso i punti di vendita al dettaglio, comporteranno il campionamento di salmone refrigerato e preconfezionato e altro pesce affumicato caldo o freddo possibilmente in date prossime a quelle di durata minima degli stessi e la verifica delle procedure di autocontrollo relative alla conservazione di tali prodotti.

I campioni dovranno essere prelevati dallo stesso lotto, comprendenti, ove possibile, cinque unità di un minimo di cento grammi ciascuna e il prodotto dovrà essere conservato nell'imballo originale. I prodotti dovranno essere refrigerati non appena eseguita la campionatura e saranno inviati immediatamente ai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che siano conformi in base all'art. 3 della direttiva 93/99/CEE.

I laboratori hanno la facoltà di usare metodi di loro scelta purché il livello di rendimento dei metodi corrisponda agli obiettivi da conseguire, ma per la rilevazione della *Listeria monocytogenes* si raccomanda di impiegare la versione più recente della norma EN/ISO 11290-1 e EN/ISO 11290-2 o metodi equivalenti riconosciuti dalle autorità competenti.

Il numero minimo di campioni sarà:

ASL 1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5
1	2	2	1	2

Le AA.SS.LL. comunicheranno i risultati del controllo mediante le schede in allegato III al Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione entro 15 marzo 2002.

ALLEGATO III

L 120/44

IT

Gazzetta ufficiale delle Comunità europee

28.4.2001

ALLEGATO III

QUALITÀ BATTERIOLOGICA DEL PESCE AFFUMICATO

(salmonide affumicato caldo e freddo, eglefino, aringhe e altro pesce affumicato, acciughe in salamoia)

Stato membro:

Luogo di campionatura:	distribuzione/dettaglio <input type="checkbox"/>	materiali di produzione/grezzo <input type="checkbox"/>	materiale di produzione/finito <input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi (*)			Metodo impiegato (ref)	Provvedimenti presi (numero)			
				S	A	NS		Nessuno	Azione nei confronti del prodotto	Azioni nei confronti dello stabilimento di produzione	Altro
<p>Criteri microbiologici</p> <p>Microorganismi aerobici 30 °C Salmonide affumicato, eglefino e altro pesce affumicato: n=5, c=2, m=10⁶/g, M=10⁷/g aringhe affumicate, acciughe in salamoia: n=5, c=2, m=10⁶/g, M=10⁷/g</p> <p>Stafilococco coagulase positivo Salmonide affumicato, eglefino e altro pesce affumicato: n=5, c=2, m=1/g, M=10/g Salmonide affumicato affettato sotto vuoto: n=5, c=2, m=10/g, M=100/g</p> <p>Escherichia coli n=5, c=1, m=10/g, M=100/g o coliformi fecali n=5, c=1, m=1/g, M=10/g</p>											
<p>Listeria monocytogenes (**) n=5, c=0, m=100/g</p>				Assente in 25 g	sm	>					

n: numero di unità campione.
 c: numero di unità campione tra m ed M.
 (*) Il tutto viene considerato soddisfacente (S) se il valore in tutte le unità campione è pari o inferiore a m; accettabile (A) se un massimo di unità campione c è compreso tra m ed M e tutte le altre unità campione sono uguali o inferiori a m; non soddisfacente (N) se una o più campione hanno un valore superiore a M oppure se le unità campione aventi valore compreso tra m ed M sono più di c.
 (**) Indica il valore ottenuto nei casi in cui è stata eseguita l'enumerazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1568

Linee di indirizzo cui si debbono attenere gli Enti Pubblici e Privati preposti alla vigilanza e al controllo sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali relativi alla protezione degli animali e dei loro ambienti di vita.

LA GIUNTA REGIONALE

- Premesso che a seguito del D.P.R. 31.3.1979 l'Ente Nazionale Protezione Animali continua a sussistere come Ente Morale con personalità giuridica con diritto privato e conserva i compiti associativi previsti dallo statuto relativi alla divulgazione, promozione e collaborazione nel campo della protezione degli animali;
- Premesso che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 532/92 al Comune è assegnata la competenza generale a vigilare sul rispetto delle norme di protezione degli animali anche tramite le guardie zoofile delle associazioni di volontariato mentre le Aziende UU.SS.LL. sono tenute a controllare l'applicazione delle disposizioni contenute nel summenzionato D.Lgs. 532/92;
- Premesso altresì che le funzioni di vigilanza e di controllo previste dalla L.R. 23/00 sono poste in capo:
 - alla Provincia mediante l'attuazione, con proprio personale o volontari specializzati, di interventi per il controllo dei cani inselvatichiti e di quelli randagi in ambiente silvestre e montano, nonché mediante l'integrazione dell'azione dei comuni nella vigilanza e nel controllo in ambiente extraurbano;
 - ai Comuni mediante l'esercizio, anche avvalendosi della Guardie Zoofile volontarie, delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 3 del D.P.R. 31.03.79 in materia di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti locali relativi alla protezione degli animali e alla difesa del patrimonio zootecnico;
 - alle Aziende Sanitarie Locali che collaborano

con i Comuni nella vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti relativi alla salute e al benessere dell'animale disponendo in caso di maltrattamenti che gli animali siano posti in osservazione per l'accertamento delle condizioni fisiche anche ai fini della tutela igienico sanitaria;

- Osservato che l'art. 23 della L. 23/00 prevede che le Guardie Zoofile con competenza regionale siano nominate dal Presidente della Giunta Regionale su proposta delle Associazioni di protezione degli animali;
- Osservato altresì che il summenzionato articolo comma 5 stabilisce che la G.R. con propria deliberazione adotta le linee di indirizzo cui si debbono attenere gli Enti Pubblici e Privati che utilizzano le guardie zoofile volontarie;
- Tenuto conto che le Guardie Zoofile, utilizzate a titolo volontario o gratuito dagli Enti Locali sopraindicati, non sono più identificabili come di agenti di pubblica sicurezza tuttavia conservano la qualifica di pubblici ufficiali e svolgono attività di polizia amministrativa;
- Ritenuto pertanto necessario al fine di evitare una sovrapposizione di funzioni l'adozione di linee di indirizzo come risulta dall'allegato parte integrante e necessaria del presente provvedimento;
- Ritenuto altresì necessario incaricare il Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione di istituire, tenere ed aggiornare con appositi provvedimenti, l'Elenco regionale ove vengono iscritte le Guardie Zoofile volontarie riconosciute con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità Prof.
Piero Micossi

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo cui si debbono attenere gli Enti Pubblici e Privati che utilizzano le guardie zoofile;
2. di incaricare il Dirigente del Servizio Igiene Pubblica e Veterinaria della Regione di istituire, tenere ed aggiornare con appositi provvedimenti, l'Elenco regionale ove vengono iscritte le Guardie Zoofile volontarie ricono-

sciute con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Di pubblicare in forma integrale il presente provvedimento sul BUR.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)

LINEE GUIDA

Le presenti linee di indirizzo vengono emanate al fine di evitare sovrapposizioni di funzioni ovvero di compiti che possono ingenerare illegittimità dell'azione amministrativa posta in essere.

1. Le Associazioni di protezione animale presentano le proposte di nomina delle guardie zoofile con competenza regionale al Presidente della Giunta Regionale. Tale proposta deve essere corredata dall'attestazione di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento promossi ed attuati dalla Provincia in collaborazione con le associazioni e gli enti di protezione animale.
2. Le guardie zoofile volontarie con competenza regionale, in possesso dei requisiti professionali necessari per l'espletamento dell'attività in questione, sono nominate con decreto del Presidente della Giunta Regionale a tempo indeterminato.
3. Le Guardie Zoofile volontarie con competenza regionale possono operare su tutto il territorio regionale tenendo presente che la loro attività non deve essere espletata su quelle parti del territorio dove i Comuni, le Provincie e le Aziende Sanitarie Locali già si avvalgono di personale proprio ovvero di volontari specializzati per l'espletamento dei compiti in premessa citati.
4. Le guardie Zoofile Volontarie con competenza regionale sono tenute a relazionare semestralmente del loro operato agli enti ove prestano la loro attività.
5. Delle Guardie zoofile volontarie con competenza regionale nominate con D.P.G.R. possono avvalersi:

Gli Enti privati per l'espletamento dei compiti associativi previsti dallo statuto loro proprio.

Le Provincie che in carenza - dimostrata - di proprio personale ovvero di volontari specializzati debbano effettuare interventi di controllo dei cani inselvatichiti e di quelli randagi in ambiente silvestre e montano nonché debbano integrare l'azione dei comuni nella vigilanza e nel controllo in ambiente extraurbano.

I Comuni che in carenza - dimostrata - di proprio personale ovvero di volontari specializzati, debbano attendere all'esercizio delle funzioni di vigilanza generale sul rispetto delle norme di protezione animale e della difesa del patrimonio zootecnico,

6. Le Aziende Sanitarie locali che collaborano con i Comuni - in carenza dimostrata di proprio personale ovvero di volontari zootecnici - nella vigilanza sull'osservanza di leggi e regolamenti relativi alla salute e al benessere dell'animale disponendo che in caso di maltrattamenti gli animali siano posti in osservazione per l'accertamento delle condizioni fisiche anche ai fini della tutela igienico sanitaria.
7. I proventi delle sanzioni amministrative sono riscossi dall'Ente competente della materia contravenuta.
8. Il Presidente della Giunta Regionale può revocare in qualsiasi momento, anche su segnalazione degli Enti sopraindicati, il Decreto di nomina della Guardia zoofila con competenza regionale quando questa è venuta meno all'assolvimento del proprio compito ponendo in essere comportamenti illegittimi ovvero illeciti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1569

Pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Savona.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 2.4.1968 n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e le successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 8.11.1991 n. 362 recante "Norme di riordino del settore farmaceutico";

Visto il D.P.R. 21.8.1971 n. 1275 contenente il regolamento di esecuzione della legge 475/68;

Richiamata la legge regionale 4.4.1991 n. 3 "Norme in materia di assistenza farmaceutica e disciplina dei rapporti economici con le farmacie e con i soggetti che operano in regime di convenzionamento esterno ai sensi dell'art. 48 della legge 23.12.1978 n. 833";

Sottolineato come, ai fini dell'adozione della pianta organica delle farmacie, l'art. 5 della predetta legge prevede l'acquisizione dei pareri e delle proposte dei Comuni, delle AA.SS.LL. e degli Ordini Provinciali dei Farmacisti;

Rilevato che il competente Servizio regionale ha interpellato gli Enti interessati richiedendo in particolare di:

- 1) motivare ampiamente le ragioni sostanziali di interesse pubblico che giustificano la variazione e/o istituzione di nuove sedi farmaceutiche;
- 2) descrivere dettagliatamente le circoscrizioni delle sedi interessate alle eventuali modifiche attraverso l'individuazione e la perimetrazione delle nuove delimitazioni territoriali;
- 3) illustrare anche topograficamente, allegando apposita cartina, le variazioni di cui al precedente punto 2);

Dato atto che l'articolo 5 sopra richiamato prevede altresì che, qualora gli interpellati non si pronuncino entro il termine fissato, il parere si intende espresso favorevolmente;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2747 del 18.7.1997, ad oggetto: "Pianta organica delle farmacie dei Comuni della Regione Liguria", pubblicata sul Supplemento Ordinario al n. 35 del BUR della Regione Liguria del 27.8.1997;

Visti i dati forniti dall'Ufficio Statistica della

Regione Liguria relativi ai dati ISTAT della popolazione residente al 31.12.1999;

Esamate le richieste relative ai Comuni di Savona, Alassio, Albissola Marina e Celle Ligure;

Esamate le comunicazioni dell'A.S.L. n. 2 - Savonese e dell'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Savona;

Ritenuto opportuno evidenziare quanto segue:

Comune di Savona

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 segnala come vi sia stato uno spostamento della popolazione verso le zone periferiche mentre la maggior parte delle farmacie ha mantenuto la collocazione in centro città. L'Azienda tuttavia, interpellata anche successivamente, non ha avanzato proposte operative né individuato zone non adeguatamente servite.

D'altra parte né il Comune di Savona né l'Ordine Provinciale dei Farmacisti hanno richiesto modifiche alla vigente pianta organica delle farmacie.

Comune di Alassio

La Giunta Comunale di Alassio ha proposto di modificare la pianta organica delle farmacie istituendo una nuova sede farmaceutica nella zona a monte della linea ferroviaria.

Il Comune di Alassio osserva che questa zona, che nel tempo ha caratterizzato e segnato lo sviluppo urbanistico della città condizionandone i flussi e le direzioni di traffico veicolare, da alcuni anni ha subito una notevole espansione abitativa per l'insediamento di nuova edilizia popolare (zona Loreto in aggiunta alla zona Neghelli e Fenarina).

Il Comune rimarca che, in correlazione all'insediamento di tali presenze abitative, residenziali e turistiche, sono stati altresì attivati servizi, attività commerciali ed artigianali e che in tale zona sono anche presenti numerosi servizi di interesse pubblico quali plessi scolastici (materno-elementare e media) e svariate strutture sportive (palazzetto dello sport, due bocciofile, stadio e campo da calcio in zona Loreto, ecc.).

Considerato che attualmente le tre farmacie operanti nel territorio comunale sono ubicate nella zona centrale della Città lungo le tradizionali vie commerciali di transito turistico (Via Dante, Via Vittorio Veneto, Piazza Airaldi Durante), il Comune rileva la necessità di dotare le zone a monte della linea ferroviaria (Loreto, Fenarina, Neghelli) di un esercizio farmaceutico del quale risultano per ora sprovviste.

Pertanto l'Amministrazione comunale di Alassio propone di modificare l'attuale pianta organica delle farmacie e di istituire una quarta sede farmaceutica nella zona situata a monte della linea ferroviaria.

Occorre aggiungere che l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 ha espresso parere favorevole alla richiesta di cui sopra.

Inoltre l'Ordine Provinciale dei Farmacisti non ha manifestato un'opinione contraria rispetto alla proposta del Comune.

L'istituzione della quarta sede farmaceutica trova giustificazione e motivazione nel criterio topografico di cui all'art. 2 della l. 362/91, che prevede che le Regioni, quando particolari esigenze dell'assistenza farmaceutica in rapporto alle condizioni topografiche e di viabilità lo richiedono, possono stabilire, in deroga al criterio della popolazione di cui all'art. 1 della legge 2 aprile 1968 n. 475 e successive modificazioni, sentiti l'Unità Sanitaria Locale e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti competenti per territorio, un limite di distanza per il quale la farmacia di nuova istituzione disti almeno 3.000 metri dalle farmacie esistenti, anche se ubicate in Comuni diversi.

Nella fattispecie in discorso il predetto criterio topografico può trovare applicazione in quanto:

- 1) Il Comune di Alassio ha popolazione non superiore a 12.500 abitanti, come prescritto dall'ultimo capoverso dell'art. 2 della legge 362/91.
- 2) La zona posta a monte della linea ferroviaria, che si è sviluppata considerevolmente negli ultimi anni, risulta essere male collegata alla zona ove insistono le tre farmacie esistenti e la presenza della linea ferroviaria rappresenta certamente un elemento di cesura fra le varie

zone della città (il collegamento è assicurato solo da un passaggio a livello a ponente e due sottopassi di cui uno in prossimità degli impianti sportivi e l'altro presso la stazione ferroviaria).

- 3) La proposta di delimitazione della sede consente il rispetto del limite di distanza di 3.000 metri dalle farmacie esistenti, comprese quelle dei Comuni limitrofi, come prescritto dall'art. 2 della legge 362/91.
- 4) Nel Comune non ci sono sedi farmaceutiche costituite a seguito dell'applicazione del criterio topografico.

Sussistono dunque sufficienti ragioni di interesse pubblico da giustificare l'apertura di una farmacia nella zona posta a nord della linea ferroviaria ad oggi priva di un adeguato servizio di assistenza farmaceutica.

Si evidenzia che il Comune di Alassio ha concretizzato la propria proposta individuando la seguente delimitazione della sede farmaceutica n. 4:

estremo ovest del territorio comunale lato a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (Via Borri, strada Panoramica S. Bernardo confine con il territorio del Comune di Laigueglia) - Via I. Dall'Oro e Via Michelangelo (sino al sottopasso ferroviario di Via Robutti) - Via Michelangelo - zona S. Rocco - Via Pera - Regione Loreto - Via S. Giovanni - Regione S. Nicola - Via Neghelli dal sottopassaggio ferroviario all'imbocco della strada comunale di C. Lupara - Strada comunale di C. Lupara - Strada provinciale Alassio-Testico da Strada di Costa Lupara al confine del territorio del Comune di Alassio e del Comune di Andora per il tratto compreso fra l'incrocio di detto confine con la strada provinciale Alassio-Testico ed al confine con il territorio del Comune di Laigueglia - confine tra il territorio del Comune di Alassio e il territorio del Comune di Laigueglia.

Pertanto si ritiene di potere accogliere la proposta del Comune di Alassio e di istituire, con il criterio topografico, una quarta sede farmaceutica nella zona a monte della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova (località Loreto - Fenarina - Neghelli).

Comune di Albissola Marina

Il Comune di Albissola Marina ha proposto all'Amministrazione regionale l'istituzione di una nuova sede farmaceutica con eventuale collocazione in Piazza S. Benedetto.

La richiesta viene giustificata sulla base delle sottoindicate ragioni:

- 1) presenza di una sola farmacia su tutto il territorio comunale a servizio di una utenza di poco inferiore alle seimila unità, la maggior parte della quale è costituita da popolazione anziana;
- 2) afflusso turistico durante tutto l'arco dell'anno con punte particolarmente elevate nel periodo primaverile-estivo durante il quale la popolazione cittadina triplica;
- 3) ricaduta sul comprensorio albisele della popolazione residente nelle zone periferiche ed a est della città di Savona in quanto quasi tutte le farmacie del capoluogo di provincia sono ubicate nel centro cittadino.

In relazione alle richieste del Comune si osserva quanto segue:

- a) Considerato che la popolazione residente nel Comune di Albissola Marina ammonta a 5.602 abitanti si evidenzia che il rapporto residenti/numero delle sedi farmaceutiche è già conforme a quanto stabilito dall'art. 1 della l. 362/91 (una farmacia ogni 5.000 abitanti per i Comuni con popolazione sino a 12.500 abitanti).
- b) L'Amministrazione comunale giustifica di fatto la richiesta di una nuova sede farmaceutica principalmente sulla scorta delle presenze turistiche particolarmente elevate durante il periodo estivo. A tale proposito occorre ricordare che l'art. 116 del T.U.L.L.SS. 27.7.1934 n. 1265 prevede che per provvedere ai bisogni dell'assistenza farmaceutica nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo (vedi anche Cons. di Stato sez. IV dec. 307 del 26.4.1972), vengano istituite farmacie succursali la cui apertura è limitata ad un periodo dell'anno indicato nel provvedimento autorizzativo delle stesse.

La richiesta del Comune di istituire una nuova sede farmaceutica non può essere pertanto accolta non trovando legittimazione giuridica né

nel criterio demografico né nel criterio topografico; resta ferma, evidentemente, la possibilità di istituire una farmacia succursale nel periodo estivo in ragione di un rilevante e documentato afflusso turistico.

Comune di Celle Ligure

Il Comune di Celle Ligure propone l'istituzione di una sede farmaceutica nella zona denominata "Piani di Celle" e, a tale proposito, precisa che:

- 1) è sempre più pressante la richiesta di un servizio farmaceutico permanente da parte dei cittadini residenti o transitanti nella zona "Piani di Celle", la cui popolazione residente si aggira sulle 876 unità di cui 386 al di sopra dei 50 anni. In tale zona, il servizio farmaceutico, è svolto attualmente dalla farmacia succursale estiva;
- 2) nel periodo estivo (mesi di giugno - luglio - agosto e settembre) e durante le vacanze scolastiche natalizie e pasquali, la popolazione aumenta di circa quattro volte per la presenza nella zona di numerose seconde case;
- 3) dei 30 alberghi presenti sul territorio comunale ben 16 sono nella zona "Piani di Celle" per un totale di 632 posti letto; tali alberghi, nel periodo invernale, lavorano prevalentemente con turisti della terza età;
- 4) la popolazione residente nel Comune ammonta a circa 5.400 unità ma, tra strutture recettive e seconde case, la stima è di circa 50.000 presenze annuali.

Ciò premesso si osserva quanto segue:

L'attuale popolazione residente nel Comune di Celle Ligure ammonta a 5.381 unità e pertanto non è possibile l'istituzione di una nuova sede con il criterio demografico.

Né pare possibile l'istituzione di una nuova sede con il criterio topografico.

Il Comune evidenzia come la zona ove verrebbe collocata la nuova farmacia è completamente svincolata da quella dove è ubicato l'esercizio farmaceutico già esistente, in quanto il terreno è di natura collinosa ed è percorso da strade che scendono direttamente verso due diffe-

renti zone, Piani di Celle e Celle Centro, senza possibilità alcuna di comunicazione: L'amministrazione comunale afferma tuttavia altresì che la distanza tra il nuovo esercizio farmaceutico e la farmacia "Brunetti" sita in via Colla 91 sarà inferiore a quanto previsto dalla normativa vigente (percorso pedonale ml. 1.100 - percorso carraio ml. 1.300).

L'art. 104 del T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265 e modificato dall'art. 2 della legge 362/91, prevede la possibilità di istituire nuove sedi farmaceutiche con il criterio topografico nei Comuni sino a 12.500 abitanti purché la farmacia di nuova istituzione sia ubicata almeno a 3.000 metri da quelle esistenti anche nei Comuni vicini.

La richiesta del Comune di Celle Ligure non può quindi trovare accoglimento.

Dato atto infine che le sedi farmaceutiche vacanti saranno ricoperte sulla base delle disposizioni contenute nella normativa vigente;

Tutto ciò premesso;

Su proposta dell'Assessore alla Sanità, Prof. Piero Micossi;

DELIBERA

Di approvare la pianta organica delle farmacie dei Comuni della Provincia di Savona nella seguente formulazione:

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI SAVONA

(Abitanti n. 62.459)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 25

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 25

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Via Luigi Corsi da Via Guidobono - Piazza della Consolazione - mezzeria di Via De Amicis - tratto di Via Collodi - mezzeria di Corso Tardy e Benech dall'incrocio con Via De Amicis all'incrocio con Via Crosa Lunga Inferiore - Via Borniquez - Via Carissimo e Crotti - Via Servettaz - Via San Michele - linea ferroviaria

fino a Via Guidobono - Via Guidobono fino a Via Luigi Corsi.

FARMACIA DELLE ERBE - Via Luigi Corsi, 69 rosso

SEDE n. 2

Sede singola

Delimitazioni: Via Niella - Via Verzellino - tratto prolungato fino a Piazza delle Nazioni - linea di confine a nord della sede della farmacia S. Francesco fino ad intersecare Via Fontanassa - linea retta fino a Via Niella - tratto da Via Niella fino a Via Verzellino.

FARMACIA CANEPARI - Via Montenotte, 48 rosso

SEDE n. 3

Sede singola

Delimitazioni: Piazza Diaz - Via Pertinace - Corso Italia - Via Brignone - Piazza Saffi - Via Cavour - Via S. Lorenzo - Via Marengo - Via Osiglia - Via Pippo Garibaldi - sino a Via Cappuccini - Via S. Francesco - Via Montegrappa - Piazza Diaz.

FARMACIA DEL TEATRO - Piazza Diaz, 64 rosso

SEDE n. 4

Sede singola

Delimitazioni: Tratto di Astengo - da Via Niella a Piazza Sisto IV - attraversamento di Piazza Sisto IV sino all'incrocio con Via Manzoni - tratto di Via Verzellino sino a Corso Italia - tratto di Corso Italia sino a Piazza Giulio II - attraversamento di Piazza Giulio II - tratto di Via Luigi Corsi sino a Via Montenotte e di qui sino a Via Verzellino - tratto di Via Verzellino sino a Via Niella - tratto di Via Niella sino a Via Astengo.

FARMACIA DELLA FERRERA - Corso Italia, 153 rosso

SEDE n. 5

Sede singola

Delimitazioni: Confini con Albisola - Via Genova - Via Famagosta sino all'incrocio con Via Montegrappa - Via Montegrappa sino a Via San

Francesco - Via Cappuccini - Via Loreto - Via Ranco.

FARMACIA DELLA VILLETTA - Corso Montegrappa, 24 rosso

SEDE n. 6

Sede singola

Delimitazioni: Piazza Giulio II da Via Giacchero e Via Untoria - Via Untoria sino a Corso Mazzini - Corso Mazzini sino a Via Giacchero - tratto di Via Giacchero sino a Piazza Giulio II.

FARMACIA SAN PAOLO - Corso Italia, 178 rosso

SEDE n. 7

Sede singola

Delimitazioni: Ad Ovest confini con la sede di Zinola; a Nord confini di Legino - Via Stalingrado sino all'incrocio di Via Caduti del Lavoro con Via Sant'Antonio - tracciato della Ferrovia Genova-Ventimiglia sino a Via Borniquez - Via Borniquez - Via Carissimo e Crotti - Via San Michele - Via Cimarosa.

FARMACIA DELLE FORNACI - Corso Vittorio Veneto, 148 rosso

SEDE n. 8

Sede singola

Delimitazioni: Via Santa Maria Maggiore - tratto di Via Aonzo da Via Santa Maria Maggiore a largo Via Pia - Via Pia sino a Via Sacco - Via Quarda Superiore sino a Piazza della Rovere - Piazza della Rovere sino a Via Gramsci - Via Gramsci sino a Calata Sbarbaro - Via P. Giuria - Piazza Giulio II - Corso Italia sino a Via Verzellino - Via Verzellino sino a Via Manzoni - Via Manzoni sino a Via Santa Maria Maggiore.

FARMACIA FARINA S.n.c. - Via P. Giuria, 15 rosso

SEDE n. 9

Sede singola

Delimitazioni: Via Don Bosco fino a Piazza A. Saffi - Via Brignone - Corso Italia - Via Battisti - Via N. Sauro - Largo Vegerio - Via Boselli - Via Paleocapa e proseguimento in linea retta sino alla Salita Sambolina - Salita Sambolina

sino a Via Fontanassa e Via Campo di Tiro - da Via Campo di Tiro sino a Via Don Minzoni - tratto di Via Don Minzoni sino a Via Maciocio - tratto di Via Maciocio sino a Via Lichene - Torrente Letimbro sino al Ponte con il sottopassaggio di Valletta San Lorenzo - tratto di Via Trincea.

FARMACIA FASCIE - Via Boselli, 24 rosso

SEDE n. 10

Sede singola

Delimitazioni: Tratto di Piazza Diaz da Via Manzoni a Via Famagosta - tratto di Via Famagosta da Piazza Diaz al sottopassaggio per Via Paleocapa - sottopassaggio per Via Paleocapa - Via Spinola sino a Via Sacco - Via Pia sino a Piazza della Maddalena e tratto sino a Via Aonzo - Via Santa Maria Maggiore - Via Manzoni - Via Paleocapa sino a Corso Italia - tratto di Corso Italia da Via Paleocapa a Via Pertinace - Via Pertinace - Piazza Diaz.

FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Paleocapa, 81 rosso

SEDE n. 11

Sede singola

Delimitazioni: Tratto di Via Luigi Corsi da Via Guidobono a Via Giacchero - Via Giacchero sino a Corso Mazzini - tratto di Corso Mazzini sino a Via Untoria - Via Untoria - Via Pietro Giuria - Calata Sbarbaro - Darsena Vecchia - Darsena Nuova - litorale della Darsena Nuova sino al proseguimento di Corso Vittorio Veneto sino a Via San Michele - tratto di Via San Michele sino alla Ferrovia che conduce al Porto - tratto della Ferrovia che conduce al Porto sino a Via Guidobono - Via Guidobono sino a Via L. Corsi.

FARMACIA MODERNA S.a.s. - Corso Mazzini, 54A rosso

SEDE n. 12

Sede singola

Delimitazioni: Via Nazionale Piemonte - Torrente Letimbro - Via Lichene - Via Maciocio sino a Via Don Minzoni - Via Campo di Tiro.

FARMACIA MONGRIFONE - Via Don Minzoni, 24 (angolo Via Bazzino)

SEDE n. 13

Sede singola

Delimitazioni: Via Leopardi - Via Collodi - Via Giusti - Via Aleardi - Via Tasso - Via De Amicis - Piazza Consolazione - Via L. Corsi sino a Via Montenotte - Via Montenotte - Tratto di Via Verzellino sino a Via XX Settembre - di qui linea retta immaginaria sino a Via Leopardi.

FARMACIA NUOVA - Via L. Corsi, 42 rosso**SEDE n. 14**

Sede singola

Delimitazioni: Tratto di Via Famagosta dal sottopassaggio per Via Paleocapa sino a Via Turati - a Sud il litorale sino a Via Gramsci all'altezza di Piazza della Rovere - Via Guarda Superiore - Via Sacco - Via Spinola sino a Via Paleocapa.

FARMACIA ALLA TORRETTA - Via Paleocapa, 3 rosso angolo Via Guarda Superiore, 42**SEDE n. 15**

Sede singola

Delimitazioni: Via Repussenso - Via De Stefanis - Torrente Letimbro sino all'altezza di Via Alba - Via Milano - Via Fiume - Via Alessandria - Via Verdi - Piazza Brennero - Via Istria - Via Firenze - tracciato Autostrada verso Albisola - Via Ranco.

FARMACIA PIEMONTESE - Via Torino, 77**SEDE n. 16**

Sede singola

Delimitazioni: A Sud confine con la Farmacia Canepari sino a Via Montenotte - Via Montenotte sino a Via Paleocapa e di qui linea retta sino ad intersecare la linea immaginaria che congiunge Via Eroine della Resistenza con il lato nord-ovest di Piazza delle Nazioni - da detto punto di intersezione sino alla Salita Sambolina.

FARMACIA SAETTONE - Via Paleocapa, 147 rosso**SEDE n. 17**

Sede singola

Delimitazioni: Via Battisti - Corso Italia - Via Paleocapa tratto da Corso Italia a Via Manzoni - Via Manzoni - Piazza Sisto IV - Via Astengo -

Via Montenotte - Piazza Mameli - Via Boselli sino a Largo Vegerio - Largo Vegerio - Via N. Sauro - Via Battisti.

FARMACIA CENTRALE - Corso Italia, 121**SEDE n. 18**

Sede singola

Delimitazioni: Torrente Letimbro - Via Don Bosco - Piazza Saffi - Via Cavour - Via San Lorenzo - Via Vanini sino all'incrocio di Via Milano - Via Milano sino all'incrocio di Via Verdi - Via Alessandria - Via Fiume - Via Milano - Via Alba - Torrente Letimbro.

FARMACIA RICCARDI - Via Piave, 38 rosso**SEDE n. 19**

Sede singola

Delimitazioni: Via alla Strà - Via Alla Rocca di Legino - tratto di Via Stalingrado - tratto di Corso Tardy e Benech fino all'incrocio con Via De Amicis - Via Collodi - Via Leopardi - Via Giusti - Via Aleardi - Via Tasso - Via De Amicis - Piazza delle Nazioni - Via Fontanassa - Via Campo di Tiro.

FARMACIA SAN FRANCESCO S.n.c. - Corso Tardy e Benech, 108-110 rossi**SEDE n. 20**

Sede singola

Delimitazioni: Via Marengo - Via Osiglia - Via Garibaldi - proseguimento di Via Garibaldi sino a raggiungere Via dei Cappuccini - Via dei Cappuccini - Via Loreto Nuova - Via Ranco sino ad intersecare il percorso dell'Autostrada Savona - Genova sino a Via Firenze - Via Firenze - Via Istria - Piazza Brennero - Via Verdi sino all'incrocio con Via Milano - tratto di Via Milano Via Vanini.

FARMACIA SAN LORENZO - Via San Lorenzo, 55 rosso**SEDE n. 21**

Sede singola

Delimitazioni: Via Sant'Antonio - confini con Zona di Legino - Via Stalingrado - da Via Sant'Antonio sino al cavalcavia della Ferrovia e

a monte lungo la Via Rocca di Legino e Via alla Strà.

FARMACIA PADOVANI - Via Chiavella, 14 rosso

SEDE n. 22
Sede singola

Delimitazioni: Ad Ovest Torrente Letimbro e Via Nazionale del Piemonte sino al confine con il Comune Quiliano - traversa del torrente Letimbro sino a Via De Stefanis - Via Repussenso compresa la Località di Lavagnola.

FARMACIA Dott. SCUFFI - Via F. Crispi, 81-83 rossi (Lavagnola)

SEDE n. 23
Sede singola

Delimitazioni: Ad Ovest confini con zona di Zinola (Via Pietra Grossa) - Via Stalingrado - da P.le Amburgo a Via Sant'Antonio e Via S. Annunziata - Via alla Rocca di Legino - Via Valcada.

FARMACIA DI LEGINO S.n.c. - Via Bove, 19 rosso (Legino)

SEDE n. 24
Sede singola

Delimitazioni: Litorale del Torrente Quiliano sino al proseguimento immaginario a mare di Corso Svizzera - Corso Svizzera sino a P.le Amburgo - Via delle Ferriere - Via Pietra Grossa e proseguimento ai monti perpendicolari al litorale.

FARMACIA VALENTI - Via Quiliano, 4 rosso (Zinola)

SEDE n. 25
Sede singola

Delimitazioni: Territorio della Frazione Santuario.

FARMACIA DEL SANTUARIO - Piazza Santuario, 15 rosso - Fraz. Santuario

COMUNE DI ALASSIO
(Abitanti n. 11.338)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 4
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 3

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: Estremo Sud-Ovest del territorio comunale - arenile sino alla Piazza Airaldi e Durante - Piazza Airaldi e Durante - Via Vittorio Veneto da Piazza Airaldi e Durante e Vico San Domenico - Vico San Domenico - Via G. Verdi da Vico San Domenico a Via San Giovanni Bosco - Via L. Da Vinci da Via San Giovanni Bosco a Vico Conceria - Vico Conceria - Via Mameli da Vico Conceria a Via A. Diaz - Via L. da Vinci da Via Diaz al confine con il Comune di Laigueglia lato a mare della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia.

FARMACIA SANT'AMBROGIO - Piazza Airaldi - Palazzo Airaldi/Durante, 8

SEDE n. 2
Sede singola

Delimitazioni: Arenile per il tratto compreso tra Piazza Airaldi e Durante e Via Cavour - Via Cavour - Via Mazzini per il tratto compreso tra Via Cavour e Via Adelasia - Via Adelasia per il tratto compreso fra Via Mazzini e l'imbocco della strada Mulattiera di Vegliasco - linea retta congiungente il punto di sbocco della strada comunale Vegliasco-Celesia al punto di incrocio dei confini tra i territori dei Comuni di Alassio - Albenga e Villanova d'Albenga - confine tra il territorio dei Comuni di Alassio e Garlanda - confine tra i territori dei Comuni di Alassio e Andora per il tratto compreso tra il punto d'incontro dei confini di Alassio - Garlanda e Andora e l'incrocio della strada Provinciale Alassio-Testico con il confine stesso - di qui verso Ponente la linea di demarcazione della zona della prima sede.

FARMACIA NAZIONALE - Via Vittorio Veneto, 1

SEDE n. 3
Sede singola

Delimitazioni: Territorio comunale a levante della linea di demarcazione della seconda sede.

FARMACIA INGLESE S.n.c. - Corso Dante, 344

SEDE n. 4

Sede singola vacante

Delimitazioni: estremo ovest del territorio comunale lato a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (Via Borri, Strada Panoramica San Bernardo confine con il territorio del Comune di Laigueglia) - Via I. Dall'Oro e Via Michelangelo (sino al sottopasso ferroviario di Via Robutti) - Via Michelangelo - zona San Rocco - Via Pera - Regione Loreto - Via San Giovanni - Regione San Nicola - Via Neghelli dal sottopassaggio ferroviario all'imbocco della Strada comunale di C. Lupara - Strada comunale di C. Lupara - Strada provinciale Alassio-Testico da Strada di Costa Lupara al confine del territorio del Comune di Alassio e del Comune di Andora per il tratto compreso fra l'incrocio di detto confine con la Strada provinciale Alassio-Testico e dal confine con il territorio del Comune di Laigueglia - confine fra il territorio del Comune di Alassio ed il territorio del Comune di Laigueglia.

COMUNE DI ALBENGA

(Abitanti n. 22.688)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 6

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 6

SEDE n. 1

Sede singola comunale

Delimitazioni: Territorio comunale compreso tra l'argine sinistro del Torrente Arroscia - argine destro del Fiume Centa - attraversamento Vico Trento - tratto di Vico S. Eulalia - Vico G.A. Lamberti - tratto di Via Roma - Via dei Mille - Via Mazzini - Via Dalmazia sino all'altezza di Via dei Patroli - Via dei Patroli - Via dei Mille - Via Cavalieri di Vittorio Veneto - attraversamento V.le Martiri della Libertà - Via Don Isola - tratto di Via Trieste - Via Mons. P. Siboni - Tratto di Via degli Orti rilevato ferroviario sino alla sponda destra del fiume Centa.

FARMACIA COMUNALE CENTRALE - Via Milite Ignoto, 4**SEDE n. 2**

Sede singola

Delimitazioni: Territorio comunale compreso tra la strada vicinale Ariano - strada vicinale Campastro - Sponda sinistra del Rio Carenda - Confine col territorio del Comune di Ceriale -

Argine sinistro del Rio Carenda, tratto S.S. Aurelia/Pratogrande - Lato monte di Via alla Peagna - Lato monte della strada provinciale Albenga/Campochiesa tratto incrocio con Via alla Peagna/confluenza con S.S. n. 1 Aurelia - Via Colodi (lato monte) - Viale Pontelungo (lato monte) sino all'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII - Via Papa Giovanni XXIII (lato a ponente) sino all'incrocio con Via Mazzini - Via Mazzini (lato monte) sino alla confluenza con Via dei Mille - Via dei Mille (da incrocio con Via Mazzini sino a Via Genova) - Via Genova (tratto da incrocio con Via dei Mille) sino a Largo T. Doria - Largo T. Doria - Vico Caresomo - Piazza D. Trincerchi - Tratto di Via Roma - Vico G.A. Lamberti - tratto di Vico S. Eulalia - Attraversamento di Via Trento - Argine sinistro Fiume Centa sino a località Bagnoli.

FARMACIA SAVORÈ - Via Medaglia d'Oro, 42**SEDE n. 3**

Sede singola comunale

Delimitazioni: Territorio comunale compreso tra lo sfocio a mare del Rio Burrone - strada vicinale della ferrovia - Via Dalmazia - Via dei Patrioti - Via dei Mille - Via Cavalieri di Vittorio Veneto - attraversamento Viale Martiri della Libertà - Via Don Isola - tratto di Via Trieste - Via Mons. P. Siboni - tratto Via degli Orti - rilevato ferroviario - sponda sinistra del Fiume Centa - litorale al Rio Burrone.

FARMACIA COMUNALE - Via Don Isola, 11**SEDE n. 4**

Sede singola

Delimitazioni: Territorio comunale compreso tra il confine del Comune di Cisano sul Neva - argine destro del Rio Carenda - strada vicinale Campastro - strada vicinale Ariano - argine sinistro del Fiume Centa dalla Località Bagnoli alla confluenza dei due affluenti - argine destro del Torrente Arroscia - confine con il territorio del Comune di Villanova.

FARMACIA GASCO - Via Piemonte, 149-151 - Fraz. Leca di Albenga**SEDE n. 5**

Sede singola

Delimitazioni: Territorio comunale compreso

tra la sponda destra del Fiume Centa - litorale marino sino al Rio Colombera - confine con il territorio del Comune di Alassio e con il territorio del Comune di Villanova.

FARMACIA VADINO di Bonelli Corrado e C. S.n.c. - Via Piave, 24

SEDE n. 6

Sede singola comunale

Delimitazioni: Territorio comunale compreso tra il confine del Comune di Ceriale in Regione Antognano - sponda destra del Rio Carenda, Tratto S.S. Aurelia/Pratogrande - Lato mare di Via alla Peagna - Lato mare della strada provinciale Albenga/Campochiesa tratto incrocio con Via alle Peagna/confluenza con S.S. n. 1 Aurelia - Via Collodi (lato mare) - Viale Pontelungo (lato mare) sino all'incrocio con Via Papa Giovanni XXIII - Via Papa Giovanni XXIII (Lato a levante) sino all'incrocio con Via Dalmazia - Via Dalmazia (lato a levante) dall'incrocio con Via Mazzini sino al termine - litorale sino al confine del Comune di Ceriale.

FARMACIA DEGLI INGAUNI - Via Dalmazia, 13

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA

(Abitanti n. 5.602)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA CONCORDIA - Corso Bigliati, 24

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

(Abitanti n. 11.142)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 3

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 3

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Sud: parziale rilevato autostradale Genova-Savona - Via Paolo Sesto e parte di Costa dei Siri.

Nord: Comune di Stella.

Est: Comune di Celle Ligure.

Ovest: Torrente Sansobbia, Via Grana.

FARMACIA S. NICOLÒ - Via Turati, 7

SEDE n. 2

Sede singola

Delimitazioni: Sud: mare.

Nord: parziale rilevato Autostradale Genova-Savona - Via Paolo VI e parte di Costa dei Siri.

Est: Comune di Celle Ligure.

Ovest: Torrente Sansobia.

FARMACIA STELLA MARIS S.n.c. - Via Mazzini, 152 - Fraz. Capo

SEDE n. 3

Sede singola

Delimitazioni: Sud: Rio Grana e Comune di Albisola Marina.

Nord: Comune di Cairo Montenotte e Comune di Pontinvrea.

Est: Poggio Castellaro e Monte Pino.

Ovest: Comune di Savona.

FARMACIA ALBI 3 - Via Saettone, 76 (Lucento)

COMUNE DI ALTARE

(Abitanti n. 2.280)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA FUMAGALLI - Piazza V. Veneto, 9

COMUNE DI ANDORA

(Abitanti n. 6.707)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 2

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Strada arginale sinistra della

Foce al Ponte Marchiano Letizia, dal Ponte Marchiano Letizia a Costa di Laigueglia, da Costa di Laigueglia al Faro lungo il confine del Comune di Andora con il Comune di Laigueglia, dal Faro alla Foce lungo il litorale.

FARMACIA BORGARELLO - Via Clavesana, 51

SEDE n. 2

Sede singola comunale

Delimitazioni: Strada arginale destra dalla Foce al Ponte Marchiano Letizia; a Costa di Laigueglia; da Costa di Laigueglia seguendo il confine del territorio comunale fino a Capo Cervo da Capo Cervo lungo il litorale fino alla foce del Torrente Marula.

FARMACIA VAL MERULA - Via G. Molineri, 50

COMUNE DI ARNASCO

(Abitanti n. 585)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA NUOVA - Piazza S. Viaggio

COMUNE DI BALESTRINO

(Abitanti n. 514)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA AL CASTELLO - Via Provinciale, 7

COMUNE DI BARDINETO

(Abitanti n. 633)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA SAN NICOLÒ - Piazza Vittorio Veneto, 2

COMUNE DI BERGEGGI

(Abitanti n. 1.192)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA LIGURE - Via De Mari, 28 C

COMUNE DI BOISSANO

(Abitanti n. 1.995)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Tutto il territorio Comunale.

FARMACIA DI BOISSANO - Via Polenza, 31

COMUNE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO

(Abitanti n. 5.214)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 2
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Zona ponente del Torrente Varatella.

FARMACIA FRANCHI - Via Colombo, 1

SEDE n. 2

Sede singola comunale

Delimitazioni: Zona a levante del Torrente Varatella - Località Ponti.

FARMACIA COMUNALE AZIENDA SPECIALE - Corso Europa, 91 rosso

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

(Abitanti n. 2.244)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** Tutto il territorio Comunale.**FARMACIA DI BORGIO - Via C. Colombo, 59****COMUNE DI BORMIDA**

(Abitanti n. 468)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** Tutto il territorio Comunale.**FARMACIA SAN GIORGIO - Via Pian Sottano, 17****COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE**

(Abitanti n. 13.749)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 5
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 5**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** Parte occidentale del Territorio del Comune con limiti a Nord, Ovest e Sud confina col Comune di Deago, Scaletta, Uzzone, Saliceto, Cengio e Cosseria; ad Est: dalla quota 415 in Regione Casazza, al bivio con la strada statale n. 29 sino alla strada provinciale per Bragno; asse di Corso Marconi fino all'abitato di Cairo Montenotte, indi l'asse di Via Roma, di Corso Di Vittorio, di Viale Martiri della Libertà sino al Bivio con la strada Ferrere e da qui lungo il Rio Ferrere sino al Fiume Bormida e lungo la Sponda Destra di detto sino al Ponte di Corso XXV Aprile, lungo il Corso XXV Aprile sino al bivio S.S. n. 29, indi lungo la Sponda sinistra del Fiume Bormida sino al Ponte degli Alemanni, da questo sino al Colle del Bardotto e lungo il Rio Vignaroli al confine col Comune di Deago in Località Ca' del Bric.**FARMACIA MANUELLI - Via Roma, 75****SEDE n. 2**
Sede singola**Delimitazioni:** Parte centrale del territorio del Comune compreso tra la predetta linea ad Ovest; a Sud dal bivio tra la S.S. n. 29 e la strada provinciale per Bragno alla Case Bric Mund, Case Boschetto sino al confine col Comune di Deago alla quota 575; ad Est con il Comune di Deago; a Nord in Località L'Uomo Morto, bivio tra il Corso XXV Aprile e la S.S. n. 29 al confine con il Comune di Deago passando per il Bric della Croce, Moglie dei Rossi sino alla quota 450 con la linea di confine.**FARMACIA RODINO - Via Portici, 31****SEDE n. 3**
Sede singola**Delimitazioni:** A Nord confina con la sede n. 2; ad Ovest dalla Località Casazza alla quota 415 con il Comune di Cosseria ed il Comune di Carcare; ad Est per la Località Curagnata, Moncavaglione, Ripa dei Manzi, Ca' dell'Erede alla quota 446 e sino alle Case Bric du Mund alla quota 521.**FARMACIA ZIZZINI - Corso Marconi, 183 - Fraz. San Giuseppe****SEDE n. 4**
Sede singola**Delimitazioni:** Confina a Nord e ad Est con il Comune di Deago, a Sud con il limite settentrionale della sede n. 2 ed ad Est con il limite orientale della sede n. 1.**FARMACIA SAN GIACOMO - Via Colletto, 15 - Fraz. Rocchetta****SEDE n. 5**
Sede singola (Ferrania)**Delimitazioni:** a Nord con il Comune di Deago, Giusvalla e Pontinvrea; ad Est con il Comune di Albissola Superiore; a Sud con il Comune di Savona, Altare e Carcare; ad Ovest con il confine orientale della sede n. 2 toccando la Località Componuovo alla quota 630 sino al Bric du Mund alla quota 521 e lungo il confine della sede n. 3.

FARMACIA NUOVA - Via F.lli Ferraro, 1

COMUNE DI CALICE LIGURE
(Abitanti n. 1.419)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA CALICE S.n.c. - Piazza Massa, 54

COMUNE DI CALIZZANO
(Abitanti n. 1.579)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA S. TOMMASO S.n.c. - Via F. Leale, 3

COMUNE DI CARCARE
(Abitanti n. 5.675)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 2
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: Frazione Vispa comprendente Via Carducci - Via Carpeneto - Via De Amicis - Via Dufour - Via Ferrani - Via Fornace Vecchia - Via Foscolo - Località Lasagna - Via Leopardi - Località Malloni - Piazza Martiri della Libertà - Via Nigadoi - Via Nazionale - Località Nivillari - Via Pascoli - Località Ritano Cappone - Nigrepie - Via Porrini - Via IV Novembre.

FARMACIA PADRE PIO - Via Nazionale, 54 - Loc. Vispa

SEDE n. 2
Sede singola

Delimitazioni: tutto il restante territorio Comunale.

FARMACIA GIORGI S.a.s. - Via Garibaldi, 22

COMUNE DI CASANOVA LERRONE
(Abitanti n. 822)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio Comunale.

FARMACIA Dott. GIROMINI - Via Roma, 19

COMUNE DI CASTELBIANCO
(Abitanti n. 289)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1 (gest. provv.)

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA PENNAVAIRE - Via Pennavaire, 140

COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA
(Abitanti n. 199)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI CELLE LIGURE
(Abitanti n. 5.381)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA BRUNETTI - Via Colla, 91

COMUNE DI CENGIO

(Abitanti n. 3.915)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** tutto il territorio comunale.**FARMACIA Dott. LONGO - Via Padre Garello, 66****COMUNE DI CERIALE**

(Abitanti n. 5.519)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 2
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** Levante: confine Comune di Borghetto Santo Spirito; Nord: confini Comuni di Toirano e Balestrino; Ponente: alveo Rio San Rocco e suo affluente Rio Vena; Sud: litorale marino.**FARMACIA Dott. NAN - Via della Libertà, 3****SEDE n. 2**
Sede singola comunale**Delimitazioni:** alveo Rio San Rocco e suo affluente Rio Vena; Nord: confini Comuni Balestrino e Zuccarello; Ponente: confini Comune di Albenga; Sud: litorale marino.**FARMACIA COMUNALE (Azienda Speciale) G. MORENO - Via Aurelia, 146****COMUNE DI CISANO SUL NEVA**
(Abitanti n. 1.574)SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** tutto il territorio comunale.**FARMACIA CARRARA PERACCHI - Via Colombo, 31****COMUNE DI COSSERIA**

(Abitanti n. 1.024)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** tutto il territorio comunale.**FARMACIA SAN BARTOLOMEO - Via Adua, 12****COMUNE DI DEGO**

(Abitanti n. 1.934)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** tutto il territorio comunale.**FARMACIA VARALDO S.n.c. del Dott. Varaldo Corrado & C. - Via Martiri della Libertà, 33****COMUNE DI ERLI**

(Abitanti n. 256)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA**SEDE n. 1**
Sede singola vacante**Delimitazioni:** tutto il territorio comunale.**COMUNE DI FINALE LIGURE**

(Abitanti n. 12.297)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 5
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 5**SEDE n. 1**
Sede singola**Delimitazioni:** tutto il territorio dell'antico Comune di Finale Borgo.**FARMACIA ASSIRELLI S.n.c. - Via Fiume, 2 (Borgo)**

SEDE n. 2
Sede singola

Delimitazioni: Confine col Comune di Vezzi Portio e di Noli - litorale marino e dalla linea che partendo dal mare risale il Rio De - prosegue sino a giungere al confine con Vezzi Portio sul Rio Landrassa.

FARMACIA ISACCO - Via Aurelia, 211 (Vari-gotti)

SEDE n. 3
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio del Rione Pia e le Frazioni Calvisio e Verzi.

FARMACIA RICHERI - Corso Europa, 21

SEDE n. 4
Sede singola

Delimitazioni: comprensorio Est del Rione Marina delimitato dal mare, dal Rione Pia e da una linea passante per Via Marassi - Via Ruffini - Via Torino - Salita del Grillo - Via Caviglia - sino all'incrocio con la vecchia strada comunale per San Bernardino - indi seguendo il tracciato della strada stessa sino alla Località omonima.

FARMACIA Dott. SCHENONE - Via Garibaldi, 14

SEDE n. 5
Sede singola

Delimitazioni: comprensorio Ovest del Rione Marina comprendente la restante parte del territorio rionale.

FARMACIA DELLA MARINA - Via Ghiglieri, 2

COMUNE DI GARLEDA
(Abitanti n. 904)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA A. PINCIN - Via Roma, 26

COMUNE DI GIUSTENICE
(Abitanti n. 888)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA PETACCHI - Via Pianazzo, 14

COMUNE DI GIUSVALLA
(Abitanti n. 426)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
(Abitanti n. 2.268)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA MACARIO - Piazza Garibaldi, 1

COMUNE DI LOANO
(Abitanti n. 11.178)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 3
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 3

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: litorale marino - confine con Comune Borghetto Santo Spirito - Via Como - Via Ponchielli - Via Carducci sino incontro con Via Manzoni - Via Manzoni fino incontro con Via dei Gazzi - indi Via dei Gazzi fino incontro con Via Madre Rubatto - Via Madre Rubatto fino in-

contro con Via Matteotti - Via Matteotti fino incontro con Piazza Valerga - Via Stella.

FARMACIA SAN GIOVANNI - Via Garibaldi, 153

SEDE n. 2
Sede singola

Delimitazioni: litorale marino lato levante fino incrocio di Corso Roma con Via Stella - Via Stella - Piazza Valerga - Via Matteotti - Via Meceti sino incontro con autostrada dei Fiori - di qui linea ideale sino inizio confine del Comune di Pietra Ligure - indi, a levante, confine con il Comune di Pietra Ligure.

FARMACIA NUOVA - Via Doria, 34

SEDE n. 3
Sede singola

Delimitazioni: il restante territorio comunale.

FARMACIA SUPERIORE - Via Dei Gazzi, 12

COMUNE DI MAGLIOLO
(Abitanti n. 714)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI MALLARE
(Abitanti n. 1.286)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA MALLARE - Via L. Corsi, 2 rosso

COMUNE DI MASSIMINO
(Abitanti n. 132)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1

Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI MILLESIMO
(Abitanti n. 3.307)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2

SEDE n. 1
Sede promiscua

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA CIGLIUTI- Piazza Italia, 89
FARMACIA SAROLDI- Piazza Italia, 45

COMUNE DI MIOGLIA
(Abitanti n. 568)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI MURIALDO
(Abitanti n. 895)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA ODELLA - Borgata Piano, 46

COMUNE DI NASINO
(Abitanti n. 218)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI NOLI
(Abitanti n. 2.863)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA MONTE URSINO S.a.s. - Corso Italia, 10

COMUNE DI ONZO
(Abitanti n. 231)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI ORCO Feglino
(Abitanti n. 808)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA F. FERRANDO - Via S. Rocco, 29

COMUNE DI ORTOVERO
(Abitanti n. 993)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA ZUNINO - Via Roma, 8

COMUNE DI OSIGLIA
(Abitanti n. 479)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA DEL LAGO - Loc. Rossi, 11

COMUNE DI PALLARE
(Abitanti n. 949)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA SAN ROCCO - Piazza San Marco, 45

COMUNE DI PIANA CRIXIA
(Abitanti n. 813)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA SANTA CHIARA - Via Chiarlone, 54

COMUNE DI PIETRA LIGURE
(Abitanti n. 9.222)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 3
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 3

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: Piazza Martiri della Libertà - litorale marino - Via Don Bado - Via F. Crispi - confine con Tovo San Giacomo - confine con Giustenice - autostrada dei Fiori - Via Cornice - scorciatoia tra Via Aurelia e Via Cornice - Via Aurelia - Piazza Martiri della Libertà.

FARMACIA FINADRI S.n.c. - Via Montaldo, 14

SEDE n. 2
Sede singola

Delimitazioni: Piazza Martiri della Libertà - Via

Aurelia - scorciatoia per Via Cornice - Via Cornice - autostrada dei Fiori - confine con Loano - litorale marino - Piazza Martiri della Libertà.

FARMACIA CENTRALE S.n.c. - Via Garibaldi, 36

SEDE n. 3
Sede singola

Delimitazioni: Torrente Maremola - Via N. Sauro - Torrente Maremola - confine con Tovo San Giacomo - confine con Borgio Verezzi - Torrente Bottassano - litorale marino fino a Torrente Maremola.

FARMACIA N.S. DEL SOCCORSO - Via C. Battisti, 125

COMUNE DI PLODIO
(Abitanti n. 557)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI PONTINVREA
(Abitanti n. 807)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA PONTINVREA - Piazza Indipendenza, 23

COMUNE DI QUILIANO
(Abitanti n. 7.105)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 3
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 3 (di cui 1 gest. provv.)

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio frazionale di Valleggia.

FARMACIA BERMANO - Via Diaz, 2 (Valleggia)

SEDE n. 2
Sede singola comunale

Delimitazioni: Quiliano Capoluogo, le frazioni di Montagna e Roviasca e le località Garzi e Faia.

FARMACIA COMUNALE - Via Roma, 39 (Capoluogo)

SEDE n. 3
Sede singola vacante
Istituita a sensi art. 104 T.U.LL.SS.
modificato dall'art. 2 L. 08.11.1991 n. 362

Delimitazioni: La Frazione di Cadibona delimitata a Nord - Nord-Ovest dal confine comunale di Altare; a Nord-Nord-Est dal confine comunale di Savona ed a Sud dal tracciato del Rio Porcile, Rio Vallone sino alla località Volte compresa a da questa dalla linea di congiunzione con la località Cima Montà sino all'intersezione con il confine comunale.

FARMACIA DI CADIBONA - Via Bricco, 2-4-6 - Fraz. Cadibona

COMUNE DI RIALTO
(Abitanti n. 547)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1
Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

COMUNE DI ROCCAVIGNALE
(Abitanti n. 723)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1
Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA SANT'ANTONIO - Fraz. Valzemo-la, 6

COMUNE DI SASSELLO

(Abitanti n. 1.781)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA GIORDANI - Via G.B. Badano, 17****COMUNE DI SPOTORNO**

(Abitanti n. 4.265)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA CITRINITI - Piazza Colombo, 1****COMUNE DI STELLA**

(Abitanti n. 2.921)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA STELLA - Via Rovieto Inferiore,
70 - Fraz. San Giovanni****COMUNE DI STELLANELLO**

(Abitanti n. 709)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1 (gest.
provv.)**SEDE n. 1**

Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA MERULA - Via Borgonuovo, 26****COMUNE DI TESTICO**

(Abitanti n. 196)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA**SEDE n. 1**

Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**COMUNE DI TOIRANO**

(Abitanti n. 1.989)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA TOIRANO - Via Braida, 16****COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO**

(Abitanti n. 2.150)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA DELLA VALMAREMOLA - Via
Rambado, 1****COMUNE DI URBE**

(Abitanti n. 820)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1**SEDE n. 1**

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA ZUNINI - Via Zunini, 2 - Fraz.
Martina****COMUNE DI VADO LIGURE**

(Abitanti n. 8.205)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 2
FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 2

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: territorio a ponente della linea retta che partendo dalla base del Monumento ai Caduti passa per il centro di Piazza Cavour e prosegue a monte.

FARMACIA SCARSI - Via Gramsci, 62 rosso**SEDE n. 2**

Sede singola

Delimitazioni: territorio a levante della linea retta che partendo dalla base del Monumento ai Caduti passa per il centro di Piazza Cavour e prosegue a monte.

FARMACIA MEZZADRA S.n.c. - Via Aurelia, 136**COMUNE DI VARAZZE**

(Abitanti n. 13.789)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 4

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 4

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: Via Aurelia a ponente della Farmacia Trincheri - Viale Nazioni Unite (ex Via V. Emanuele) e tutto il territorio compreso tra la delimitazione della zona della Farmacia Internazionale ad est, della Farmacia Trincheri ad ovest.

FARMACIA GALLO - Via Malocello, 36**SEDE n. 2**

Sede singola

Delimitazioni: Via Aurelia - sottopassaggio Municipio - Piazzetta della Curia - Piazza Beato Giacomo - Via Sant'Ambrogio - Via Primo Martiri - Via S. Francesco di Assisi - Via Vecchia e Nuova Cantalupo - Frazione Cantalupo e tutta la zona a Ponente sino al confine orientale della IV sede.

FARMACIA TRINCHERI - Corso Matteotti, 58**SEDE n. 3**

Sede singola

Delimitazioni: Viale Nazioni Unite (ex Via V.

Emanuele) verso ponente - Via Piave - Via Baglietto - Via Baglietto (ex linea ferroviaria) sino incrocio con Via Cavour - territorio a Levante di Via Baglietto sino al confine del comune.

FARMACIA INTERNAZIONALE - Vico Morchio, 9**SEDE n. 4**

Sede singola

Delimitazioni: dal confine del Comune di Celle Ligure a ponente sino alla linea di demarcazione con la seconda sede farmaceutica seguendo Via Savona - Vico S. Celso - Piazza Doria - Via SS. Nazario e Celso - Via Cilea ex sede ferroviaria ed il Rio Rianello.

FARMACIA SAN NAZARIO - Piazza XXIV Maggio, 11-13**COMUNE DI VENDONE**

(Abitanti n. 410)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1

Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**COMUNE DI VEZZI PORTIO**

(Abitanti n. 667)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.**FARMACIA SAN GIORGIO - Via Spotorno, 19****COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA**

(Abitanti n. 2.000)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: N. 1

SEDE n. 1

Sede singola

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

FARMACIA RANALDO - Via Roma, 16**COMUNE DI ZUCCARELLO**

(Abitanti n. 285)

SEDI FARMACEUTICHE: N. 1

FARMACIE ESISTENTI DI FATTO: NESSUNA

SEDE n. 1

Sede singola vacante

Delimitazioni: tutto il territorio comunale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

**DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

20.12.2001

N. 1588

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale - Misura "p"(16). Criteri e procedure per la gestione della sottomisura "p.2" (16.2) "Attività legate all'agricoltura".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- in applicazione del Reg. CE n. 1257/1999 il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 (di seguito denominato "PSR") è stato approvato dalla Com-

missione Europea con Decisione "C (2000) 2727 def" del 26.9.2000 e il Consiglio regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 65 del 22.11.2000 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (Supplemento Ordinario al n. 4 - Parte Seconda - del 24.1.2001);

- con propria deliberazione n. 1421 in data 22.12.2000 sono stati stabiliti criteri e modalità generali di attuazione del PSR sulla base di quanto previsto alla parte IV del Piano medesimo, rinviando a ulteriori specifici atti le indicazioni di attuazione delle singole misure, qualora necessario;

- nell'ambito degli interventi programmati nel PSR è prevista anche la misura "p" (16) denominata "Diversificazione delle attività agricole e delle attività legate all'agricoltura":

- costituita di due sottomisure, p.1 (16.1) "Agriturismo", e p.2 (16.2) "Attività legate all'agricoltura";

- con una dotazione finanziaria complessiva, a titolo di contributo, di 6,981 Milioni di Euro, pari a Lire 13.517.100.870, per il periodo di validità del PSR (2000-2006);

- la precitata misura "p" (16) del PSR prevede che con i provvedimenti relativi alle modalità di ricezione delle domande vengano definite le procedure, i criteri di valutazione e le priorità per l'ammissione al finanziamento;

- con propria deliberazione n. 247 in data 2.3.2001 si sono definiti i criteri e le procedure per la gestione della sottomisura p.1 (16.1) "Agriturismo", e si sono ripartite le disponibilità finanziarie recate dal PSR per la misura p (16) come segue:

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	totale
Totale mis 16 (Euro)	2.100.000	800.000	800.000	1.000.000	1.000.000	1.281.000	6.981.000
16.1	1.995.000	738.462	738.462	923.077	923.077	1.181.698	6.499.775
16.2	105.000	61.538	61.538	76.923	76.923	99.302	481.225
Totale mis 16 (Lire)	4.066.167.000	1.549.016.000	1.549.016.000	1.936.270.000	1.936.270.000	2.480.361.870	13.517.100.870
16.1	3.862.858.650	1.429.860.923	1.429.860.923	1.787.326.154	1.787.326.154	2.288.085.756	12.585.318.560
16.2	203.308.350	119.155.077	119.155.077	148.943.846	148.943.846	192.276.114	931.782.310

Ritenuto:

– riguardo alla modalità di presentazione delle domande, la istruttoria ed il finanziamento delle stesse, per cui sono competenti gli Enti delegati di cui all'art. 40 della L.R. 20/96, che siano da applicare:

- le direttive impartite con Circolare dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo del 18.10.2000, per la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande; gli allegati alle domande sono indicati al punto 7 dell'allegato al presente atto;
- criteri e modalità generali di attuazione del PSR stabilite con la precitata deliberazione n. 1421/2000;

– riguardo alle priorità nella concessione dei contributi di stabilire che sono ammessi a contributo con:

– priorità 2 le domande presentate da:

– Imprenditori Agricoli a Titolo Principale o Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali;

– società, cooperative o altre forme associate di imprenditori agricoli, compresi i

consorzi agroforestali, costituiti in prevalenza da Imprenditori Agricoli a Titolo Principale e da Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali;

– priorità 1 le domande presentate da:

– società, cooperative o altre forme associate di imprenditori agricoli, compresi i consorzi agroforestali;

– aziende agricole che attuano il metodo di produzione biologico, secondo la specifica normativa comunitaria;

– aziende agricole che hanno almeno due dei seguenti requisiti:

– ricadenti in zone svantaggiate secondo la normativa comunitaria;

– ricadenti in aree protette secondo la normativa nazionale e regionale;

– ammesse alle misure f (6) o t (20) del PSR;

– il cui titolare, in quanto giovane agricoltore, è ammesso ai benefici di cui alla misura b (2) del PSR;

– priorità 0 tutte le altre domande ammesse;

– riguardo alle riserve di fondi, in base alle priorità suddette, e tenuto conto della necessità del massimo utilizzo dei fondi previsti dal PSR:

- che le risorse finanziarie annuali sono preventivamente ripartite tra le priorità secondo le seguenti percentuali:

priorità 2	70%
priorità 1	20%
priorità 0	10%

- che se i fondi riservati per la priorità 2 non sono sufficienti a finanziare tutte le domande istruite, si attinge prima da quelli della priorità 0 ed una volta esauriti quelli, si utilizzano i fondi disponibili per la priorità 1;
- che se i fondi riservati per le domande a priorità 1 sono insufficienti, si attinge da quelli riservati per la priorità 0;
- che alla data del 2 di maggio di ogni anno eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso, devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico;

Ritenuto inoltre:

– riguardo agli obblighi dei beneficiari, che al fine di conseguire gli obiettivi della sottomisura indicati nel PSR, ed affinché i fondi possano essere tempestivamente e correttamente utilizzati, i beneficiari sono tenuti:

1. qualora intendano rinunciare al contributo, a darne immediata comunicazione all'Ente delegato mediante lettera raccomandata; qualora siano già state effettuate erogazioni, queste devono essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione a quella di restituzione;
2. alla puntuale e completa realizzazione delle iniziative, conformemente a quanto è stato finanziato, tenendo conto delle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni;
3. a richiedere la preventiva autorizzazione all'Ente delegato, nel caso di eventuali va-

riazioni o modifiche nelle modalità di realizzazione degli interventi, che dovranno comunque essere compatibili e coerenti con quanto approvato;

4. alla presentazione della documentazione atta ad effettuare le erogazioni dei contributi, entro i termini stabiliti nella domanda;
5. a conservare per un periodo di cinque anni, per eventuali controlli, la documentazione delle spese sostenute;
6. ad avviare la procedura per ottenere eventuali autorizzazioni ad effettuare l'attività finanziata, entro sessanta giorni dalla presentazione, all'Ente delegato, della domanda di erogazione dell'intero contributo o del saldo finale;
7. a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla legge regionale 13 luglio 1998, n. 23;

– che la inosservanza dei predetti obblighi comporta la perdita al diritto del finanziamento, e che nel caso di somme già percepite le stesse dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi calcolati secondo le modalità stabilite dall'AGEA;

– in particolare, riguardo la inosservanza dell'obbligo di cui al precitato punto 4, che il finanziamento può rimanere in essere solo se trova spazio nelle successive annualità, compatibilmente con le risorse disponibili dopo il soddisfacimento delle domande riferite alle relative annualità;

– che i beneficiari, al fine del buon andamento del monitoraggio fisico e finanziario, sono tenuti a fornire eventuali dati richiesti dall'Ente delegato, dalla Regione o dall'AGEA;

– di dare mandato all'Assessore all'Agricoltura e Turismo di fornire, con propria lettera circolare, eventuali ulteriori indicazioni tecniche ed amministrative per agevolare i beneficiari e le strutture istruttorie nell'utilizzo delle risorse disponibili della sottomisura "p.2" (16.2) del Piano di Sviluppo Rurale;

Ritenuto pertanto di approvare, per i motivi sopraindicati, i criteri e le procedure per la gestione della sottomisura p.2 (16.2) "Attività lega-

te all'agricoltura", allegati al presente atto quale parte integrante e necessaria;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, i criteri e le procedure per la gestione della sottomisura p.2 (16.2) "Attività legate all'agricoltura", del Piano di Sviluppo Rurale, allegati al presente atto quale parte integrante e necessaria;
2. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)

CRITERI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLA SOTTOMISURA "P.2" (16.2)

"ATTIVITÀ LEGATE ALL'AGRICOLTURA"

Premessa

Il presente documento disciplina l'applicazione della sottomisura "p.2" (16.2) "Attività legate all'agricoltura" del Piano regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 (di seguito denominato "PSR"), costituendo lo strumento di riferimento normativo e operativo per la presentazione e la gestione delle domande di contributo. Per quanto non previsto da questo atto si fa riferimento al PSR e alla normativa specifica. Nel caso di variazione del presente documento, sono fatti salvi i diritti acquisiti dalle domande presentate entro la data di pubblicazione delle modifiche sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (di seguito denominato BURL).

Eventuali ulteriori chiarimenti tecnico-amministrativi per l'attuazione della sottomisura saranno forniti con lettera circolare dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo.

La sottomisura si rivolge agli imprenditori agricoli singoli e associati, nonché ai consorzi agroforestali, per consentirgli di realizzare e/o migliorare attività di integrazione dell'agricoltura.

Sulla base delle previsioni del PSR la ripartizione finanziaria annuale delle risorse disponibili, per la concessione di contributi, è la seguente:

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Euro	61.538	61.538	76.923	76.923	99.302	376.224
Lire	119.155.077	119.155.077	148.943.846	148.943.846	192.276.114	728.471.244

La Regione Liguria si riserva, in base al monitoraggio complessivo del PSR, la possibilità di utilizzare le eventuali quote finanziarie non spendibili da una misura o sottomisura, a favore di un'altra, che abbia dimostrato una capacità di spesa più rapida.

1 Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli imprenditori agricoli singoli e associati e i consorzi agroforestali.

2 Comparti interessati e iniziative finanziabili

Sono interessati i seguenti comparti:

- essenze spontanee, medicinali e officinali;
- miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- trasformazione di prodotti ortofrutticoli;
- lavorazioni artigiane di materie prime locali;
- allevamento di selvaggina e attività connesse alla caccia;
- servizi ad altre imprese agricole (noleggi);
- servizi ambientali, sociali e sanitari connessi all'agricoltura.

All'interno dei predetti comparti sono finanziabili iniziative relative ad attività diverse da quella agrituristica ed il cui prodotto finale non rientra né fra i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, né è contemplato tra i prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del Trattato.

Sono ammissibili a contributo le iniziative ricomprese nelle seguenti tipologie:

- acquisto, costruzione o miglioramento di fabbricati, escluso l'acquisto del terreno;
- acquisto macchinari e attrezzature;
- acquisto di riproduttori specie selvatiche.

3 Determinazione delle spese ammissibili e loro decorrenza

Le spese per lavori sono valutate in conformità ai prezzi, in vigore al momento di pre-

sentazione della domanda, delle rispettive Camere di Commercio, rendicontate sulla base di fatture. Possono essere ammessi lavori realizzati in economia, se accompagnati da fatture dei materiali utilizzati.

Vengono inoltre riconosciute, purché rendicontate con fatture, le spese di redazione delle domande di contributo, progettazione, direzione lavori, collaudo (IVA esclusa), in misura non superiore al 6% delle spese suddette.

L'acquisto di macchinari e attrezzature viene valutato in base alla congruità di preventivi e fatture; e vengono riconosciute le spese di redazione delle domande (IVA esclusa) nella misura massima del 3%.

Tutte le suddette fatture devono essere quietanzate, e possono essere sostituite da altri documenti fiscalmente validi.

Riguardo la decorrenza dell'ammissibilità delle spese, secondo quanto previsto alla Parte IV, punto 8 del PSR, sono ammessi a contributo, come regola generale, solo le spese relative ad interventi realizzati dopo la data di presentazione della domanda di concessione del contributo medesimo.

Tuttavia, come disposizione transitoria, possono essere concessi aiuti, entro il 31.12.2001, anche a beneficiari che hanno realizzato interventi a partire dal 3.1.2000, anche se la domanda di aiuto è presentata in un momento successivo, purché siano rispettate tutte le condizioni previste dalla sottomisura p.2 (16.2) del PSR; come chiarito con Circolare dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo prot. 147958/276 del 22.10.2001.

4 Entità dei contributi

Nel periodo di validità del programma (2000-2006) la spesa massima finanziabile (IVA esclusa) è pari a 100.000 Euro per azienda.

I contributi sono concessi nelle seguenti misure:

- fino al 50% della spesa ammissibile nelle zone svantaggiate;
- fino al 40% nelle altre zone.

Le percentuali di cui sopra sono incrementate

di 5 punti nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal loro insediamento.

5 Priorità e riserve dei fondi

Sono ammessi a contributo con:

- priorità 2 le domande presentate da:
 - Imprenditori Agricoli a Titolo Principale o Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali;
 - società, cooperative o altre forme associate di imprenditori agricoli, compresi i consorzi agroforestali, costituiti in prevalenza da Imprenditori Agricoli a Titolo Principale e da Coltivatori Diretti, che risultano tali ai fini previdenziali;
- priorità 1 le domande presentate da:
 - società, cooperative o altre forme associate di imprenditori agricoli, compresi i consorzi agroforestali;
 - aziende agricole che attuano il metodo di produzione biologico, secondo la specifica normativa comunitaria;
 - aziende agricole che hanno almeno due dei seguenti requisiti:
 - ricadenti in zone svantaggiate secondo la normativa comunitaria;
 - ricadenti in aree protette secondo la normativa nazionale e regionale;
 - ammesse alle misure f (6) o t (20) del PSR;
 - il cui titolare, in quanto giovane agricoltore, è ammesso ai benefici di cui alla misura b (2) del PSR;
- priorità 0 tutte le altre domande ammesse.

Le risorse finanziarie annuali sono preventivamente ripartite tra le priorità secondo le seguenti percentuali:

priorità 2	70%
priorità 1	20%
priorità 0	10%

Se i fondi riservati per la priorità 2 non sono sufficienti a finanziare tutte le domande istruite, si attinge prima da quelli della priorità 0 ed una volta esauriti quelli, si utilizzano i fondi disponibili per la priorità 1.

Se i fondi riservati per le domande a priorità 1 sono insufficienti, si attinge da quelli riservati per la priorità 0.

Alla data del 2 di maggio di ogni anno, eventuali fondi ancora disponibili per l'anno finanziario in corso, devono intendersi svincolati da ogni priorità e utilizzabili per le restanti domande istruite con esito favorevole, in ordine cronologico.

6 Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte su apposito modello allegato alla Circolare dell'Assessore all'Agricoltura e Turismo del 18.10.2000, e corredate di tutta la documentazione elencata al punto successivo, devono essere presentate all'Ente delegato competente per territorio (Comunità montana o Consorzio di comuni), con il sistema definito "a sportello", a partire dalla data di approvazione del presente documento.

Le domande di preadesione, già presentate agli Enti delegati, sono acquisite d'ufficio in domande di contributo, e si considerano presentate alla precitata data di approvazione. Tali preadesioni devono, prima della conclusione dell'istruttoria, essere rese conformi alla modulistica suddetta, e devono essere integrate con i dati eventualmente mancanti.

7 Allegati alla domanda

Unitamente alla domanda di concessione del contributo devono essere presentati i seguenti allegati di cui alla precitata Circolare del 18.10.2000:

1. Sezione A - Unità Tecnico Economiche;
2. Sezione B - Utilizzo delle superfici aziendali e localizzazione dell'intervento;
3. Sezione C - Fabbricati aziendali e localizzazione dell'intervento;
4. Sezione D - Relazione tecnica che riporti una descrizione sintetica dei lavori; integrata da una

5. Relazione tecnico-economica particolareggiata, contenente le motivazioni e gli obiettivi dell'intervento: dettaglio della situazione precedente l'investimento e previsioni degli effetti a seguito dell'intervento;
6. Sezione F - Consistenza zootecnica;
7. Sezione P - Dichiarazioni aggiuntive per sottomisura p.2 (16.2) Attività legate all'agricoltura.

Devono inoltre essere allegati, nel caso di lavori:

8. Concessione o autorizzazione edilizia o denuncia di inizio attività, con disegni relativi, in originale o in copia conforme all'originale (nel caso l'intervento progettato sia esente dal rilascio di concessione edilizia, è necessario allegare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal tecnico che ha redatto il computo metrico estimativo, dalla quale risulti che gli interventi per i quali è stato richiesto il contributo sono esenti da procedure urbanistiche di alcun tipo e livello);
9. Computo metrico-estimativo, redatto in forma analitica e integrato - per la parte riguardante gli eventuali impianti o attrezzature - da dettagliati preventivi delle ditte fornitrici e/o esecutrici, avuto riguardo alla necessità di raggruppare per blocchi omogenei, indicando anche gli importi parziali, le voci riguardanti i singoli interventi significativi (locale lavorazione, impianti, ecc.).

Nel caso di soli acquisti devono essere allegati:

1. Preventivi di spesa.

8 Istruttoria delle domande

Le domande sono istruite dall'Ente delegato, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo della correttezza tecnica, economica ed amministrativa, definendo anche il livello di priorità di cui al precedente punto 5.

Le domande presentate incomplete dei dati necessari per la loro valutazione, non redatte utilizzando il Modello di cui al punto 6, o non corredate degli allegati di cui al punto precedente,

non vengono ammesse all'istruttoria e sono restituite al proponente a cura del responsabile del procedimento.

9 Concessione ed erogazione dei contributi

Per la concessione ed erogazione dei contributi si fa riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1421/2000, e successive modificazioni ed integrazioni.

10 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari sono tenuti:

1. qualora intendano rinunciare al contributo, a darne immediata comunicazione all'Ente delegato mediante lettera raccomandata; qualora siano già state effettuate erogazioni, queste devono essere restituite maggiorate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione a quella di restituzione;
2. alla puntuale e completa realizzazione delle iniziative, conformemente a quanto è stato finanziato, tenendo conto delle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni;
3. a richiedere la preventiva autorizzazione all'Ente delegato, nel caso di eventuali variazioni o modifiche nelle modalità di realizzazione degli interventi, che dovranno comunque essere compatibili e coerenti con quanto approvato;
4. alla presentazione della documentazione atta ad effettuare le erogazioni dei contributi, entro i termini stabiliti nella domanda;
5. a conservare per un periodo di cinque anni, per eventuali controlli, la documentazione delle spese sostenute;
6. ad avviare la procedura per ottenere eventuali autorizzazioni ad effettuare l'attività finanziata, entro sessanta giorni dalla presentazione, all'Ente delegato, della domanda di erogazione dell'intero contributo o del saldo finale;
7. a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla legge regionale 13 luglio 1998, n. 23.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporta la perdita al diritto del finanziamento,

e nel caso di somme già percepite le stesse dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi calcolati secondo le modalità stabilite dall'AGEA.

Per il corretto andamento dell'utilizzo delle risorse finanziarie recate dal PSR, è necessario il rispetto dei termini di cui al punto 4, anche in base alle procedure comunicate da AGEA - Regione - Enti delegati, in quanto il mancato rispetto dei termini, da parte del beneficiario, fa venir meno la disponibilità finanziaria; il finanziamento potrà trovare spazio nelle successive annualità compatibilmente con le risorse disponibili dopo il soddisfacimento delle domande riferite alle relative annualità.

I beneficiari sono tenuti, inoltre, a fornire eventuali dati necessari al monitoraggio fisico e finanziario.

11 Rinvio

Per quanto non specificato nel presente documento vigono le norme comunitarie, nazionali e regionali, in quanto applicabili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1594

L.r. n. 38/1998. Procedura di verifica screening. Progetto di impianto e selezione e recupero di materia prima secondaria da raccolta differenziata. Comune di Sanremo (IM), loc. Ciuvin, Valle Armea.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto urbanistico operativo presentato dalla Idroedil per il progetto di un impianto di selezione e recupero materia prima secondaria da raccolta differenziata in loc. Ciuvin - Valle Armea - Sanremo, non debba essere assoggettato a

procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate e fatta salva la modifica della zonizzazione acustica dell'area da parte del Comune di Sanremo:

- a) dovranno essere adottate specifiche precauzioni per la manipolazione degli ingombranti e delle batterie, al fine del contenimento di eventuali emissioni in atmosfera,
- b) dovranno essere approfondite opportune mitigazioni del rumore in modo da rientrare nei limiti previsti dalla classificazione acustica nella zona considerata,
- c) dovranno essere effettuate indagini geologico-tecniche finalizzate alla migliore caratterizzazione delle attuali condizioni dell'intero corpo di discarica, anche in prospettiva sismica, avendo particolare cura nel definire la natura dei materiali di riporto, il loro grado medio di addensamento, le caratteristiche geotecniche del rilevato,
- d) dovrà essere previsto un opportuno studio idraulico relativo al canale con funzionamento in pressione;

2. di dare atto che:

- a) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- b) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte dell'Ufficio VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte;
- c) contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato

di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20.12.2001

N. 1595

Procedura di verifica-screening ex l.r. n. 38/98 - Progetto di variante al piano di coltivazione della cava Isola nel Comune di Zuccarello (SV). Proponente: ICOSE S.p.a.. Non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di pronunciarsi nel senso che il progetto di variante al piano di coltivazione presentato dalla ICOSE S.p.a. per la cava "Isola" nel Comune di Zuccarello non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano osservate le prescrizioni di seguito elencate:

- a) sia effettuata la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali destinati ad essere smaltiti nelle fosse nel piazzale di cava, e ne sia previsto il controllo periodico secondo modalità da concordarsi con l'ufficio VIA regionale e con il competente dipartimento provinciale di ARPAL;
- b) siano seguite le indicazioni relative alla sistemazione finale del fronte di cava di cui alla relazione agronomica, prevedendo ogni intervento atto a favorire l'attecchimento degli impianti, la messa a dimora di semenzali di 2/3 anni in fitocella e la

sostituzione degli impianti non attecchiti, ai fini di ottenerne la completa rinaturalizzazione;

- c) sia data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;

2. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ai sensi della Legge 6.12.97 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato di cui al D.P.R. 24.11.71 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua conoscenza;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.

IL SEGRETARIO
Franco Rizzo

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

21.12.2001

N. 218

Comune di Pontinvrea (SV) - Approv. var. artt. 1, 29 e 30 R.E. concernenti rispettivamente la composizione della Commissione Edilizia, l'altezza lorda di piano e la destinazione dei distacchi e muri di cinta.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- 1) È approvata la variante all'art. 1 del Regolamento Edilizio del Comune di Pontinvrea concernente la composizione della Commis-

sione Edilizia nonché le varianti ai successivi artt. 29 e 30 concernenti rispettivamente l'altezza lorda di piano e la destinazione dei distacchi e muri di cinta, quali adottate con deliberazioni consiliari n. 28 del 30.06.2000 e n. 13 del 4.06.2001;

- 2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pontinvrea a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.12.2001

N. 219

Rinnovo Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici delle Frazioni di Reppia, Arzeno e Statale del Comune di Ne (GE).

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

1. Per il giorno 3 marzo 2002 sono convocati i cittadini residenti nelle frazioni di Reppia, Arzeno e Statale del Comune di Ne (GE), iscritti nelle liste elettorali del Comune di Ne (GE) per l'elezione nel proprio seno dei rispettivi Comitati di amministrazione separata dei beni frazionali di proprietà collettiva.
2. I Comitati, composti da cinque componenti, dureranno in carica quattro anni.
3. Per l'elezione dei suddetti Comitati sono elettori ed eleggibili i cittadini italiani resi-

denti nelle frazioni interessate ed iscritti nelle liste elettorali del Comune anzidetto.

4. Il presente decreto dovrà essere portato a conoscenza degli elettori interessati a mezzo manifesto da pubblicarsi, a cura del Sindaco, in tutte le località interessate e all'Albo pretorio comunale almeno 45 (quarantacinque) giorni prima delle elezioni. In tale manifesto dovranno essere inserite le liste dei candidati che, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune, saranno state formate per le frazioni con gli elettori in essa residenti.

Ogni cittadino che riscontrasse errori ed omissioni potrà presentare opposizione al Sindaco fino al terzo giorno antecedente quello delle elezioni per le relative rettifiche ed integrazioni. Il Sindaco dovrà provvedere in merito entro le ventiquattro ore successive alla presentazione dell'opposizione.

Il Sindaco può provvedere altresì d'ufficio alla correzione di errori materiali di scritturazione e di omissione di nomi regolarmente iscritti nelle liste elettorali del Comune e residenti nella frazione. Il Sindaco dovrà provvedere al riguardo non oltre il secondo giorno antecedente le elezioni, dando tempestiva comunicazione dei relativi provvedimenti al Presidente della sezione elettorale. Ad eccezione delle correzioni ed integrazioni sopradette, alle liste generali ed a quelle di sezione, approvate dall'organo competente ai sensi della normativa vigente, non potranno, comunque, essere apportate rettifiche che costituiscono modifica delle liste stesse.

5. Le elezioni in parola si svolgeranno secondo le disposizioni che seguono:
 - a) entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni, il Sindaco deve provvedere alla consegna a domicilio di ciascun elettore del certificato di iscrizione nelle liste elettorali;
 - b) il certificato di cui al punto a), in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, la frazione di appartenenza, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto;

- c) l'organo comunale competente può costituire un seggio unico, in località Piandifieno, posto che lo stesso risulta accessibile a tutti i residenti delle tre frazioni come indicato dal Comune di Ne, garantendo nel contempo maggior economicità delle operazioni elettorali;
- d) l'organo comunale competente, per la sezione elettorale, dovrà costituire un Ufficio elettorale composto da un Presidente, due scrutatori ed un segretario idonei per l'espletamento dei rispettivi incarichi;
- e) nella sezione elettorale dove confluiscono consultazioni elettorali delle frazioni dovranno essere sistemate urne distinte per ciascuna frazione di appartenenza degli elettori votanti in tale sezione.
6. Due membri almeno dell'Ufficio elettorale dovranno essere sempre presenti a tutte le operazioni elettorali, oltre il segretario. Qualora qualcuno dei componenti del seggio non possa, per qualsiasi motivo assumere l'incarico, deve darne tempestiva comunicazione al Sindaco, il quale provvederà immediatamente alla sua sostituzione. Ove tale impossibilità si verifichi al momento della costituzione del seggio o durante le operazioni elettorali, provvederà a tal uopo il Presidente del seggio scegliendo tra gli elettori presenti nella sala delle votazioni. In caso di assenza del Presidente, il Sindaco provvederà tempestivamente alla sua sostituzione.
7. A cura del Sindaco sarà provveduto, entro il giorno antecedente la votazione, perché siano consegnati al Presidente del seggio, per le frazioni interessate alla consultazione elettorale:
- a) due copie della lista degli elettori della frazione, compilata in conformità al punto terzo del presente Decreto, una delle quali verrà affissa nella sala dell'elezione;
- b) tre copie del manifesto recante le liste degli elettori-candidati delle quali una a disposizione dell'Ufficio elettorale e le altre per l'esposizione nella sala delle votazioni;
- c) copia della lettera di nomina degli scrutatori;
- d) scheda di votazione, chiuse a plico sigillato, con l'indicazione all'esterno del numero delle schede contenute;
- e) apposito stampato per la redazione del verbale;
- f) un congruo numero di matite copiative per l'espressione del voto ed il materiale di cancelleria necessario;
- g) un'urna per la raccolta delle schede di votazione.
8. Nel giorno fissato per le elezioni le operazioni di voto avranno inizio alle ore 08.00 e termineranno alle ore 18.00.
9. Il voto è dato personalmente dall'elettore. Tuttavia l'elettore che, per grave impedimento fisico evidente o documentato con certificazione sanitaria o perché analfabeta, si trovi nell'impossibilità materiale di votare, può farsi accompagnare da un elettore di sua fiducia, liberamente scelto, che si recherà con lui nella cabina per aiutarlo nell'espressione di voto. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un altro materialmente impossibilitato. Sul certificato elettorale è fatta apposita annotazione dal Presidente del seggio. L'elettore è ammesso a votare dietro presentazione del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento, del quale si prenderà nota nell'apposita colonna di identificazione della lista della frazione. In mancanza di quest'ultimo documento può essere ammesso a votare ugualmente qualora sia conosciuto personalmente da un componente del seggio, il quale ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione. L'identità dell'elettore può, altresì, essere accertata da un elettore della sezione che abbia votato, il quale ne attesta l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna. Accertata l'identità dell'elettore ed illustrate, su richiesta di questo, le modalità di votazione, il Presidente trattiene il certificato elettorale e gli consegna la scheda ed una

matita copiativa. L'elettore si reca, quindi, nella cabina dove compila la scheda che piega e riconsegna con la matita al Presidente del seggio. La scheda votata va immediatamente immessa dal Presidente del seggio nell'apposita urna.

Nel contempo uno degli scrutatori appone la propria firma nell'apposita casella della lista per attestare l'avvenuta votazione da parte dell'elettore.

Le schede dovranno essere preventivamente autenticate a tergo con le firme del Presidente del seggio e di uno scrutatore.

L'elettore può votare per non più di quattro candidati scelti fra gli iscritti nella lista elettorale, una copia della quale resterà affissa per tutta la durata delle operazioni nella sala di votazione.

La votazione si effettuerà scrivendo sulla scheda il nome e il cognome dei candidati prescelti e, nel caso di omonimia, la data di nascita.

All'ora indicata nel punto 8. del presente Decreto, il Presidente, ammessi a votare gli elettori presenti in sala, dichiara chiusa la votazione.

Compiute le operazioni di cui al paragrafo precedente, si procede allo spoglio dei voti. Gli scrutatori ne prendono nota separatamente su appositi fogli, rendendo nel contempo pubblico il numero dei voti riportati da ciascun candidato.

Sono validi i voti contenuti nella scheda, salvo quanto stabilito appresso, ogni qualvolta sia possibile dedurre l'effettiva volontà dell'elettore.

Sono nulli i voti contenuti nelle schede che:

a) non siano quelle utilizzate per la votazione ed autenticate a tergo, come sopra indicato;

b) presentino scritture o segni tali da fare ritenere in modo inequivocabile che l'elettore abbia voluto fare riconoscere il proprio voto.

Compiuto lo scrutinio, il Presidente interpellerà gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, indicando nel verbale i motivi di ineleggibilità denunciati contro qualcuno dei candidati.

Il Presidente, infine, per la frazione inte-

ressata, dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale e fa la proclamazione dei cinque eletti, tenendo al riguardo presente le disposizioni di cui all'art. 3 della Legge 17 aprile 1957, n. 278.

Qualora nella frazione vi sia più di una sezione elettorale, terminato lo scrutinio nelle singole sezioni e non più tardi delle ore 9.00 del giorno successivo, il Presidente della I sezione riunisce i Presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci, con l'assistenza del segretario della I sezione, per riassumere i risultati e per la proclamazione degli eletti, in analogia a quanto dispone l'art. 67 del T.U. 16.5.1960, n. 570 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Di tutte le operazioni il Presidente dovrà dare atto nel verbale il quale, dopo la chiusura delle votazioni, sarà trasmesso, con gli atti e documenti relativi alle operazioni elettorali, al Sindaco del Comune.
11. Delle operazioni compiute e dei risultati delle votazioni, il Sindaco dovrà darne tempestiva comunicazione al Presidente della Giunta regionale. Il Sindaco dovrà provvedere, altresì, agli altri incombeni previsti dall'art. 4 della legge 278/1957.
12. Ai componenti dell'Ufficio elettorale sono corrisposti gli onorari di cui alla normativa vigente in materia di elezioni comunali.
13. Le spese relative all'esecuzione del presente decreto saranno anticipate dal Comune, il quale si rivarrà verso i Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali.
14. Per quanto non contemplato dal presente decreto si osservano le disposizioni di cui alla l. 278/1957 e, in quanto applicabili, le norme relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni aventi popolazione sino a 15.000 abitanti.
15. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.12.2001

N. 220

Costituzione della “Consulta per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie” ai sensi della l.r. 9 febbraio 1990 n. 7.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

per le motivazioni in premessa specificate che si richiamano integralmente:

- di costituire la Consulta per i problemi dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie, ai sensi della legge regionale 9 febbraio 1990 n. 7, al fine di creare, attraverso la formulazione di proposte per specifiche iniziative, le condizioni di uguaglianza e parità tra i lavoratori extracomunitari e i lavoratori italiani, composta come di seguito indicato:

Presidente: Guido Bonino Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro e Giovani

Componenti:

lettera a)

Nucci Novi Ceppellini Assessore alla Terza età e Famiglia, Servizi alla Persona, Cultura e Sport - Regione Liguria

Piero Micossi Assessore alla Sanità - Regione Liguria

lettera b)

Hadi Khatib Shadidi membro effettivo - Hamgam Associazione degli Iraniani residenti in Liguria

Ali Amini Rashti membro supplente - Hamgam Associazione degli Iraniani residenti in Liguria

Jamal Awajan membro effettivo - Associazione Palestinese

Saleh Zaghoul membro supplente - Associazione Palestinese

Euclides Ramirez membro effettivo - Associazione Ecuadoregna di solidarietà Liguria

Blanca Del La Cuadra membro supplente - Associazione Ecuadoregna di solidarietà Liguria

lettera c)

Claudia Poggi membro effettivo - Comunità di S. Egidio

Idalba Trucco membro supplente - Comunità di S. Egidio

Gianluigi Sotgia membro effettivo - Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro (F.R.S.L.)

Angela Cascioni membro supplente - Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro (F.R.S.L.)

Kabakani Mwuamba Nkuba membro effettivo - Centro immigrati di Orientamento e Ricreativo (C.I.O.R.)

lettera d)

Elsa Weldeghiorghis membro effettivo - CISL

Luis Leyton membro supplente - CISL

lettera e)

Ottonello Marco membro effettivo - Confederazione Generale dell'agricoltura FederLiguria

Alexandre Vernengo membro supplente - Confederazione Generale dell'agricoltura FederLiguria

Mario Montessoro membro effettivo - Confcommercio

Aldo Di Tommaso membro effettivo - Confartigianato

Simona Cevasco membro supplente - Confartigianato

Giovanni Gastaldi membro effettivo - Associazione Industriali della Provincia di Genova

lettera f)

Donatella Ramello membro effettivo - Assessore Provincia di Savona

Antonella Falcinello membro effettivo - Assessore Provincia di La Spezia

Nicola Falciola membro effettivo - Assessore Servizi Sociali Comune di Imperia

Sergio Rossetti membro effettivo - Assessore Servizi Sociali Comune Genova

Giovanni Duglio membro supplente - Assessore Provincia di Genova

Francesco Castagnino membro supplente - Assessore Provincia di Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

28.12.2001

N. 221

Nomina della Commissione di mercato relativa al Mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Sanremo di cui all'art. 9 della L.R. 23.7.1998, n. 24.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 9 della l.r. 13 luglio 1998, n. 24, recante disposizioni in materia di: "Disciplina dei mercati all'ingrosso", che stabilisce:

- Sub comma 1 l'istituzione presso ogni mercato all'ingrosso di una Commissione di mercato nominata dal Presidente della Giunta Regionale;

- Sub comma 2, per i mercati agroalimentari, tra i quali sono ricompresi quelli ortofrutticoli, che la Commissione è così composta:

- in qualità di Presidente: il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o suo delegato;

- un rappresentante del soggetto istitutore;

- un rappresentante del soggetto gestore ove non coincida con quello istitutore;

- il Direttore del Servizio igiene, epidemiologia e sanità pubblica della U.S.L. competente per territorio o suo delegato;

- i rappresentanti dei seguenti soggetti operanti all'interno del mercato, designati congiuntamente dalle Organizzazioni provinciali o regionali di categoria:

1) due commercianti all'ingrosso;

2) un commerciante al dettaglio in sede fissa;

3) un commerciante al dettaglio su aree pubbliche;

4) due produttori;

5) un rappresentante delle imprese di trasformazione e conservazione;

6) un rappresentante sindacale dei lavoratori.

- Sub comma 5 che la Commissione sia validamente costituita con la metà più uno dei componenti salva l'integrazione con il pervenire delle successive designazioni;

- Sub comma 7 che la Commissione resti in carica 5 anni;

- Sub comma 9 che la funzione di Segretario della Commissione sia svolta da un dipendente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

- Sub comma 10 che le spese di funzionamento della Commissione siano a carico della Came-

ra di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

Dato atto che si deve provvedere alla nomina di detta Commissione per il mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Sanremo;

Viste le designazioni pervenute in ordine ai diversi suindicati rappresentanti;

Dato atto infine che non è possibile nominare i rappresentanti dei lavoratori in quanto la loro designazione non è, a tutt'oggi, pervenuta in forma congiunta, come richiesto dalla legge;

Rilevato che è possibile procedere ai sensi dell'art. 9, comma 5, della citata l.r. n. 24/98, alla nomina della Commissione in argomento, salva sua successiva integrazione;

DECRETA

– di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/98 e sulla base di quanto in premessa riportato, la commissione del mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Sanremo nelle seguenti persone:

- A. In qualità di Presidente:
il Presidente pro-tempore della C.C.I.A.A. di Imperia o suo delegato;
- B. In qualità di rappresentante del soggetto istitutore e gestore:
il sig. Battistotti Adriano, Assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Sanremo;
- C. Il direttore pro-tempore del Servizio Igiene e Sanità pubblica della ASL competente per territorio;
- D. In rappresentanza dei commercianti all'ingrosso:
il signor Lupi Euclide
il signor Canavese Bruno;
- E. In rappresentanza dei commercianti al dettaglio in sede fissa:
il sig. Pulega Gianpaolo;
- F. In rappresentanza dei commercianti al dettaglio su aree pubbliche:
il sig. Ruggiero Tonino;
- G. In rappresentanza dei produttori:
il signor Delfino Gerolamo
il signor Grosso Gianpiero;

H. In rappresentanza delle imprese di trasformazione e conservazione:
il sig. Lupi Marco;

– di riservarsi di integrare la stessa Commissione con il rappresentante sindacale dei lavoratori non appena perverrà la designazione in forma congiunta da parte delle Organizzazioni Sindacali;

– di dare atto che la predetta Commissione dura in carica cinque anni a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;

– di dare atto infine che le spese di funzionamento della Commissione sono a carico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Imperia che dovrà altresì provvedere alla designazione del segretario della Commissione stessa.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Sandro Biasotti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO RISORSE IDRICHE

19.12.2001

N. 1503

Approvazione programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Attività di servizio idrico integrato. Impegni di lire 6.934.907.900 e 8.000.000.000.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la legge regionale 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" la quale stabilisce:

- All'art. 10 comma 1 lettera e) che sono di competenza della Regione l'approvazione di piani e programmi di intervento di regia regionale con la ripartizione delle risorse assegnate;
- All'art. 13 comma 1 che la Giunta Regionale sulla base delle linee guida, strategie, priorità

e criteri indicati nell'Agenda XXI, ove del caso integrati con predefiniti requisiti di ammissibilità, e della valutazione delle risorse comunitarie, statali, regionali, tariffarie e locali disponibili definisce, mediante procedure concertative, il programma annuale degli interventi e le modalità di finanziamento;

comma 2 che la Giunta regionale, in caso di inerzia nella realizzazione degli interventi inseriti nel programma da parte dei soggetti attuatori, può disporre, previa diffida, la revoca anche parziale del contributo concesso, ovvero intervenire in via sostitutiva con nomina di un commissario ad acta;

Preso atto che l'iter di approvazione dell'Agenda 21 regionale è ancora in corso;

Richiamato il Piano regionale di risanamento delle acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 53 in data 3.7.1991;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 678 in data 15.6.2001 "Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento. Importo complessivo Lit. 27.492.529.150", come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1306, in data 9.11.2001 "Criteri per l'utilizzo dei fondi di cui al cap. 2053 dell'esercizio in corso, per la realizzazione di interventi inerenti il Servizio idrico integrato", con le quali si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare il programma di riparto dei fondi di cui ai capitoli 2051, 2053 del bilancio per l'esercizio in corso;
- ad approvare le modalità di presentazione delle domande per accedere alla concessione di finanziamenti regionali;
- a dare mandato alle strutture competenti per materia di assegnare i contributi agli interventi individuati applicando i criteri e requisiti di ammissibilità indicati nella stessa e definendo le relative modalità di liquidazione;
- a destinare sul capitolo 2051, oltre agli interventi relativi alle domande pervenute entro il 31.8.2001, la somma massima di lire 630.000.000 per la progettazione del sistema informativo territoriale dei servizi idrici inte-

grati liguri e per l'attuazione e l'entrata a regime della legge 36/94, che sarà gestita dal Servizio Risorse Idriche;

- a confermare i criteri indicati anche per l'utilizzo dei fondi di cui al cap. 2053 pari a lire 8.000.000.000, resi disponibili in quanto alla data del 31.10.2001 non sono stati utilizzati per cofinanziare il programma in accordo con il Ministero dell'Ambiente per interventi in attuazione del decreto legislativo 152/99 e ss.mm. ed ii.;
- a stabilire che non venga finanziato più di un intervento per ente locale, tenendo conto delle priorità indicate dall'ente locale stesso, fatto salvo il caso in cui si tratti di interventi di una Comunità Montana purché inerenti e realizzati in Comuni diversi, facenti parte della Comunità Montana;

Preso atto che dell'importo di lire 630.000.000 è già stata impegnata la somma di lire 607.621.250 e che, pertanto, ad oggi risulta disponibile per contributi alla realizzazione di interventi relativi al Servizio idrico integrato l'importo di lire 6.934.907.900 a valere sul capitolo 2051;

Premesso che:

1. alla data del 31.8.2001 sono pervenute al Servizio risorse idriche 311 richieste di finanziamento, concernenti i servizi idrici, per un importo richiesto di lire 159.003.212.800, a fronte del costo complessivo di lire 177.368.569.583 e tali richieste si possono suddividere come segue:

Provincia	Numero domande	Importo complessivo	Importo richiesto
Imperia	56	26.093.954.866	23.670.187.431
Savona	90	72.081.075.562	68.593.691.701
Genova	107	40.817.667.145	34.235.349.829
La Spezia	58	38.375.872.010	32.503.983.839
TOTALE	311	177.368.569.583	159.003.212.800

2. le richieste sono state esaminate in base ai requisiti di ammissibilità di cui alle predette deliberazioni n. 678/2001 e n. 1306/2001 e, pertanto, non sono state considerate ammissibili quelle pervenute dopo il 31.08.2001, quelle di importo maggiore di 1.000.000.000

di lire, quelle relative ad interventi già inseriti in elenchi per accedere ad altre fonti di finanziamento, quelle non corrispondenti a criteri e priorità indicate nei documenti di programmazione del settore, quelle relative a captazioni e distribuzione della risorsa idrica se non in casi di possibile nocimento alla sanità pubblica e di ripristino di servizi idrici interrotti a causa di eventi calamitosi eccezionali ed, infine, quelle di completamento di interventi per importi facenti capo all'ente richiedente a titolo di cofinanziamento su fondi propri. A seguito di tale esame le richieste considerate ammissibili sono 226 e sono riportate nell'allegato I, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. le richieste come sopra considerate ammissibili sono state valutate in base ai criteri specifici di priorità indicati nella deliberazione n. 678/2001, assegnando un punto per ciascuno dei criteri soddisfatti e precisamente:

- finalità di adempimento ad obblighi normativi;
- finalità di completamento di schemi di interventi realizzati parzialmente;
- opere in relazione alle quali sia già stato approvato dagli enti competenti il relativo progetto;
- pluralità di obiettivi secondo il principio della programmazione integrata;
- quota di cofinanziamento sull'intervento oggetto del contributo per una percentuale non inferiore al 10%;

- interventi di completamento di opere già finanziate e non compiutamente attive;
- interventi aventi tra le finalità la salvaguardia delle falde acquifere;
- interventi di risanamento fognario nelle situazioni particolarmente degradate;
- interventi di attuazione delle linee della programmazione ambientale a sostegno delle aree interne e dei piccoli comuni montani e delle aree non ricomprese nella zonizzazione dell'obiettivo 2 né in phasing out;

4. a seguito dell'applicazione dei criteri suddetti si è provveduto alla redazione della graduatoria riportata nell'allegato II, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, in relazione alle risorse disponibili, procedere al finanziamento degli interventi che hanno conseguito almeno 6 punti, in considerazione del fatto che la D.G.R. n. 1306/2001, ha stabilito che non venga finanziato più di un intervento per Ente locale, tenendo conto delle priorità indicate dall'ente locale stesso, fatto salvo il caso in cui si tratti di interventi di una Comunità Montana, purché inerenti e realizzati in comuni diversi, facenti parti della Comunità montana;

Dato atto che, in applicazione di quanto sopra, è stato predisposto il riparto dei finanziamenti degli interventi concernenti i servizi idrici liguri, che trova copertura finanziaria nei fondi messi a disposizione dalla deliberazione 678/2001, che si indica di seguito:

N.	ENTE TITOLARE	PR.	TITOLO	IMPORTO TOTALE	FINANZ. REGIONALE
1	AVEGNO C.F. 00888570108	GE	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO RETI FOGNARIE	948.000.000	804.868.788
2	BORZONASCA C.F. 82002910105	GE	SISTEMAZIONE COLLETTORE FOGNARIO FRAZ. BRIZZOLARA - CAMPREVETO	218.733.606	196.860.245
3	CARASCO C.F. 00432840106	GE	RISTRUTTURAZIONE. POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE IN LOC. RIVAROLA	1.017.000.000	900.000.000
4	CASARZA LIGURE C.F. 00465640100	GE	COLLETTORE FOGNARIO FRAZIONE BARGONE	900.000.000	810.000.000
5	CASTIGLIONE CHIAVARESE C.F. 00465390102	GE	COLLETTORI FOGNARI IN LOC. CONIO VECCHIO E MERETA	180.000.000	162.000.000
6	COGORNO C.F. 00412900102	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA IN ZONA COLLINARE E ZONA BASSA	979.000.000	783.200.000
7	GENOVA C.F. 00856930102	GE	RETE NERA E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO IN LOC. NERVI CAPOLUNGO	2.002.034.000	979.115.180
8	LAVAGNA C.F. 00601910102	GE	FOGNATURA IN LOC. SENAXI	633.000.000	569.700.000
9	MEZZANEGO C.F. 82002550109	GE	ADEGUAMENTO FOGNATURE E DEPURATORE IN FRAZ. PRATI DI MEZZANEGO	530.000.000	394.000.000
10	NE C.F. 82002590105	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA LOC. CASSAGNA E COLLEGAMENTO AL DEP. DI NASCIO	334.000.000	284.000.000
11	REZZOAGLIO C.F. 82003050109	GE	IMPIANTO FOGNARIO FRAZIONE VICO SOPRANO (I LOTTO)	435.000.000	391.500.000
12	S. STEFANO D'AVETO C.F. 82003030101	GE	FOGNATURA FRAZIONE PARETO	290.000.000	290.000.000
13	TIGLIETO C.F. 00859070104	GE	FOGNATURA BOLLA E S. GOTTARDO	490.000.000	441.000.000
14	TRIBOGNA C.F. 83001450101	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE	520.000.000	468.000.000
15	APRICALE C.F. 00246610083	IM	SEPARAZIONE RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE E NERE ED ACQUEDOTTO NEL CENTRO STORICO	690.000.000	621.000.000

16	BORGHETTO D'ARROSCIA C.F. 00246500086	IM	SISTEMAZIONE FOGNATURE CAPOLUOGO E CORNARI	178.920.000	157.449.600
17	CASTELLARO C.F. 00121350086	IM	AMPLIAMENTO RETE INFRASTRUTTURE COMUNALI ACQUE NERE	334.000.000	300.600.000
18	PERINALDO C.F. 00193210085	IM	ALLACCIAMENTO FOGNATURA COMUNALE ALLA RETE DI SOLDANO (III LOTTO)	730.000.000	657.000.000
19	PIEVE DI TECO C.F. 00244500088	IM	RETE FOGNARIA FRAZ. LIGASSORIO E BARCHETTI	870.000.000	770.000.000
20	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	BORGHETTO VARA - RISTRUTTURAZIONE TRATTI RETE FOGNARIA ACQUE NERE	200.000.000	180.000.000
21	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	BRUGNATO - COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA	150.000.000	135.000.000
22	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	RICCÒ DEL GOLFO - POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA	187.500.000	168.750.000
23	MAISSANA C.F.00108010117	SP	RIPRISTINO FOGNATURA E DEPURATORE FRAZIONE TORZA	300.000.000	270.000.000
24	PIGNONE C.F. 80007990114	SP	DEPURATORE CAPOLUOGO E FITODEPURAZIONE DELL'EFFLUENTE	688.000.000	588.000.000
25	BARDINETO C.F. 00339030090	SV	COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE E RIPRISTINO DEPURATORE CASCINASSO	975.000.000	877.500.000
26	BORMIDA C.F. 00247020092	SV	COMPLETAMENTO RETI FOGNARIE COMUNALI. ALLACCIO LOC. RESI	330.000.000	297.000.000
27	FINALE LIGURE C.F. 00318330099	SV	RIFACIMENTO FOGNATURA LUNGOMARE	900.000.000	810.000.000
28	GIUSTENICE C.F. 00336100094	SV	FOGNATURA S. MICHELE E CIMITERO COMUNALE	128.000.000	115.200.000
29	ORTOVERO C.F. 00341180099	SV	RISANAMENTO SISTEMA FOGNARIO DEL CAPOLUOGO	260.282.087	230.282.087
30	QUILIANO C.F. 00212370092	SV	COLLEGAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA FRAZ. CADIBONA ALLA RETE DEL CAPOLUOGO	2.010.000.000	580.000.000
31	VEZZI PORTIO C.F. 00341200095	SV	FOGNATURA FRAZ. MAGNONE E COLLEGAMENTO A RETE COMUNE DI NOLI	780.980.000	702.882.000
			TOTALE	19.189.449.693	14.934.907.900

Ritenuto opportuno impegnare ai sensi dell'art. 79 della legge regionale in data 4.11.1977, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni:

- la somma di lire 7.474.244.213 a favore degli Enti titolari degli interventi dal n. 1 al n. 14 di cui al programma succitato con imputazione al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (L.R. 21.6.1999, n. 18)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di lire 6.839.663.687 a favore degli Enti titolari degli interventi dal n. 16 al n. 31 di cui al programma succitato, con imputazione al capitolo 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale; finanziato con fondi "Bassanini" (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di lire 621.000.000 a favore dell'Ente titolare dell'intervento n. 15 di cui al programma succitato, con imputazione di lire 525.755.787 al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (L.R. 21.6.1999, n. 18)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e di lire 95.244.213 al capitolo 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale; finanziato con fondi "Bassanini" (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto opportuno fissare le seguenti modalità di liquidazione delle somme di cui sopra:

- 1) erogazione dell'80% del finanziamento, ovvero dell'80% dell'aggiudicato, qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori da parte degli Enti locali interessati;
- 2) erogazione del restante 20% alla certificazione di fine lavori attraverso certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato, nonché al rendiconto finale delle spese sostenute;
- 3) eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate dagli Enti per miglioramenti dell'opera finanziata, con le modalità previste dalla legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni previa comunicazione all'Amministrazione regionale;

Ritenuto opportuno stabilire che la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo di cui al precedente punto 1), deve pervenire entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURL, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988, n. 75 ed, in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati, si procederà ai sensi dell'art. 13, comma 2 della l.r. 18/99;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

a) è approvato il seguente riparto dei fondi a disposizione in base alla deliberazione della Giunta regionale 678/2001, come integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1306, in data 9.11.2001, per le attività inerenti il servizio idrico integrato:

N.	ENTE TITOLARE	PR.	TITOLO	IMPORTO TOTALE	FINANZ. REGIONALE
1	AVEGNO C.F. 00888570108	GE	COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO RETI FOGNARIE	948.000.000	804.868.788
2	BORZONASCA C.F. 82002910105	GE	SISTEMAZIONE COLLETTORE FOGNARIO FRAZ. BRIZZOLARA - CAMPREVETO	218.733.606	196.860.245
3	CARASCO C.F. 00432840106	GE	RISTRUTTURAZIONE. POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE IN LOC. RIVAROLA	1.017.000.000	900.000.000
4	CASARZA LIGURE C.F. 00465640100	GE	COLLETTORE FOGNARIO FRAZIONE BARGONE	900.000.000	810.000.000
5	CASTIGLIONE CHIAVARESE C.F. 00465390102	GE	COLLETTORI FOGNARI IN LOC. CONIO VECCHIO E MERETA	180.000.000	162.000.000
6	COGORNO C.F. 00412900102	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA IN ZONA COLLINARE E ZONA BASSA	979.000.000	783.200.000
7	GENOVA C.F. 00856930102	GE	RETE NERA E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO IN LOC. NERVI CAPOLUNGO	2.002.034.000	979.115.180
8	LAVAGNA C.F. 00601910102	GE	FOGNATURA IN LOC. SENAXI	633.000.000	569.700.000
9	MEZZANEGO C.F. 82002550109	GE	ADEGUAMENTO FOGNATURE E DEPURATORE IN FRAZ. PRATI DI MEZZANEGO	530.000.000	394.000.000
10	NE C.F. 82002590105	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA LOC. CASSAGNA E COLLEGAMENTO AL DEP. DI NASCIO	334.000.000	284.000.000
11	REZZOAGLIO C.F. 82003050109	GE	IMPIANTO FOGNARIO FRAZIONE VICO SOPRANO (I LOTTO)	435.000.000	391.500.000
12	S. STEFANO D'AVETO C.F. 82003030101	GE	FOGNATURA FRAZIONE PARETO	290.000.000	290.000.000
13	TIGLIETO C.F. 00859070104	GE	FOGNATURA BOLLA E S. GOTTARDO	490.000.000	441.000.000
14	TRIBOGNA C.F. 83001450101	GE	COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE	520.000.000	468.000.000
15	APRICALE C.F. 00246610083	IM	SEPARAZIONE RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE E NERE ED ACQUEDOTTO NEL CENTRO STORICO	690.000.000	621.000.000

16	BORGHETTO D'ARROSCIA C.F. 00246500086	IM	SISTEMAZIONE FOGNATURE CAPOLUOGO E CORNARI	178.920.000	157.449.600
17	CASTELLARO C.F. 00121350086	IM	AMPLIAMENTO RETE INFRASTRUTTURE COMUNALI ACQUE NERE	334.000.000	300.600.000
18	PERINALDO C.F. 00193210085	IM	ALLACCIAMENTO FOGNATURA COMUNALE ALLA RETE DI SOLDANO (III LOTTO)	730.000.000	657.000.000
19	PIEVE DI TECO C.F. 00244500088	IM	RETE FOGNARIA FRAZ. LIGASSORIO E BARCHETTI	870.000.000	770.000.000
20	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	BORGHETTO VARA - RISTRUTTURAZIONE TRATTI RETE FOGNARIA ACQUE NERE	200.000.000	180.000.000
21	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	BRUGNATO - COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA	150.000.000	135.000.000
22	C.M. MEDIA E BASSA V. VARA C.F. 80012280113	SP	RICCÒ DEL GOLFO - POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA	187.500.000	168.750.000
23	MAISSANA C.F.00108010117	SP	RIPRISTINO FOGNATURA E DEPURATORE FRAZIONE TORZA	300.000.000	270.000.000
24	PIGNONE C.F. 80007990114	SP	DEPURATORE CAPOLUOGO E FITODEPURAZIONE DELL'EFFLUENTE	688.000.000	588.000.000
25	BARDINETO C.F. 00339030090	SV	COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE E RIPRISTINO DEPURATORE CASCINASSO	975.000.000	877.500.000
26	BORMIDA C.F. 00247020092	SV	COMPLETAMENTO RETI FOGNARIE COMUNALI. ALLACCIO LOC. RESI	330.000.000	297.000.000
27	FINALE LIGURE C.F. 00318330099	SV	RIFACIMENTO FOGNATURA LUNGOMARE	900.000.000	810.000.000
28	GIUSTENICE C.F. 00336100094	SV	FOGNATURA S. MICHELE E CIMITERO COMUNALE	128.000.000	115.200.000
29	ORTOVERO C.F. 00341180099	SV	RISANAMENTO SISTEMA FOGNARIO DEL CAPOLUOGO	260.282.087	230.282.087
30	QUILIANO C.F. 00212370092	SV	COLLEGAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA FRAZ. CADIBONA ALLA RETE DEL CAPOLUOGO	2.010.000.000	580.000.000
31	VEZZI PORTIO C.F. 00341200095	SV	FOGNATURA FRAZ. MAGNONE E COLLEGAMENTO A RETE COMUNE DI NOLI	780.980.000	702.882.000
			TOTALE	19.189.449.693	14.934.907.900

b) è autorizzata la spesa di lire 14.934.907.900 per la realizzazione degli interventi del programma di cui al punto a);

c) è impegnata ai sensi dell'art. 79 della legge regionale in data 4.11.1977, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni:

- la somma di lire 7.474.244.213 a favore degli Enti titolari degli interventi dal n. 1 al n. 14 di cui al programma succitato con imputazione al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (L.R. 21.6.1999, n. 18)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di lire 6.839.663.687 a favore degli Enti titolari degli interventi dal n. 16 al n. 31 di cui al programma succitato, con imputazione al capitolo 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale; finanziato con fondi "Bassanini" (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di lire 621.000.000 a favore dell'Ente titolare dell'intervento n. 15 di cui al programma succitato ai sensi dell'art. 79 della legge regionale in data 4.11.1977, n. 42, e successive modificazioni ed integrazioni, con imputazione di lire 525.755.787 al capitolo 2053 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale (L.R. 21.6.1999, n. 18)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e di lire 95.244.213 al capitolo 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale, finanziato con fondi "Bassanini" (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" del bilancio dell'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

d) sono fissate le seguenti modalità di liquidazione delle somme di cui sopra:

- 1) erogazione dell'80% del finanziamento, ovvero dell'80% dell'aggiudicato, qualora inferiore, alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori da parte degli Enti locali interessati;
- 2) erogazione del restante 20% alla certificazione di fine lavori attraverso certificato di col-

laudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato nonché al rendiconto finale delle spese sostenute;

- 3) eventuali economie sugli importi assegnati potranno essere utilizzate per miglioramenti dell'opera finanziata, con le modalità previste dalla legge 109/1994 e successive modificazioni, dagli Enti previa comunicazione all'Amministrazione regionale;

e) la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo di cui al precedente punto d) n. 1), deve pervenire entro 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto ed, in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati, si procederà ai sensi dell'art. 13, comma 2 della l.r. 18/99;

f) il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul BURL, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. b) della l.r. 28.12.1988, n. 75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Fracchia

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO GESTIONE
CICLO RIFIUTI**

19.12.2001

N. 2915

Approvazione programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sul capitolo 2051. Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata. Importo lire 1.800.000.000.

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il d.lgs 22/97 "Attuazione delle direttive

91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio”, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 19 - comma 1 - lettera i) che prevede fra le competenze della Regione la promozione della gestione integrata dei rifiuti;

- la l.r. 18/99 “Adeguamento, disciplina e conferimento di funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia” ed in particolare:

– l’art. 23 del Capo 2 “Gestione dei rifiuti” dove, fra le competenze della Regione, viene individuato il coordinamento e la promozione di interventi di sostegno e di incentivazione finalizzati a ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani ed assimilabili, incrementando il mercato di riutilizzo dei materiali;

– l’art. 39 che individua gli interventi finanziabili in relazione alla gestione dei rifiuti;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 29.02.2000, che prevede interventi da parte della Regione finalizzati allo sviluppo della raccolta differenziata, in primo luogo tramite la realizzazione di infrastrutture dedicate;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 678 in data 15.06.2001 “Programma 2001 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2051 e 2053. Criteri, requisiti di ammissibilità, modalità di finanziamento”;

Tenuto conto:

- che, con la citata deliberazione n. 678/01 è stato stabilito nel programma di riparto dei fondi disponibili il contributo regionale di lire 3 miliardi per gli interventi relativi alla “Gestione integrata rifiuti e raccolta differenziata”, è stato fissato il termine ultimo del 31.08.2001 per la presentazione delle domande da parte degli Enti interessati e sono stati fissati i requisiti di ammissibilità delle domande stesse e i criteri di priorità per la concessione dei contributi;
- che con la predetta deliberazione n. 678/01 vengono già individuati i seguenti progetti da finanziare:
 - assegnazione di lire 50 milioni a ciascuna provincia ligure, somma incrementabile da parte delle Province stesse, al fine dell’emanazione di un bando per l’assegnazione di un premio all’ente o enti locali che in sede provinciale abbia/abbiano raggiunto nel 2000 la più alta quota di raccolta differenziata;
 - destinazione della somma massima di lire 1 miliardo per definire intese con AMIU e Comune di Genova per l’armonizzazione del sistema tariffario e sistemazione scarica di Scarpino;
- che, a seguito delle suddette assegnazioni, la cifra da destinarsi ai contributi per realizzazione interventi relativi al comparto “Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata” ammonta a lire 1.800.000.000;
- che sono pervenute al Servizio Gestione Ciclo rifiuti le sottoelencate istanze:

n.	Ente richiedente	Intervento	Nota n. prot. data	Importo contributo richiesto	Importo totale dell'intervento
1	Comune di Soldano	Realizzazione isola ecologica per raccolta differenziata dei rifiuti in parcheggio pubblico loc. Molino	1744 10.08.01	50.000.000	60.000.000
2	Comune di Pieve Ligure	Realizzazione centro di conferimento detriti da demolizione derivanti da piccole attività edilizie in loc. Fontanino	4248 06.08.01	67.500.000	75.000.000
3	Comune di Pieve Ligure	Ottimizzazione servizio raccolta differenziata nel Comune di Pieve Ligure - Acquisto attrezzature e sistemazione punti raccolta	4249 06.08.01	157.536.000	175.040.000
4	Comunità Montana Alta Valle Scrivia	Approvazione progetto preliminare di un centro di conferimento rifiuti da raccolta differenziata in loc. Birra in Comune di Busalla	2444 02.08.01	260.000.000	480.000.000
5	A.R.A.L. Arenzano Ambiente e Lavoro	Centro di raccolta per lo stoccaggio di rifiuti di diversa tipologia destinati al riutilizzo presso un'area messa a disposizione dal Comune di Arenzano	06.08.01	1.000.000.000	2.199.000.000
6	Comune di Andora	Sensibilizzazione della cittadinanza alla raccolta differenziata	18536/ SS.TT 30.07.01	15.000.000	15.000.000
7	Comunità Montana Val Petro- nio	Raccolta frazione umida e servizi aggiuntivi: acquisto attrezzature e campagna informativa	3775 01.08.01 integrazione n. 4855 22.10.01	190.000.000	235.000.000
8	Comune di Cogoleto	Sistema per miglioramento della raccolta differenziata nel proprio territorio acquisto attrezzature	14896 21.08.01	192.000.000	192.000.000
9	Comune di Genova	Realizzazione isola ecologica Valletta Puggia	19484 27.08.01	1.000.000.000	3.050.000.000
10	Comune di Genova	Realizzazione isola ecologica Casello Autostradale di Nervi	19484 27.08.01	1.000.000.000	2.550.000.000
11	Comune di Loano	Realizzazione di n. 15 isole ecologiche	29147 30.08.01	750.000.000	1.000.000.000
12	Comune di Vobbia	Realizzazione centro di conferimento dei rifiuti urbani ingombranti	3354 27.08.01	41.688.000	46.320.000

13	Comune di Rocchetta Vara	Progetto pilota di racc. diff. con recupero di organico	2115 25.06.01	466.023.000	466.023.000
14a	Comune di Recco	Sistemazione area per messa in riserva di materiali riciclabili	28.08.01	29.500.000	33.000.000
14b		Acquisto mezzi (tritratore)		72.000.000	80.000.000
14c		Campagna sensibilizzazione		35.000.000	45.000.000
15a	Comune di Albenga	1. Costruzione di centro per la raccolta differenziata	345270 24.08.01	160.000.000	160.000.000
15b		2. Acquisto sistema mobile per la raccolta differenziata		220.000.000	220.000.000
15c		3. Raccolta porta a porta del cartone		80.000.000	80.000.000
15d		4. Campagna sensibilizzazione utenza		15.000.0000	15.000.000
16	Comune di Garlenda	Progetto di miglioramento del sistema ambientale: aree di stoccaggio rifiuti con valenza sovracomunale (Comuni di: Garlenda - Casanova L. - Ortovero)	6185 27.08.01	900.000.000	1.000.000.000
17	Comunità Montana Intemelia	Completamento centro di conferimento della racc. diff. - Opere di arginatura	8874 29.08.01	450.000.000	500.000.000
18	Comune di Maissana	Acquisto autocompattatore per raccolta e trasporto rsu	2573/4 21.08.01	158.913.000	176.570.000
19	Comune di Cairo Montenotte	Installazione n. 3 piattaforme interrate per la raccolta differenziata dei rsu	25789/3.1 20.08.01	340.000.000	340.000.000
20	Comune di Cosio d'Arroschia	Raccolta e deposito temporaneo di rifiuti derivanti dalla racc. diff.	2032 24.08.01	60.000.000	60.000.000
21	Comune di Pietrabruna	Creazione isola ecologica	1808 27.08.01	270.000.000	300.000.000
22	Comune di Varese Ligure	Ottimizzazione servizio racc. diff. per Comuni di: Varese L., Carro, Carrodano e Maissana	6346 29.08.01	400.000.000	478.000.000
23	Comune di Levanto	Progetto per il completamento e ampliamento di un centro di conferimento per racc. diff. e ottimizzazione del servizio	9954 28.08.01	783.000.000	870.000.000
24	Comune di Pignone	Progetto 25 piccoli impianti compostaggio domestico	1398/1 29.08.01	4.500.000	5.000.000
25	Comune di S. Stefano d'Aveto	Ampliamento servizio racc. diff. mediante realizzazione di n. 2 siti per il conferimento, attrezzati con adeguati mezzi, strutture ed attrezzature nei Comuni di Rezzoaglio e S. Stefano d'Aveto	4113 22.08.01	200.000.000	200.000.000

26	Comune di Casella	1 - Ottimizzazione servizio racc. diff. Acquisto 25 cassonetti	2493 28.08.01	11.000.000	16.500.000
27	Comune di Camogli	Realizzazione piattaforma ecologica in loc. Bana (approvato progetto esecutivo e affidati lavori)	9796 28.08.01	55.564.930	111.129.860
28	Comune S. Biagio della Cima	Realizzazione isola ecologica	2807 27.08.01	450.000.000	500.000.000
29	Comune di Ceriale	Creazione sistema organico di racc. diff. per centro storico	16068 28.08.01	701.000.000	801.000.000
30	Comune di Arcola	Completamento ristrutturazione magazzino comunale e aree per racc. diff. in loc. Piano di Arcola	14672 28.08.01	550.000.000	650.000.000
31	Soc. STAR Srl	Realizzazione piattaforma ecologica e strada di accesso in Comune Spotorno - loc. Valletta. Sovracomunale: Noli-Spotorno-Bergeggi e Vezzi Portio	31.08.01	1.000.000.000	1.218.000.000
32	Comune di Montoggio	Riorganizzazione servizio di raccolta differenziata, trattamento e smaltimento rsu e impianto pilota per la valorizzazione delle frazioni organiche dei rsu mediante ossidazione e produzione compost	3869 30.08.01	346.365.000	387.000.000
33	Comunità Montana Argentina Armea	Progetto ottimizzazione servizio racc. diff. - Acquisto attrezzature	1802 31.08.01	423.000.000	470.000.000
34	Comune San Lorenzo al Mare	Progetto di potenziamento del servizio racc. diff. Nuova area sito stoccaggio. Nuovi mezzi	5089 30.08.01	165.750.000	295.790.000
35	Comune di Framura	Realizzazione centro conferimento rifiuti ferrosi, legnosi ed ingombranti	3697 25.08.01	153.000.000	170.000.000
36	Comune Ospedaletti	Ottimizzazione servizio racc. diff. mediante il miglioramento dell'accesso al sito conferimento e creazione di nuove zone di carico e scarico	5983 29.08.01	50.000.000	50.000.000
37	Comune di Lavagna	Progetto di sviluppo della raccolta differenziata comprensivo delle quote derivanti dal turismo	24508 31.08.01	810.000.000	901.400.000

38	Comuni di Arnasco, Vendone e Onzo	Potenziamento del servizio di raccolta differenziata dei rsu	3208 Arnasco 24.08.01 2361 Vendone 27.08.01 2227 Onzo 27.08.01	270.000.000	300.000.000
39	Comune di Vezzano Ligure	Realizzazione di una stazione ecologica attrezzata con accumulo di rifiuti a terra e in cassoni	11498 31.08.01	180.000.000	200.000.000
40	Comune di Pietra Ligure	Potenziamento del servizio raccolta differenziata mediante il ritiro delle lattine di alluminio	17218 28.08.01	100.000.000 per anno	
41	Comune di Pornassio	Realizzazione isola ecologica comunale	1882/X 30.08.01	65.697.718	72.996.870
42	ACAM	Recupero ex forno inceneritore consorziale sito in loc. Boscalino - Comune Arcola - stoccaggio del materiale proveniente racc. diff.	30.08.01	1.050.000.000	1.200.000.000
43	ACAM	Implemento del sistema raccolta differenziata con acquisto attrezzature adeguate	30.08.01	899.000.000	999.000.000
44	ACAM	Sviluppo compostaggio domestico e raccolta frazione organica	30.08.01	660.000.000	740.000.000
45	ECOIMPERIA	Realizzazione sistema avanzato per la raccolta differenziata con acquisto di eco mobili	439 31.08.01	1.000.000.000	1.215.650.000
46	Comune di Borghetto SS	Realizzazione area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti ambito sovracomunale: Borghetto SS, Toirano e Boissano	21942 30.08.01	180.000.000	200.000.000
47	Comune Vado Ligure	Realizzazione piattaforma ecologica-utilizzo futuro da parte comuni limitrofi	13172 31.08.01	1.000.000.000	1.500.000.000
48	Comune di Quiliano	Realizzazione piattaforma - isola ecologica, mirata al potenziamento della raccolta differenziata	8619 27.08.01	224.000.000	280.000.000
49	Deiva Sviluppo S.r.l.	Ampliamento centro	30.08.01	860.000.000	2.040.000.000

50	Comune Finale Ligure	Realizzazione centro raccolta per stoccaggio di rifiuti di diversa tipologia-ambito sovracomunale: Finale L., Calice L., Rialto, Vezzi Portio, Orco F.	24064 30.08.01	1.000.000.000	1.020.000.000
51	Comune Celle Ligure	Attivazione isola ecologica per raccolta differenziata rifiuti alcune tipologie con diverse modalità	14229 31.08.01	255.000.000	316.199.000
52	Comune di Mele	Realizzazione isola ecologica per raccolta differenziata	4705/X/10 30.08.01	293.934.053	293.934.053
53	Comune di Testico	Miglioramento e completamento servizio raccolta differenziata - acquisto attrezzature	2117 30.08.01	180.000.000	200.000.000
54	Com. Montana Valli Stura e Orba	Impianti di compostaggio per il recupero di frazioni omogenee di rifiuti - Interventi di ottimizzazione del servizio raccolta differenziata	2113 31.08.01	376.308.480	470.385.600
55a	Com. Montana Valli Aveto Grav. e Sturla	Realizzazione e potenziamento centro intercomunale conferimento rifiuti S. Stefano d'Aveto-Rezzoaglio	3983 30.08.01	405.900.000	451.000.000
55b		Potenziamento centro comunale conferimento rifiuti di Né		389.700.000	433.000.000
55c		Potenziamento centro intercomunale di conferimento rifiuti di Borzonasca-Mezzanego		86.400.000	96.000.000
56	Com. Montana Ingaurana	Realizzazione studio di fattibilità per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata	6849 30.08.01	72.000.000	72.000.000
57	Com. Montana Alta Valle del Vara	Ottimizzazione servizio raccolta differenziata con sistema di controllo dei dati per la gestione del servizio e per l'organizzazione di un sistema di tariffazione	3816 29.08.01	796.000.000	916.000.000

- che le sopra elencate domande sono state esaminate dallo scrivente Servizio che ha adottato il seguente metodo:

A. in prima istanza si è tenuto conto della tipologia degli interventi da ammettere a contributo individuati dalla deliberazione in parola nei seguenti:

1. Realizzazione, completamento e/o ampliamento di centri di conferimento per la raccolta differenziata;
2. Impianti di compostaggio e per il recupero di frazioni omogenee di rifiuti;

3. Interventi per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata;

B. è stata quindi effettuata un'analisi sulla sussistenza, nelle domande di interventi, progettazioni o studi di fattibilità, dei sottoelencati requisiti generali di ammissibilità, così come individuati dalla deliberazione 678/2001:

**Requisiti generali di ammissibilità
ai contributi:**

1. finanziamento richiesto uguale o inferiore al miliardo a fronte di un piano finanziario di importo anche superiore relativo almeno alla realizzazione di un lotto funzionale in cui siano individuate e comprovate le eventuali altre fonti di finanziamento;
2. interventi che non siano già utilmente inseriti in elenchi per accedere ad altri canali di finanziamento che vadano a coprire il 100% del costo dell'opera;
3. corrispondenza ai criteri del piano regionale di gestione dei rifiuti.

Non sono inoltre ammissibili le richieste di finanziamento relative al completamento di interventi per importi facenti capo all'ente richiedente a titolo di cofinanziamento su fondi propri.

Le analisi preliminari dei punti A e B hanno evidenziato come siano da ritenere non ammissibili le seguenti istanze:

N.	ENTE	Nota del	Prot. n.	Requisito di ammissibilità carente
2	COMUNE DI PIEVE LIGURE	06.08.01	4248	non rientra nella tipologia degli interventi ammissibili a contributo in quanto trattasi di centro di stoccaggio rifiuti non destinati al recupero
3	COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL SCRIVIA	02.08.01	2444	in contrasto ultimo punto dei requisiti generali di ammissibilità fissati con DGR 678/01
6	COMUNE DI ANDORA	30.07.01	18536/ss	non rientra nella tipologia degli interventi ammissibili a contributo in quanto trattasi di campagna di sensibilizzazione
14c	COMUNE DI RECCO	28.08.01		non rientra nella tipologia degli interventi ammissibili a contributo in quanto trattasi di campagna di sensibilizzazione
17	COMUNITÀ MONTANA INTEMELIA	29.08.01	8874	opere non attinenti alla gestione dei rifiuti
33	COMUNITÀ MONTANA ARGENTINA ARMEA	31.08.01	1802	pervenuta a termine scaduto
34	COMUNE DI S. LORENZO AL MARE	30.08.01	5089	pervenuta a termine scaduto

37	COMUNE DI LAVAGNA	31.08.01	24508	pervenuta a termine scaduto
38	COMUNI DI ARNASCO, VENDONE E ONZO	24.08.01 27.08.01 27.08.01	3208 2361 2227	pervenuta a termine scaduto
39	COMUNE DI VEZZANO LIGURE	31.08.01	11498	pervenuta a termine scaduto
40	COMUNE DI PIETRA LIGURE	28.08.01	17218	pervenuta a termine scaduto
41	COMUNE DI PORNASSIO	30.08.01	1882/X	pervenuta a termine scaduto
42	ACAM	30.08.01		pervenuta a termine scaduto
43	ACAM	30.08.01		pervenuta a termine scaduto
44	ACAM	30.08.01		pervenuta a termine scaduto
45	ECOIMPERIA	31.08.01	439	pervenuta a termine scaduto
56	COMUNITÀ MONTANA INGAUNA	30.08.01	6848	in contrasto criteri fissati con DGR 678/01 in quanto trattasi di studio di fattibilità non attinente ad un intervento, ma a programma organizzativo

Sono state individuate altresì tre domande relative ad interventi già finanziati con i fondi di cui al Programma 2000 degli interventi in materia ambientale (decreto n. 1816 in data 31.07.2000) e che, al fine di una corretta distribuzione delle risorse si ritiene opportuno valutare il buon fine e l'efficacia degli interventi già oggetto di finanziamento prima di concedere nuovi contributi.

Non sono state quindi ritenute ammissibili le sottoelencate istanze:

18	COMUNE DI MAISSANA	21.08.01	2573/4	già finanziato compattatore a Comunità Montana con Programma 2000
55c	COM. MONTANA VALLI AVETO GRAVEGLIA E STURLA	30.08.01	3983	non è stato consuntivato l'importo erogato con Programma 2000
57	COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE DEL VARA	29.08.01	3816	non è stato consuntivato l'importo erogato con Programma 2000

Sempre in sede di analisi preliminare, è stato evidenziato un altro gruppo di istanze non valutabili, in quanto non accompagnate da documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla D.G.R. 678/01, o, per altro verso, prive di elementi informativi dai quali trarre le indicazioni fondamentali per una valutazione.

Sono state quindi ritenute non valutabili per carenza di documentazione le seguenti istanze:

5	A.R.A.L. Arenzano Ambiente e Lavoro	06.08.01		non esiste progettazione
9	COMUNE DI GENOVA	27.08.01	19484	non valutabile per carenza elementi essenziali

10	COMUNE DI GENOVA	27.08.01	19484	non valutabile per carenza elementi essenziali
15b	COMUNE DI ALBENGA	24.08.01	345720	non valutabile per carenza elementi essenziali
15c	COMUNE DI ALBENGA	24.08.01	345720	non valutabile per carenza elementi essenziali
15d	COMUNE DI ALBENGA	24.08.01	345720	non valutabile per carenza elementi essenziali
20	COMUNE DI COSIO D'ARROSCIA	24.08.01	2032	non valutabile per carenza di elementi essenziali
25	COMUNE DI S. STEFANO D'AVETO	22.08.01	4113	non vengono indicati i siti e le attrezzature oggetto della richiesta
36	COMUNE DI OSPEDALETTI	29.08.01	5983	non valutabile per carenza elementi essenziali

C. si è quindi provveduto a valutare le domande ritenute ammissibili a finanziamento, in base ai seguenti criteri di priorità, fissati nella D.G.R. 678/01:

Criteri di priorità nell'assegnazione del finanziamento:

1. richieste presentate da Enti collocati in Province che abbiano adottato o approvato il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (da 0 a 1 punto);
2. opere in relazione alle quali sia già stato approvato dagli enti competenti, se dovuto, il relativo progetto (da 0 a 1 punto);
3. quota di cofinanziamento sull'intervento oggetto del contributo per una percentuale non inferiore al 10% (da 0 a 1 punto);
4. qualità ed efficacia dei progetti (da 0 a 3 punti);
5. interventi a valenza sovracomunale (da 0 a 1 punto);
6. ampiezza del bacino di utenza servito in base alla popolazione (1 punto ogni 5000 abitanti);
7. interventi da realizzarsi nelle aree non ricomprese nella zonizzazione dell'obiettivo 2 né in phasing out (da 0 a 1 punto).

In particolare, per quanto riguarda la valutazione del criterio di priorità di cui al punto n. 1 (richieste presentate da Enti collocati in Province che abbiano adottato o approvato il Piano provinciale di gestione dei rifiuti), si è tenuto conto dei Piani adottati entro il termine fissato per la presentazione delle domande (31.08.2001).

Il criterio di priorità n.4 (qualità ed efficacia dei progetti) è stato articolato nel modo seguente valutando lo stato di progettazione, sulla base della considerazione che uno stadio più avanzato ha tempi di realizzazione più rapidi e quindi maggiore efficacia, e la tipologia più complessa di intervento come maggiore qualità dello stesso:

1 punto per interventi relativi prevalentemente all'acquisto mezzi e attrezzature ovvero a progetti che prevedono la realizzazione di centri di conferimento o aree ecologiche attrezzate corredati da studio di fattibilità;

2 punti per interventi relativi alla realizzazione di centri di conferimento o aree ecologiche attrezzate dotati di progetto preliminare;

3 punti per la realizzazione di nuovi centri di conferimento o aree ecologiche attrezzate o completamento di centri già realizzati parzialmente dotati di progetto definitivo o esecutivo.

Per quanto attiene al criterio di priorità n. 5 (interventi a valenza sovracomunale) è stato assegnato il punteggio se:

1. la proposta rientra negli atti di programmazione di un ente sovraordinato: Provincia, Comunità Montana, Consorzio;
2. l'intervento sia stato proposto da un singolo comune accompagnato dall'assenso da parte degli altri comuni che devono usufruire dell'opera o del servizio.

In base alla valutazione effettuata, risulta il seguente quadro delle istanze ammesse:

n.	Ente richiedente	Intervento	Nota n. prot. e data	Importo contributo richiesto	Importo totale dell'intervento	PUNTI
7	Comunità Montana Val Petronio	Raccolta frazione umida e servizi aggiuntivi: acquisto attrezzature e campagna informativa	3775 01.08.01 integrazione n. 4855 22.10.01	190.000.000	235.000.000	9.89
27	Comune Camogli	di Realizzazione piattaforma ecologica in loc. Bana (approvato progetto esecutivo e affidati lavori)	9796 28.08.01	55.564.930	111.129.860	8.15
54	Com. Montana Stura Orba	di Impianti di compostaggio per il recupero di frazioni omogenee e di rifiuti - Interventi di ottimizzazione del servizio raccolta differenziata	2113 31.08.01	376.308.480	470.385.600	7.19
12	Comune Vobbia	di Realizzazione centro di conferimento dei rifiuti urbani ingombranti	3354 27.08.01	41.688.000	46.320.000	6.10
14	Comune Recco	di Sistemazione area per messa in riserva di materiali riciclabili	28.08.00	29.500.000	33.000.000	6.09
30	Comune Arcola	di Completamento ristrutturazione magazzino comunale e aree per racc. diff. in loc. Piano di Arcola	14672 28.08.01	550.000.000	650.000.000	5.99

15	Comune Albenga	di	1. Costruzione di centro per la raccolta differenziata	345720 24.08.01	160.000.000	160.000.000	5.55
55a	Com. Montana Aveto Sturla	Com. Valli Grato e	Realizzazione e potenziamento centro intercomunale conferimento rifiuti S. Stefano d'Aveto-Rezzoaglio	3983 30.08.01	451.000.000	451.000.000	5.51
11	Comune Loano	di	Realizzazione di n. 15 isole ecologiche	29147 30.08.01	750.000.000	1.000.000.000	5.25
23	Comune Levanto	di	Progetto per il completamento e ampliamento di un centro di conferimento per racc. diff. e ottimizzazione del servizio	9954 28.08.01	783.000.000	870.000.000	5.14
14b	Comune Recco	di	Acquisto mezzi (tritratore)	28.08.01	72.000.000	80.000.000	5.09
51	Comune Celle Ligure		Attivazione isola ecologica per raccolta differenziata rifiuti alcune tipologie con diverse modalità	14229 31.08.01	255.000.000	316.199.000	5.07
46	Comune Borghetto SS	di	Realizzazione area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti ambito sovracomunale	21942 30.08.01	180.000.000	200.000.000	5.04
31	Soc. STAR Srl		Realizzazione piattaforma ecologica e strada di accesso in Comune Spotorno - loc. Valletta. Sovracomunale: Noli-Spotorno-Bergeggi e Vezzi Portio	31.08.01	1.000.000.000	1.218.000.000	4.85
22	Comune Varese Ligure	di	Ottimizzazione servizio racc. diff. per Comuni di: Varese L., Carro, Carrodano e Maissana	6346 29.08.01	400.000.000	478.000.000	4.84
47	Comune Vado Ligure		Realizzazione piattaforma ecologica-utilizzo futuro da parte comuni limitrofi	13172 31.08.01	1.000.000.000	1.500.000.000	4.63
16	Comune Garlenda	di	Progetto di miglioramento del sistema ambientale: aree di stoccaggio rifiuti con valenza sovracomunale (Comuni di: Garlenda - Casanova L. - Ortovero)	6185 27.08.01	900.000.000	1.000.000.000	4.55
3	Comune Pieve Ligure	di	Ottimizzazione servizio raccolta differenziata nel Comune di Pieve Ligure - Acquisto attrezzature e sistemazione punti raccolta	4249 06.08.01	157.536.000	175.040.000	4.51

55b	C. Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla	Potenziamento centro comunale conferimento rifiuti di Nè	3983 30.08.01	389.700.000	433.000.000	4.47
50	Comune Fianale Ligure	Realizzazione centro raccolta per stoccaggio di rifiuti di diversa tipologia - ambito sovra-comunale	24064 30.08.01	1.000.000.000	1.020.000.000	4.46
48	Comune di Quiliano	Realizzazione piattaforma - isola ecologica, mirata al potenziamento della raccolta differenziata	8619 27.08.01	224.000.000	280.000.000	4.42
32	Comune di Montoggio	Riorganizzazione servizio di raccolta differenziata, trattamento e smaltimento rsu e impianto pilota per la valorizzazione delle frazioni organiche dei rsu mediante ossidazione e produzione compost	3869 30.08.01	346.365.000	387.000.000	4.39
29	Comune di Ceriale	Creazione sistema organico di racc. diff. per centro storico	16068 28.08.01	701.000.000	801.000.000	4.13
8	Comune di Cogoleto	Sistema per miglioramento della raccolta differenziata nel proprio territorio - Acquisto attrezzature	14896 21.08.01	192.000.000	192.000.000	3.84
19	Comune di Cairo Montenotte	Installazione n. 3 piattaforme interrante per la raccolta differenziata dei rsu	25789/3.1 20.08.01	340.000.000	340.000.000	3.73
26	Comune di Casella	1 - Ottimizzazione servizio racc. diff. Acquisto 25 cassonetti	2493 28.08.01	11.000.000	16.500.000	3.61
52	Comune di Mele	Realizzazione isola ecologica per raccolta differenziata	4705/X/10 30.08.01	293.934.053	293.934.053	3.52
28	Comune di Biagio della Cima	Realizzazione isola ecologica	2807 27.08.01	450.000.000	500.000.000	3.23
13	Comune di Rocchetta Vara	Progetto pilota di racc. diff. con recupero di organico	2115 25.06.01	466.023.000	466.023.000	3.17
1	Comune di Soldano	Realizzazione isola ecologica per raccolta differenziata dei rifiuti in parcheggio pubblico loc. Molino	1744 10.08.01	50.000.000	60.000.000	3.16

35	Comune di Framura	di Realizzazione centro conferimento rifiuti ferrosi, legnosi ed ingombranti	3697 25.08.01	153.000.000	170.000.000	3.15
24	Comune di Pignone	di Progetto 25 piccoli impianti compostaggio domestico	1398/1 29.08.01	4.500.000	5.000.000	3.13
21	Comune di Pietrabruna	di Creazione isola ecologica	1808 27.08.01	270.000.000	300.000.000	3.11
49	Deiva Svi-luppo S.r.l.	Ampliamento centro	30.08.01	860.000.000	2.040.000.000	2.29
53	Comune di Testico	di Miglioramento e completamento servizio raccolta differenziata - acquisto attrezzature	2117 30.08.01	180.000.000	200.000.000	2.03

Rilevato che l'entità della somma a disposizione non consente di soddisfare tutte le richieste di finanziamento risultate ammissibili, si è provveduto ad individuare la fascia di interventi con un maggior punteggio acquisito sulla base della rispondenza ad un maggior numero di criteri di priorità;

Rilevato inoltre:

- che l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di Arcola finalizzata a due diversi interventi:
 - opere strettamente connesse al servizio di raccolta differenziata (demolizione vecchio impianto realizzazione pavimentazione, parcheggio, opere a verde e recinzione area, smaltimento acque piovane, illuminazione, ecc.);

– adeguamento igienico funzionale (servizi igienici, spogliatoi per il personale addetto) e ristrutturazione del magazzino comunale;

è ammissibile solo in relazione al contributo di lire 276.300.000 pari al costo delle opere ritenute strettamente attinenti al servizio di raccolta differenziata;

- che l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di Loano, finalizzata alla realizzazione di n. 15 isole ecologiche può essere finanziata, in ragione del punteggio ottenuto e della cifra totale a disposizione, con un contributo pari a lire 219.638.590;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra evidenziato, di formulare la seguente ripartizione delle somme a disposizione a favore dei soggetti sotto indicati che sono risultati maggiormente meritevoli di finanziamento in conseguenza dell'applicazione dei suddetti criteri di priorità:

Ente richiedente	Contributo richiesto	Ammontare totale comprensivo del cofinanziamento	Contributo concedibile
Comunità Montana Val Petronio	190.000.000	235.000.000	190.000.000
Comune di Camogli	55.564.930	111.129.860	55.564.930
Com. Montana Valli Stura e Orba	376.308.480	470.385.600	376.308.480
Comune di Vobbia	41.688.000	46.320.000	41.688.000
Comune di Recco	29.500.000	33.000.000	29.500.000
Comune di Arcola	550.000.000	650.000.000	276.300.000
Comune di Albenga	160.000.000	160.000.000	160.000.000
Com. Montana Valli Aveto Grav. e Sturla	451.000.000	451.000.000	451.000.000
Comune di Loano	750.000.000	1.000.000.000	219.638.590
TOTALE IMPORTO			1.800.000.000

DECRETA

1. sulla base dell'elenco delle domande ritenute ammissibili e per le motivazioni ed i criteri di priorità in premessa esplicitati, che si intendono qui integralmente riportati, di approvare la seguente ripartizione dei fondi a disposizione in base alla D.G.R. n. 678/01 per il comparto "Gestione integrata dei rifiuti e raccolta differenziata" per lire 1.800.000.000:

Importo contribuito		Ente destinatario	CODICE FISCALE
Euro	Lire		
98.126,81	190.000.000	Comunità Montana Val Petronio	82002350104
28.696,89	55.564.930	Comune di Camogli	83003790108
194.347,11	376.308.480	Com. Montana Valli Stura e Orba	80040210108
21.530,06	41.688.000	Comune di Vobbia	00903710101
15.235,48	29.500.000	Comune di Recco	00605540103
142.697,04	276.300.000	Comune di Arcola	80004690113
82.633,10	160.000.000	Comune di Albenga	00279480099
232.922,06	451.000.000	Com. Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla	82002890109
113.433,87	219.638.590	Comune di Loano	00308950096

2. di autorizzare la spesa di lire 1.800.000.000 per la realizzazione degli interventi di cui alle citate istanze di finanziamento;

3. di impegnare la complessiva somma di lire 1.800.000.000 a favore dei soggetti e per gli importi a fianco di ciascuno indicati di cui al precedente punto 1. ai sensi dell'art. 79 della l.r. 4.11.1977, n. 42 e successive modificazioni, con imputazione al capitolo 2051 "Finanziamento del programma annuale degli interventi in materia ambientale, finanziato con fondi 'Bassanini' (L.R. 21.6.1999, n. 18 e D.P.C.M. 22.12.2000)" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di prevedere che l'erogazione del contributo avvenga secondo le seguenti modalità:

a) liquidazione del 100% del contributo concesso alla presentazione della fattura della spesa effettuata per i seguenti Enti:

Ente destinatario	Importo contribuito	CODICE FISCALE
Comunità Montana Val Petronio	190.000.000	82002350104
Comune di Loano	219.638.590	00308950096

b) liquidazione dell'80% del contributo concesso alla presentazione dell'atto di aggiudicazione dei lavori ed il rimanente 20% dell'importo alla presentazione alla Regione della certificazione di fine lavori e del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione redatto nei modi di legge da tecnico a ciò abilitato, nonché del rendiconto finale delle spese sostenute per i seguenti Enti:

Ente destinatario	Importo contribuito	CODICE FISCALE
Comune di Camogli	55.564.930	83003790108
Comune di Vobbia	41.688.000	00903710101
Comune di Recco	29.500.000	00605540103
Comune di Arcola	276.300.000	80004690113
Comune di Albenga	160.000.000	00279480099
Com. Montana Valli Aveto Graveglia e Sturla	451.000.000	82002890109
Com. Montana Valli Stura e Orba	376.308.480	80040210108

5. di stabilire che la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo, secondo le modalità fissate nei precedenti punti a) e b), debba pervenire entro mesi 12 (dodici) dalla data di pubblicazione del presente decreto e che, in caso di inerzia da parte dei soggetti interessati, si proceda ai sensi dell'art. 13 - comma II - della l.r. n. 18/99;

6. di dare atto che il contributo non è soggetto alla ritenuta di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4 primo comma, lettera b) della l.r. 28.12.1988, n. 75.

IL DIRIGENTE
Maria Teresa Bersani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA
E SCOLASTICA**

18.12.2001

N. 2931

Leggi regionali 25/87 e 57/95. Programma Quadriennale Regionale 1992-1995. Variante di assestamento al Programma Organico di Intervento del rione Santa Lucia del Comune di Taggia.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di ammettere a finanziamento le ulteriori domande di contributo relative ad interventi di recupero effettuato da privati sulla propria

abitazione presentate ai sensi della Legge 179/92 per Lire 135.785.658 e della legge regionale 25/87 per Lire 55.724.739, che complessivamente ammontano a Lire 191.510.397 come di seguito indicato:

Legge 179/92

Mac Donald James	Lire	28.996.723
Esposito Francesco	Lire	62.915.233
Lanteri Mario Lino	Lire	38.667.477
Perla Enedina	Lire	5.206.225
		totale Lire 135.785.658

Legge regionale 25/87

Rovere Lorenza	Lire	15.635.078
Jacchetta Palma	Lire	4.854.748
Brioschi Sergio	Lire	32.359.074
		totale Lire 55.724.739

- di riconoscere l'integrazione di Lire 14.638.107 per la copertura delle spese di gestione dell'ufficio casa per un ulteriore periodo di 18 mesi per poter proseguire l'attività a conclusione del programma a valere sulle economie rimaste in giacenza in Comune sui fondi di cui alla l.r. 25/87, con l'avvertenza che ulteriori necessità finanziarie saranno coperte dall'Amministrazione comunale di Taggia con fondi propri;
- di pubblicare, per estratto, il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi previsto dall'art. 3 della legge 179/92, così come modificato dall'art. 1 della Legge 36/99, per addivenire all'inizio dei lavori finanziati con i fondi di edilizia agevolata.

IL DIRIGENTE
Riccardo Mollo

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA
E SCOLASTICA**

03.01.2002

N. 1

L. 94/82 art.2 comma 10 e L. 179/92.

P.Q.R. 2001/2004. Apposizione termine finale per accoglimento in sede regionale di domande di contributi in conto capitale "buoni-casa" per acquisto alloggi relative alla Provincia di La Spezia.

IL DIRIGENTE

Visti:

- le leggi 5.8.1978 n. 457 e 17.2.1992 n. 179 contenenti norme sull'edilizia residenziale pubblica;
- l'articolo 2 comma decimo della legge 25.3.1982 n. 94 che prevede la concessione di contributi in conto capitale buoni-casa, quantificati mediante l'applicazione delle percentuali del 40, 35, 30 per cento corrispondenti a ciascuna delle rispettive fasce di reddito previste dall'articolo 20 della suindicata legge 457/78 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'acquisto di alloggi;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 10.7.2001 di approvazione del Programma Quadriennale regionale 2001/2004 per l'edilizia residenziale, che al punto 6.3 contiene le prescrizioni programmatiche relative ai suddetti contributi in conto capitale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1358 del 19.11.2001 con la quale è stato approvato il bando regionale per la concessione di contributi in conto capitale di cui alla citata legge 94/82 articolo 2 comma 10 per l'importo di lire 12.332.000.000/euro 6.368.946,48, finalizzati all'acquisto di alloggi;

Dato atto che il bando in parola ha suddiviso le risorse finanziarie disponibili in quattro ambiti provinciali in relazione alla popolazione residente, assegnando alla provincia di La Spezia la somma complessiva di lire 1.686.000.000/euro 870.746,33;

Atteso che le prescrizioni concorsuali non indicano un termine di scadenza per l'inoltro in sede regionale della documentazione di ammissione a finanziamento, tuttavia la Giunta regionale, nella citata deliberazione 1358/2001, ha

dato mandato al Dirigente del Servizio Edilizia Abitativa e Scolastica di apporre il termine finale alla procedura di accoglimento delle domande di contributo al verificarsi della carenza di risorse finanziarie;

Considerato che al momento attuale si sta presentando in relazione alla provincia di La Spezia la situazione suddetta e che pertanto si rende necessario provvedere alla apposizione del termine in questione;

DECRETA

- di disporre, per i motivi indicati nelle premesse cui si fa ogni più ampio riferimento, che per la provincia di La Spezia il termine ultimo per il ricevimento in sede regionale della documentazione per l'ammissione al finanziamento di cui al bando approvato con D.G.R. n. 1358 del 19.11.2001, per la concessione di contributi in conto capitale ai sensi della legge 94/82 articolo 2 comma 10, finalizzati all'acquisto di alloggi, è la data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Emanuela Bacci

**DIPARTIMENTO TUTELA
DELL'AMBIENTE ED EDILIZIA
Settore Assetto del Territorio
e Controllo Tecnico**

Si rende noto che con D.G.R. n. 1469 del 07.12.2001 è stato adottato il "Prontuario per la preventivazione rapida" quale strumento di riferimento e di supporto per la quantificazione dei costi di programmazione delle opere pubbliche da parte delle amministrazioni locali, con particolare riferimento a quelli connessi alla gestione dell'emergenza.

I relativi atti sono depositati presso il Settore Assetto del Territorio e Controllo Tecnico ed il documento è disponibile sul sito internet della Regione Liguria www.regione.liguria.it.

A far data dalla presente pubblicazione è avviato il processo di divulgazione e partecipazione dei soggetti interessati attraverso lo svolgimento di una fase di inchiesta pubblica.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 45 giorni dall'indizione dell'inchiesta; le osservazioni potranno essere inviate per posta o via e-mail o presentate a mano alla Regione Liguria, Settore Assetto del Territorio e Controllo Tecnico, via D'Annunzio 111 - Genova, e-mail silvia.risso@regione.liguria.it.

Per l'acquisizione delle osservazioni il Prontuario verrà inviato a Comuni, Province, Comunità Montane, A.R.T.E., Enti Parco, Provveditorato OO.PP., Genio Civile Opere Marittime, ANCE Liguria, Ordini e Collegi professionali, ANIEM, Università degli Studi.

Le osservazioni pervenute verranno valutate ed eventualmente recepite da parte del gruppo di lavoro appositamente costituito (ora Commissione n. 18 presso Unioncamere).

Successivamente la Giunta Regionale, dato conto delle osservazioni pervenute, adotterà il "Prontuario per la preventivazione rapida" da assumere quale strumento di riferimento e di supporto nella quantificazione preliminare dei costi delle opere pubbliche.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO
E CONTROLLO TECNICO
Stefano Massone

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

13.12.2001

N. 966

**Linea elettrica MT 15 kV e BT 380 V
tra le esistenti cabine Zago e Conti-
nental in Comune di Diano Marina.
Pratica n. 316.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

– di accogliere, per i motivi in premessa specificati, la domanda presentata dall'ENEL s.p.a. Compartimento di Torino Zona di Imperia e di autorizzare la stessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ai sensi e fini di cui all'art. 108 del T.U. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, a costruire ed esercire, nel territorio del Comune di Diano Marina gli impianti indicati in premessa;

– che le opere siano costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda presentata in data 26.03.01 e debbano essere verificate da questa Amministrazione Provinciale;

– di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33, 115 e 116 del T.U. n. 1775/1933, dell'art. 9 del D.P.R. n. 342/1965, della Legge n. 2359/1865, della Legge n. 247/1974, e successive modifiche ed integrazioni, tutte le opere e gli impianti occorrenti alla linea elettrica di cui si tratta, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;

– che i lavori e le procedure di esproprio abbiano inizio entro 24 mesi dalla data del decreto autorizzativo e si compiano entro 36 mesi dalla stessa data;

– che entro 24 mesi dalla suddetta data l'ENEL dovrà presentare alla Provincia, a norma dell'art. 116 del T.U. n. 1775/1933, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali si rende necessario procedere a termini della Legge n. 2359/1865 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di accordare l'autorizzazione sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di linee elettriche nonché delle prescrizioni imposte dalle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del già citato T.U. n. 1775/1933, assumendo l'ENEL s.p.a. la piena e totale responsabilità per i danni eventuali che potessero essere causati dall'impianto e dall'esercizio della linea di cui si tratta, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti in oggetto, tutte le modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte dalle singole Amministrazioni per la tutela dei pubblici e privati interessi a cui esse sono preposte, entro i termini all'uopo stabiliti;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare la documentazione tecnica per la verifica dell'impianto in questione;

- di porre a carico dell'ENEL tutte le spese inerenti la presente autorizzazione nonché l'obbligo di acquisire tutte le altre autorizzazioni o concessioni;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare, prima di dare inizio ai lavori, i particolari esecutivi con i relativi calcoli, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Tutto quanto sopra fermo restando a carico dell'ENEL l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 45 della Legge 28.2.1985 n. 47.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

17.12.2001

N. 974

**Linea elettrica in cavo aereo MT 15 kV
per p.t.p. "Palarea" in Comune di
Armo. Pratica n. 281.**

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

- di accogliere, per i motivi in premessa specificati, la domanda presentata dall'ENEL s.p.a.

Compartimento di Torino Zona di Imperia e di autorizzare la stessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ai sensi e fini di cui all'art. 108 del T.U. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, a costruire ed esercire, nel territorio del Comune di Armo gli impianti indicati in premessa;

- che le opere siano costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda presentata in data 20.10.2000 e debbano essere verificate da questa Amministrazione Provinciale;

- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33, 115 e 116 del T.U. n. 1775/1933, dell'art. 9 del D.P.R. n. 342/1965, della Legge n. 2359/1865, della Legge n. 247/1974, e successive modifiche ed integrazioni, tutte le opere e gli impianti occorrenti alla linea elettrica di cui si tratta, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;

- che i lavori e le procedure di esproprio abbiano inizio entro 24 mesi dalla data del decreto autorizzativo e si compiano entro 36 mesi dalla stessa data;

- che entro 24 mesi dalla suddetta data l'ENEL dovrà presentare alla Provincia, a norma dell'art. 116 del T.U. n. 1775/1933, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali si rende necessario procedere a termini della Legge n. 2359/1865 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di accordare l'autorizzazione sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di linee elettriche nonché delle prescrizioni imposte dalle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del già citato T.U. n. 1775/1933, assumendo l'ENEL s.p.a. la piena e totale responsabilità per i danni eventuali che potessero essere causati dall'impianto e dall'esercizio della linea di cui si tratta, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti in oggetto, tutte le modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte dalle singole Amministrazioni per la tutela dei pubblici e privati in-

teressi a cui esse sono preposte, entro i termini all'uopo stabiliti;

– di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare la documentazione tecnica per la verifica dell'impianto in questione;

– di porre a carico dell'ENEL tutte le spese inerenti la presente autorizzazione nonché l'obbligo di acquisire tutte le altre autorizzazioni o concessioni;

– di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare, prima di dare inizio ai lavori, i particolari esecutivi con i relativi calcoli, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Tutto quanto sopra fermo restando a carico dell'ENEL l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 45 della Legge 28.2.1985 n. 47.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE PIANIFICAZIONE
E DIFESA DEL TERRITORIO
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

17.12.2001

N. 975

Variante di linea elettrica esistente denominata Muzio 2000 tra la località Sarola e la esistente cabina in muratura MT/BT denominata "Zebbi" in loc. Zebbi dei Comuni di Chiusavecchia e Chiusanico. Pratica n. 266.

IL DIRIGENTE

omissis

STABILISCE

– di accogliere, per i motivi in premessa specificati, la domanda presentata dall'ENEL s.p.a. Compartimento di Torino Zona di Imperia e di

autorizzare la stessa, fatti salvi i diritti di terzi ed ai sensi e fini di cui all'art. 108 del T.U. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni, a costruire ed esercire, nel territorio del Comune di Chiusavecchia e Chiusanico gli impianti indicati in premessa;

– che le opere siano costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda presentata in data 07.02.2000 e debbano essere verificate da questa Amministrazione Provinciale;

– di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33, 115 e 116 del T.U. n. 1775/1933, dell'art. 9 del D.P.R. n. 342/1965, della Legge n. 2359/1865, della Legge n. 247/1974, e successive modifiche ed integrazioni, tutte le opere e gli impianti occorrenti alla linea elettrica di cui si tratta, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;

– che i lavori e le procedure di esproprio abbiano inizio entro 24 mesi dalla data del decreto autorizzativo e si compiano entro 36 mesi dalla stessa data;

– che entro 24 mesi dalla suddetta data l'ENEL dovrà presentare alla Provincia, a norma dell'art. 116 del T.U. n. 1775/1933, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali si rende necessario procedere a termini della Legge n. 2359/1865 e successive modificazioni ed integrazioni;

– di accordare l'autorizzazione sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di linee elettriche nonché delle prescrizioni imposte dalle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del già citato T.U. n. 1775/1933, assumendo l'ENEL s.p.a. la piena e totale responsabilità per i danni eventuali che potessero essere causati dall'impianto e dall'esercizio della linea di cui si tratta, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

– di imporre all'ENEL l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti in oggetto, tutte le modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte dalle singole Amministrazioni per la tutela dei pubblici e privati interessi a cui esse sono preposte, entro i termini all'uopo stabiliti;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare la documentazione tecnica per la verifica dell'impianto in questione;

- di porre a carico dell'ENEL tutte le spese inerenti la presente autorizzazione nonché l'obbligo di acquisire tutte le altre autorizzazioni o concessioni;

- di imporre all'ENEL l'obbligo di presentare, prima di dare inizio ai lavori, i particolari esecutivi con i relativi calcoli, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Tutto quanto sopra fermo restando a carico dell'ENEL l'applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 45 della Legge 28.2.1985 n. 47.

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AA.GG. ED II.
SERVIZIO APPALTI-CONTRATTI-
ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

18.12.2001

N. 71576

Provincia di Savona - S.P. n. 4 "Pietra Ligure-Tovo San Giacomo-Magliolo" - Lavori di sistemazione generale tra i km. 4+100 e 10+500 in Comune di Magliolo - Espropriazione di immobili per realizzazione di opere di pubblica utilità. Determinazione indennità provvisoria.

IL DIRIGENTE

omissis

ha determinato, così come segue, le indennità a titolo provvisorio, a favore degli aventi diritto, per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Magliolo ed interessati dalla realizzazione delle opere di cui all'oggetto

omissis

I dati di identificazione degli immobili e delle ditte espropriande sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia (4° piano).

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Paolo Sinisi

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

20.12.2001

N. 928

Corso d'acqua: Torrente Pora. Comune di Finale Ligure Loc. Prato (Finalborgo). Domanda in data 12.10.'01. Ditta: Eurostrada S.p.A. - Roma. Autorizzazione per l'attraversamento, in subalveo, con fascio di cavi telefonici F.O. (n. 24 monotubi PEAD Diam. mm 50). Pratica n. 2474/C.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, l'Eurostrada S.p.A. - Roma ad eseguire i lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e le condizioni contenute nel citato foglio di norme e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Aldo Margarini

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

21.12.2001

N. 929

Domanda in data 22.10.01. Corso d'ac-

qua: Rio S. Brigida in Comune di Celle Ligure. Ditta: L.C.I. S.r.l. Autorizzazione per l'adeguamento di tratto di tombinatura. Prat. n. 2478/C.

IL DIRIGENTE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi del R.D. n. 523 del 25.7.1904 e fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini idraulici, la Ditta L.C.I. S.r.l. ad eseguire i lavori, di cui alle premesse subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e le condizioni contenute nel citato foglio di norme e prescrizioni tecniche che, allegato alla presente autorizzazione, ne fa parte integrante.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Arch. Aldo Margarini

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA

12.03.2001 N. 446

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Gigante Agricola s.s. di Vigorita e c. - azienda in Sanremo località Orti - via Armea 157.

In esecuzione della Determina del responsabile dell'area tecnica n. 07 in data 7.03.2001, con la quale è stata accolta la domanda presentata Novakova Tania, nato a Aytos (Bulgaria), il 12.05.1956, residente in Sanremo in c/so Inglesi 682, nella sua qualità di Amministratore della ditta Gigante Agricola s.s., sita nel Comune di Sanremo in località Orti - via Armea 157, foglio 28 mapp. vari alla richiesta, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'impianto di un vivaio su di una superficie di mq. 8.000, per la produzione e vendita di piante, parti di piante e semi, delle

seguenti specie vegetali: Talee di garofano radicate e piante verdi, da esercitarsi presso la sede aziendale suindicata e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo;

SI AUTORIZZA

- La Ditta Gigante Agricola s.s., sita nel Comune di Sanremo, all'impianto di un vivaio della superficie di mq. 8.000, per la produzione di circa n. tre milioni di piantine delle seguenti specie vegetali: talee di garofano radicate e piante verdi, ed alla commercializzazione dei prodotti ottenuti presso la sede aziendale sita nel Comune di Sanremo, in località Poggio e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

geom. Mauro Focardi

AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO SANREMESE PER L'AGRICOLTURA

12.03.2001

N. 447

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi, ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Diemme Fiori Sas sede Sanremo Via Armea 96.

In esecuzione del provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica n. 05 in data 7.03.2001, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata accolta la domanda presentata dal signor Di Massa Fabio rappresentante legale della Diemme Fiori sas con sede legale a Sanremo Via Armea 96, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di sementi, piante, parti di piante e bulbi, da esercitarsi presso l'esercizio commerciale di Via Armea 96;

SI AUTORIZZA

- La Ditta Diemme Fiori sas con sede legale a Sanremo Via Armea 96, alla vendita di piante, parti di piante e semi, presso l'esercizio commerciale di Via Armea 96.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Mauro Focardi

**AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO
SANREMESE PER L'AGRICOLTURA**

12.03.2001 N. 448

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi, ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Artuso s.s. di Artuso Amelio - azienda in Sanremo località Poggio.

In esecuzione della Determina del responsabile dell'area tecnica, n. 06 in data 7.03.2001, con la quale è stata accolta la domanda presentata dal Signor Artuso Amelio, nato a Sanremo, il 22.09.1962, residente in Sanremo in via G. Bianchi 208, nella sua qualità di titolare della ditta Artuso s.s., sita in Comune di Sanremo in località Poggio, foglio 27 mapp. vari alla richiesta, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'impianto di un vivaio su di una superficie di mq. 14.000, per la produzione e vendita di piante, parti di piante e semi, delle seguenti specie vegetali: talee di *Dianthus Caryophyllus*, da esercitarsi presso la sede aziendale suindicata e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo;

SI AUTORIZZA

- La Ditta Artuso s.s., sita nel Comune di Sanremo, località Poggio, all'impianto di un vivaio della superficie di mq. 14.000, per la produzione di circa n. due milioni di piantine delle seguenti specie vegetali: talee di *Dianthus Caryophyllus*, ed alla commercializzazione dei prodotti ottenuti presso la sede aziendale sita nel Comune di Sanremo, in località Poggio e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Mauro Focardi

**AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO
SANREMESE PER L'AGRICOLTURA**

12.03.2001 N. 455

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C. Autorizzazione all'impianto vivaio e alla vendita di piante, parti di piante e semi ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Ferrara Maurizio - azienda in Sanremo via Borgo B.V.

In esecuzione della Determina del responsabile dell'area tecnica, n. 08 in data 12.03.2001, con la quale è stata accolta la domanda presentata da Ferrara Maurizio, nato a Castelnuovo Bormida (AL), il 18.6.53, residente in Sanremo in via Borgo B.V., nella sua qualità di titolare della ditta medesima, sita nel Comune di Sanremo in località via Borgo B.V., foglio 04 mapp. 669 alla richiesta, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'impianto di un vivaio su di una superficie di mq. 900, per la produzione e vendita di piante, parti di piante e semi, delle seguenti specie vegetali: piantine in vaso varie specie, da esercitarsi presso la sede aziendale suindicata e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo;

SI AUTORIZZA

- La Ditta Ferrara Maurizio, sita nel Comune di Sanremo, all'impianto di un vivaio della superficie di mq. 900, per la produzione di circa n. 14.000 piantine delle seguenti specie vegetali: piantine in vaso varie specie, ed alla commercializzazione dei prodotti ottenuti presso la sede aziendale sita nel Comune di Sanremo, in località Poggio e presso la sede del Mercato fiori di Sanremo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Mauro Focardi

**AUTORIZZAZIONE DEL CONSORZIO
SANREMESE PER L'AGRICOLTURA**

18.07.2001 N. 1156

L.R. 21.07.83 n. 30, art. 1, lettera C.

Autorizzazione alla vendita di piante, parti di piante e semi, ai sensi della legge 18.06.31 n. 987 e successive modifiche ed integrazioni. Ditta: Unionflor srl sede Sanremo Via Q. Mansuino 17.

In esecuzione del provvedimento del Responsabile dell'Area Tecnica n. 22 in data 3.07.2001 esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata accolta la domanda presentata dal signor Enzo Giannasca Presidente della Unionflor srl con sede legale a Sanremo Via Q. Mansuino 17, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di

sementi, piante, parti di piante e bulbi, da esercitarsi presso l'esercizio commerciale di Via Q. Mansuino 17;

SI AUTORIZZA

- La Ditta Unionflor srl con sede legale a Sanremo Via Q. Mansuino 17, alla vendita di piante, parti di piante e semi, presso l'esercizio commerciale di Via Q. Mansuino 17.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Mauro Focardi